STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 25

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Gennaio 1985

I NUMERI DEL LOTTO ESTRATTI SABATO E I RITARDATARI
● A pag. 2

«Un gesto distensivo, mediazione tra i conflitti del Centro America»

IL PAPA A CUBA? SI', IN AUTUNNO...

Se non una «visita» vera e propria, almeno uno «scalo» all'Avana durante un viaggio

MARACAIBO — Si rafforzano le possibilità di un incontro del Papa a Cuba con Fidel Castro, forse anche entro quest'anno. L'incontro si inquadrerebbe, come gesto distensivo, nell'offerta di mediazione della Santa Sede per superare i conflitti in Centro America, fatta dal Papa il 12 gennaio nel discorso ai diplomatici in Vaticano e potrebbe avvenire, secondo voci ancora non confermate ufficialmente, nel corso di una tappa a Cuba di un ulteriore viaggio papale in America Latina che può essere messo in programma nel prossimo autunno.

Il portavoce papale nell'attuale viaggio in Venezuela ed altri Paesi sudamericani, mons. Pierfranco Pastore, ha così risposto circa le voci, provenienti dall'Avana, della possibilità di un incontro di Giovanni Paolo Secondo con Fidel Castro, a quanto sembra a Cuba: «Non risulta esista un invito formale a visitare il Paese. A meno che non si tratti — ha osservato mons. Pastore — di un invito a fare scalo a Cuba durante un viaggio».

Sembra dunque confermato che l'ipotesi di una sosta papale a Cuba, anche breve, in un prossimo itinerario latino americano, è presa in considerazione.

Lo stesso portavoce pontificio ha intanto confermato la presenza, tra i vescovi invitati in Venezuela per la visita papale, dell'arcivescovo di Managua (Nicaragua) mons. Miguel Obando Bravo. Egli è considerato finora tra gli avversari della giunta sandinista, con la quale ha avuto diversi contrasti, anche per questioni riguardanti i rapporti Stato-Chiesa. Obando Bravo, giunto a Maracaibo con altri presuli ospiti, come l'arcivescovo del Salvador Arturo Rivera Y Damas, si incontrerà stasera con il Pontefice.

Mons. Rivera Y Damas, che da anni sostiene la necessità di un negoziato tra i guerriglieri salvadoregni ed il governo, è ritenuto in una posizione di equidistanza tra le forze in conflitto nel suo Paese. Egli inoltre gode del prestigio morale di essere successore e continuatore di mons. Oscar Arnulfo Romero, assassinato alcuni anni fa da militari di estrema destra. Sia Obando Bravo, sia Rivera Y Damas hanno avuto un primo, breve incontro, con il Papa.

Anche il presidente della Colombia ha inviato un messaggio di saluto al Papa, facendo capire che è atteso nella sua nazione in un prossimo viaggio, che secondo alcuni è già allo studio.

Mons. Obando Bravo sarà domani sera a Caracas con il Papa e dovrebbe anche partecipare, così come mons. Rivera Y Damas, al congresso dei sindacati cristiani latinoamericani, che si apre domani a Caracas, presenti altri vescovi del continente.

Per domani è anche previsto, a Caracas, un colloquio del segretario di Stato vaticano, card. Agostino Casaroli, con il ministro degli Esteri del Venezuela, Isidro Morales Paul, che ha compiuto un recente viaggio in Nicaragua per l'insediamento del presidente Ortega dopo le elezioni di novembre. In tale visita avrebbe incontrato Castro.

E' da ricordare che l'unico invito fatto da Fidel Castro al Papa per uno scalo a Cuba risale a sei anni fa, quando il Pontefice stava per partire per il suo primo viaggio internazionale, in Messico e Santo Domingo. Il leader cubano proponeva al Papa una sosta di riposo nell'isola, o anche un breve scalo, all'andata o al ritorno della lunga visita in America Latina.

Il Papa fece rispondere nel 1979 — a quanto si è appreso solo qualche mese fa da fonti cattoliche cubane, riferite da «Famiglia Cristiana» — che aveva fedeli non solo a Cuba ma anche tra gli esuli anticastristi rifugiatisi a Miami, in Florida. Quindi fece uno «scalo tecnico» nelle isole Bahamas, sulla via del ritorno dal Messico. Ora da parte delle autorità cubane si è fatto sapere, in particolare nell'incontro con i vescovi statunitensi in visita alcuni giorni fa nell'isola, che resta sempre valido quell'invito rivolto da Castro al Pontefice sei anni fa. Ora, a quanto sembra la diplomazia vaticana è propensa ad accogliere tale possibilità.

L'incontro di Castro, venerdì, con i vescovi americani ai quali ha affidato il messaggio al Papa

TORINO / *La cronaca di ieri e di oggi*

ANCORA UN CROLLO 54 PERSONE IN ALBERGO

TORINO — La decisione se abbattere del tutto i resti del palazzo crollato sabato sera in via Conte Verde, dietro la procura della Repubblica e a 200 metri dal Municipio, sarà presa in giornata. L'ala rimasta in piedi non meriterebbe di esser salvata però l'edificio si appoggia, come usava per le case costruite secoli fa, ad un altro caseggiato rimasto seriamente lesionato. I tecnici dovranno valutare se il condominio che si affaccia su via Milano 16 e 18 è in grado di «restare in piedi» da solo. Più di 100 inquilini che vivono nel caseggiato sono stati sfollati la notte del disastro; ora sono 54 gli inquilini ancora ospiti di alberghi. Della vicenda si occuperà probabilmente anche la magistratura non appena i tecnici invieranno le loro relazioni. Si ipotizzano ritardi colpevoli nei «piani di recupero» del centro storico.
● A PAGINA 2

Sconfessato il ministro della Difesa

«PUBBLICHE SCUSE» DEL CANCELLIERE PER LE FESTE A REDER

Vienna. Il cancelliere austriaco Sinowatz

VIENNA — Il cancelliere austriaco Fred Sinowatz si è pubblicamente scusato per il comportamento del ministro della Difesa Fridhelm Frischenschlager, che giovedì è andato ad accogliere il criminale nazista Walter Reder all'aeroporto di Graz, all'arrivo di quest'ultimo dall'Italia, accompagnandolo poi a Baden.

Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, che si svolge a Vienna, ha interrotto i lavori della seduta pomeridiana per leggere ai presenti un messaggio personale di Sinowatz, in cui lo statista austriaco si diceva «estremamente» spiaciuto per l'accaduto.

L'iniziativa di Frischenschlager ha provocato come noto aspre polemiche. Il comportamento del ministro è stato duramente stigmatizzato anche dai partecipanti al congresso ebraico.

Lo stesso Bronfman, durante la seduta inaugurale di ieri sera aveva esternato tutto il suo rammarico. Sinowatz, che era presente, aveva ammesso che la presenza di Frischenschlager all'arrivo di Reder era stato un «grave errore politico» e aveva fatto osservare che lui si era dissociato dall'iniziativa e aveva immediatamente chiesto spiegazioni al ministro della Difesa.

Durante i lavori del congresso Bronfman ha intanto reso noto che conta di recarsi a Mosca, in risposta a un'iniziativa sovietica. Sarebbe questo il primo viaggio nell'Unione Sovietica di un presidente del congresso mondiale ebraico.

Alle 2 di stanotte, tra Cigliano e Borgo d'Ale

SCONTRO NELLA NEBBIA MUOIONO DUE GIOVANI TRE AMICHE FERITE

Le cinque ragazze erano su una Panda: si sono trovata la strada sbarrata da un autocarro che aveva frenato per evitare un altro camion

BORGO D'ALE — Due ragazze sono morte, tre loro amiche e due giovani sono rimasti feriti in una sciagura stradale avvenuta questa notte in provincia di Vercelli, tra gli abitati di Cigliano e di Borgo d'Ale, in località Motturone.

Le vittime si chiamavano Daniela Rezza e Patrizia Pasqualina Ferraris. Avevano rispettivamente, 21 e 23 anni. La Rezza risiedeva in Borgo d'Ale, via Ivrea 21. La Ferraris a Moncrivello, in via Grosso 1. Con loro viaggiavano sulla Panda, condotta dalla Rezza, le sorelle Rita e Rosella Carlino, rispettivamente di 25 e 24 anni, residenti a Moncrivello, in via Lungo Canale 6 e Marina Andorno, 23 anni, pure di Moncrivello, abitante alla cascina Margherita. Le cinque ragazze provenivano da Borgo d'Ale ed erano dirette verso Cigliano. La Rezza le stava riportando a casa, a Moncrivello, dopo la serata di festa trascorsa insieme. Sulla zona la visibilità era molto ridotta a causa di una fitta nebbia. Improvvisamente la conducente della Panda si è trovata la strada sbarrata da un autocarro carico di bidoni di latte, condotto da Giovenale Mina, 46 anni di Chivasso, via Siccardi 15, il quale, costretto ad una violentissima frenata per evitare lo scontro con un altro autocarro, si era disposto di traverso sulla carreggiata. L'autista della Panda non ha avuto il tempo di frenare. L'impatto contro l'autocarro del latte è stato tremendo e tragico per le giovani. La ragazza che guidava e l'amica Ferraris che le sedeva accanto, sono morte sul colpo; ferite le altre tre, che sono state trasportate con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario di Cigliano all'ospedale di Vercelli.

Pochi istanti dopo il primo incidente sul posto è sopraggiunta, proveniente da Cigliano, una 127 guidata da Serafino Busca, 20 anni, residente a Borgo d'Ale, Cascina Contralla con a bordo Silvio Abate, 17 anni di Alice Castello via Lago. Anche questa vettura non ha potuto evitare il tamponamento. La 127 ha riportato gravi danni, mentre i due giovani occupanti sono rimasti contusi in modo leggero.

Qualche ora dopo l'incidente i rilevamenti della polizia stradale e dei carabinieri hanno permesso di ricostruire con esattezza la dinamica del disastro. Il Mina, a bordo del suo autocarro trasporto latte, è stato costretto a frenare e sterzare per evitare il camion condotto da Carlo Giolo, 58 anni, macellaio, residente a Cigliano in via Silvio Pellico. Quest'ultimo, rimasto in panne con il suo automezzo, era quindi sceso dal camion e stava cercando aiuto per poter ripartire.

Involontariamente il Giolo ha provocato l'incidente. Per evitare di investire il suo camion il Mina, ha dovuto frenare ed ha sbandato, invadendo la corsia di marcia opposta. Subito dopo è sopraggiunta la vettura con a bordo le due sfortunate ragazze.

La tragica morte di Daniela Rezza e Patrizia Pasqualina Ferraris ha suscitato profondo cordoglio a Cigliano, dove le due giovani erano molto conosciute.

Antonio Ruffino

ALLA MICHELIN C'E' PAURA SI TEMONO 1500 LICENZIAMENTI

IN MATTINATA A TORINO UN CORTEO DI PROTESTA

● A PAGINA 2

PERTINI, DUE GIORNI DI RELAX IN SPAGNA OSPITE DEL RE JUAN CARLOS

Nel frattempo si placherà anche la polemica con Craxi?

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino con un volo speciale per Madrid, dove si tratterrà oggi e domani in visita privata, ospite del re Juan Carlos. Nella stessa giornata di oggi il nostro presidente riceverà, all'università Complutense, la laurea «honoris causa» in diritto. Oltre che con Juan Carlos, Pertini avrà un colloquio anche con il primo ministro Felipe Gonzales. Fra i temi di comune interesse, l'ingresso della penisola iberica nella Comunità Europea.

Ieri sera la televisione spagnola, nel suo programma *Informe Semanal*, ha trasmesso un servizio sul presidente della Repubblica italiana e sui suoi viaggi.

Intanto, vi è da registrare che Pertini lascia per due giorni una Italia dai tanti problemi. Al di là del caso De Michelis-Scalzone, che ha visto contrapposti Quirinale e Palazzo Chigi, è in gioco la stessa sopravvivenza del governo Craxi. Molto dipende dal vertice di maggioranza che si terrà entro giovedì.

Non si tratterà, comunque, di una «grande verifica». Il vertice decisivo si terrà soltanto dopo il 12 maggio, a risultati elettorali noti e prima delle votazioni per il Quirinale. Solo allora, nel pentapartito si faranno veramente i conti e si vedrà se a Palazzo Chigi potrà continuare a sedere un socialista, Craxi.

Nulla toglie, comunque, al fatto che la situazione politica sia tutt'altro che tranquilla. Da un lato, il caso Scalzone, dall'altro i tanti nodi legati alla bocciatura del decreto sulla fame nel mondo e al blocco del provvedimento riguardante l'equo canone e gli sfratti. A questo proposito, una decisione va presa con urgenza. Il problema casa incalza e nessuno se la sente di giungere alle amministrative con la spada di Damocle di migliaia di sfratti esecutivi. Inoltre, pesa sull'intera maggioranza il problema del referendum che la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile. Sarà possibile trovare una soluzione che eviti il ricorso alle urne? Al mini-vertice si parlerà anche di questo.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni settentrionali nuvolosità in intensificazione con piogge e locali nevicate sul settore occidentale. Dalla sera attenuazione dei fenomeni e formazione di nebbia sulle Pianure Padane. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare. Temperature in diminuzione.

Domani: sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore Nord-orientale; nebbia in banchi sulle Pianure Padane.

LA BORSA

Mercato sostanzialmente stabile. Attività discreta.

Chiusure: Nel 25; Siles 1270; Ausiliare 7500; Ossigeno 20.950; Cir ord. 4130, risparmio 4100, risp. n.c. 3254; Eridania 9480; Fidenza Vetraria 4510; Montedison 1454; Autostrade To-Mi 4100; Westinghouse 25.010; Tosi 16.430; Pirelli Spa ord. 2138; Fiat ord. 2390.

Altri prezzi: Olivetti ord. 6370-6380; Italmobiliare 74.600; Ras 67.200-67.300; Saffa 6360; Ifi 6600; Toro ord. 14.800; Dalmine 5005; Toro priv. 10.750; Generali 37.900-38.100; Snia 935; Fiat priv. 2170-2180.

ROMA — Dollaro in leggero rialzo, in Italia è indicato sulle 1952/1953 lire contro le 1949 di venerdì.

Oggi una relazione alla procura

APERTA UN'INCHIESTA PER IL CROLLO?

Il vecchio edificio già pericolante era a soli 200 metri dal Municipio, ma anche a pochi metri della procura. Il magistrato che era di turno sabato sera è intervenuto sul luogo del disastro dopo nemmeno un minuto

Le rovine del palazzo crollato a poche decine di metri dal Municipio

La magistratura aprirà un'inchiesta per il crollo, avvenuto sabato notte, del palazzo di via Conte Verde 23? Alla luce dei fatti appare molto probabile. Una relazione dei tecnici che ieri hanno effettuato i primi sopralluoghi verrà molto probabilmente consegnata già oggi alla Procura della Repubblica. Il caso vuole che il vecchio edificio crollato fosse non soltanto a 200 metri del Municipio, ma anche a pochi metri della Procura. Il magistrato che era di turno sabato sera è intervenuto sul luogo del disastro dopo nemmeno un minuto.

Sono molti i quesiti da chiarire. L'edificio afflosciatosi sulle sue strutture per il freddo, l'umidità ed il gelo delle scorse settimane non era stato ancora abbattuto, malgrado le precarie condizioni che l'avevano fatto dichiarare da tempo inabitabile, perché avrebbe dovuto far parte di un «piano di recupero» del centro storico di cui ormai si parla da anni. Il fatto è, però, che i tempi della burocrazia slittano di rinvio in rinvio e riescono a logorare anche palazzi rimasti in piedi secoli. Le analogie con il crollo del Palazzo degli Stemmi in via Po, «ucciso» dalla burocrazia come ha dimostrato una perizia, sono evidenti. La mancanza di decisioni ed interventi tempestivi ha fatto sì che alle 22,12 di sabato sera altri muri, travi e calcinacci si sfasciassero su via Conte Verde.

Anche il palazzo adiacente a quello crollato, con gli ingressi in via Milano 16 e 18 è rimasto lesionato. I due edifici appoggiavano l'uno all'altro. La rovina del primo ha logicamente coinvolto parzialmente il secondo. La notte di sabato tutti gli inquilini di via Milano 16 e 18 sono subito stati sfollati. Ieri, al termine dei primi sopraluoghi, l'allarme è in parte rientrato. Il centinaio di persone sfollate si è ridotto a 54, 19 famiglie. Tutti hanno trascorso la notte negli alberghi convenzionati con il Comune.

A tarda mattinata è iniziata in Municipio, alla presenza del neo sindaco Cardetti e dell'ingegnere capo Brizio, una riunione informale per decidere le misure da adottare. Il primo quesito è se abbattere del tutto la casa afflosciatasi su via Conte Verde (senza ovviamente compromettere la stabilità del condominio che guarda su via Milano) oppure tentare il costosissimo recupero.

Contro la decisione di licenziare 1500 persone

LAVORATORI MICHELIN PER LE STRADE DI TORINO

La manifestazione — promossa dalla Fulc, il sindacato unitario dei chimici — è partita dalla Michelin-Dora alle 9, per raggiungere la prefettura, dopo aver fatto sosta dinanzi al Palazzo Municipale ed alla Regione

Corteo dei lavoratori Michelin, stamane, per le strade di Torino. Obiettivo: protestare per l'annunciato ridimensionamento del gruppo in Italia e il ventilato licenziamento di almeno 1500 lavoratori negli stabilimenti di Torino, confermato anche dalle pagine del giornale parigino «Le Monde».

La manifestazione — promossa dalla Fulc, il sindacato unitario dei chimici — è partita dalla Michelin-Dora alle 9, per raggiungere la prefettura, dopo aver fatto sosta dinanzi al Palazzo Municipale (il caso Michelin è il primo grave problema occupazionale torinese ad essere portato all'attenzione del neo-sindaco Cardetti e della maggioranza che regge il Comune sino alle amministrative) ed alla Regione.

La Michelin ha oggi quattro stabilimenti produttivi tutti collocati in Piemonte: Alessandria, Cuneo, Torino-Dora e Torino-Stura. I lavoratori sono 10 mila (dei quali 1100 in cassa integrazione speciale). Nel 1980, erano tredicimila. Secondo le segreterie nazionali, regionale e cittadina della Federazione unitaria lavoratori chimici, il piano di ristrutturazione del gruppo «segna una politica di ridimensionamento della Michelin Italiana negli equilibri complessivi della multinazionale».

Inoltre, «i tagli occupazionali, distribuiti su tutte le realtà ed in particolare a Cuneo e la volontà di chiudere lo stabilimento Dora, sono ulteriormente aggravate dalla pesante ipotesi messa sul futuro dello stabilimento di Torino-Stura». Il sindacato sollecita il consolidamento produttivo degli stabilimenti italiani (pur «nella consapevolezza delle difficoltà del mercato e della difficile situazione economica e produttiva»), la definizione degli assetti produttivi e occupazionali dei singoli stabilimenti e la disponibilità della azienda «ad utilizzare tutti gli strumenti possibili per risolvere i problemi di eccedenza di personale negli stabilimenti».

Oltre alla manifestazione di oggi, il sindacato ha già programmato una nuova iniziativa per lunedì prossimo, 4 febbraio. Presso la Sala consiglieri della Provincia di Torino, con inizio alle ore 9, si svolgerà un incontro con le forze politiche e sociali piemontesi, per definire posizioni comuni «capaci di affrontare la drammatica situazione occupazionale».

Nei giorni scorsi, erano state programmate otto ore di sciopero da effettuare in modo articolato nei singoli stabilimenti. Contatti sono stati presi con tutti i partiti politici piemontesi e con le istituzioni pubbliche.

Tangenti-story

NOVELLI E VIGLIONE TESTIMONI

Il processo per lo «scandalo delle tangenti» riprende domani: un'udienza d'attesa. Il dibattimento ha appena compiuto due mesi. Gli interrogatori degli imputati sono finiti. Ora tocca ai testimoni.

Il primo appuntamento è fissato per mercoledì, alle 10,30, con l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, e col presidente della Regione Aldo Viglione. Dovrebbe anche esserci l'ingegner Antonio Deleo, il manager che con la sua denuncia innescò le indagini.

Poi cominceranno a sfilare gli altri testimoni. Sono 65. Ma ad essi vanno aggiunti quelli citati dagli avvocati della difesa: una quarantina. Le deposizioni di un centinaio di testi si protrarranno per tutto febbraio. Quindi la parte finale del processo: parti civili, requisitoria del pubblico ministero Vitari, una ventina di arringhe dei difensori, le repliche. La sentenza dovrebbe quindi essere pronunciata a metà aprile. Ma il 12 maggio ci sono le elezioni amministrative. Perciò, per evitare speculazioni propagandistiche, corre voce che il processo possa essere aggiornato a dopo le elezioni.

oggi & domani

● Ronald E. Kutscher, economista ed esperto di occupazione americano, è a Torino oggi pomeriggio alle ore 16,30 per un incontro con un gruppo di sindacalisti organizzato dall'Ufficio internazionale della Cisl, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Parlerà sul tema «Nuove tecnologie e occupazione».

● Oggi pomeriggio alle ore 17, presso l' Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Italo-Cinese inaugurano la rassegna «Quattro passi in Cina - Oggetti ed immagini della Cina».

● Questo pomeriggio alle ore 18, presso il «Centro Studi Piemontesi, Ca de Studi Piemontèis», in via Ottavio Revel 15, incontro con Micaela Viglino Davico, del Politecnico di Torino, che parlerà del suo recente libro su [illegible] Riccardo Brayda. Una proposta ottocentesca del Medioevo».

● Alle ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori il professor Vittorio Mathieu terrà per il Rotary Club Torino Ovest una relazione su «Cultura e tecnologia: termini antitetici?». Per il Rotary Club Torino Sud, sempre all'Ambasciatori, alle ore 20,15 Arrigo Futaro presenterà diapositive su «Tappeti antichi... che passione!».

● Questa sera alle ore 20,30, presso la sede del Consiglio di Circoscrizione «San Paolo», in via Braccini 26, convocazione di urgenza del Consiglio. Sempre alle ore 20,30, in corso Moncalieri 18, presso la sede della Circoscrizione «Cavoretto Borgo Po», convocazione ordinaria urgente del Consiglio. All'ordine del giorno: acquisto di materiale didattico, da parte del Comitato di gestione della scuola materna municipale «Rubatto», e fondo per l'informazione. Ancora alle ore 20,30 convocazione urgente del Consiglio di Circoscrizione Centale Cit Turin, in corso Ferrucci 65/a, con vari punti all'ordine del giorno. Alle ore 21, presso la sede della Circoscrizione «Parella», convocazione del Consiglio.

● Alle ore 21, questa sera al Centro Civico di via Fiesole 20B, in vista delle elezioni primarie del 24 febbraio per i consigli di circoscrizione, parlano l'onorevole Botta, il consigliere comunale Leo e il capogruppo zonale Florio Pià.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,00 ingresso libero, discoteca Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Raffaele.

OBERON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Video-Box: Trio Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Broffferio 3): Bianco e nero, colore: Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9) Mostra: Dentro l'officina di Mirafiori dal 16/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquerelli, fino al 19 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO: (via Roma, 264) personale Luciana Bey 15,30-19,30.
PORTICI: (653.476). «Torino dipinta in mini formato». Ore 15,00-19,30.
SPRIANO - Galleria (via Cattaneo 14): Bigliore, Baduel, Gala, Maison, Menzio, Radice, Rho, Soldati, Vacchetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Casorati.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERMAN (via Arcivescovado, 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pratolani, Bianchetti, Falsi e Guarnieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di C. Pugliese Levi.
LA GIOSTRA - Arti: Vigliano-Cossalino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
IL GIORNO (tel. 521.1974): Luigi Bissi.
VIOTTI: pers. Panasca nelle sale superiori. Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licealì).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	44	33	67	85	2
Cagliari	31	09	54	62	27
Firenze	58	41	65	9	52
Genova	58	62	4	74	72
Milano	14	16	20	90	7
Napoli	16	47	13	62	7
Palermo	20	23	28	50	15
Roma	72	74	48	65	55
Torino	52	8	28	54	51
Venezia	5	43	76	82	49

COLONNA ENALOTTO

X X X X 1 1 1 2 X 1 X 2

QUOTE E RITARDATARI - Enalotto. 12 punti: lire 25.421.000; 11 punti: lire 909 mila; 10 punti lire 78.000; monte premi lire 1.271.092.804.

Il capofila dei ritardatari è il 84 sulla ruota di Napoli che continua a non uscire da 116 settimane. Il 70 sulla ruota di Firenze non esce da 70 settimane.

echi di cronaca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Ferraioto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 794 DEL 6-12-1984

Incendio, nella notte, in corso San Maurizio

BRUCIATE TRE SOFFITTE

Surriscaldamento di una canna fumaria?

Tre soffitte bruciate e un alloggetto dichiarato inagibile. E' il bilancio di un incendio scoppiato stanotte in una vecchia casa di corso San Maurizio 83 per cause non ancora del tutto chiarite.

Le fiamme si sono sviluppate nella soffitta occupata da El Hals Luay, cittadino marocchino, in quel momento assente e si sono propagate a quella di Gianfranco Cuniberti, giovane medico neolaureato ed a un'altra contigua. Infine hanno danneggiato l'appartamento di Carmela Ormanto, settantaquattrenne e di suo figlio Pietro Amico, di 56 anni.

I vigili del fuoco, subito accorsi, non hanno potuto salvare le soffitte, mentre una parte dell'alloggio è stato risparmiato dalle fiamme.

Le cause dell'incendio sono da ricercarsi, probabilmente, nel surriscaldamento di una canna fumaria, visto che nella soffitta di El Hals Luay non ci sono né gas né elettricità.

Adesso una apposita commissione dovrà decidere se l'alloggio sia ancora abitabile oppure se dovrà essere sottoposto ad opere di consolidamento delle strutture.

Soffitte in fiamme stamattina in corso San Maurizio

Al Carignano sabato

TORTORA E I RADICALI PER NARIA

Manifestazione del partito radicale, sabato pomeriggio, al Carignano. Erano presenti il segretario Giovanni Negri, l'ex segretario Marco Pannella e l'eurodeputato Enzo Tortora. Tortora e Negri, venerdì, avevano fatto visita a Giuliano Naria al «repartino» detenuti delle Molinette dove l'ex operaio dell'Ansaldo aspetta di essere interrogato al processo d'appello per l'omicidio Coco (in prima istanza era stato assolto). Durante la manifestazione di ieri pomeriggio, Negri e Tortora hanno riferito sull'incontro con Naria («in gravi condizioni fisiche e psichiche»), commentato la sentenza «che lo ha pesantemente colpito» e manifestato stupore per «il silenzio attorno alla vicenda Naria delle forze politiche che si erano mobilitate l'estate scorsa». Sono anche state denunciate le «sempre più gravi e preoccupanti condizioni della giustizia in Italia».

● Presso la sede della «Lega Democratica», in via Garibaldi 33, piano 2°, questa sera alle ore 20,30, si terrà un dibattito su «La crisi di Torino». Partecipano il sindacalista Aloia, il giornalista Carcano ed il prof. Traniello.

Sabato il tradizionale appuntamento al «Circolo» con tutte le accademie più prestigiose

VENTICINQUE DICIOTTENNI AL BALLO DELLE DEBUTTANTI CON I GIOVANI UFFICIALI DELLE MAGGIORI SCUOLE

Nel salone del Circolo ufficiali, il gran ballo delle debuttanti, fra trine e merletti

Lorenza Tioli, «deb» 1984, ha fatto da madrina, sabato scorso, al tradizionale ballo delle debuttanti al Circolo Ufficiali di Torino. Alla presenza del comandante la Regione Militare Nord Ovest, Ferruccio Schiavi, 25 diciottenni hanno fatto il loro ingresso in società, accompagnate da giovani ufficiali allievi della Scuola di Applicazione di Torino.

Le debuttanti 1985 sono entrate nel salone d'onore al braccio dei cadetti delle più prestigiose scuole militari italiane: la Nunziatella di Napoli, Collegio navale Morosini di Venezia, Accademia Militare di Modena, Accademia Navale di Livorno, Accademia Aeronautica di Pozzuoli, Scuola Ufficiali carabinieri di Roma, Accademia Guardia di Finanza di Bergamo, Scuola Sanità Militare Interforze di Firenze, Corpo Veterinario Militare di Pinerolo.

Stamane sindaco e assessori riuniti

E' PER VIA CONTE VERDE LA PRIMA GIUNTA

Decisi i primi interventi per sgomberare le macerie dello stabile abbandonato venuto giù sabato sera. Dopo il giuramento di oggi Cardetti assegnerà le deleghe agli assessori

Giorgio Cardetti, il nuovo sindaco di Torino, pochi minuti dopo l'elezione

Non è stata la prima seduta della «giunta Cardetti», comunque, alle 11, il neosindaco si è incontrato con alcuni assessori, tra i quali Silvano Alessio, Domenico Mercurio, Bepi Dondona, cioè coloro che avranno gli incarichi per la casa e la gestione del territorio. La riunione di stamane è stata straordinaria, in seguito al crollo del rudere di via Conte Verde e lo sgombero degli stabili limitrofi.

E' stato un esordio «alla Novelli» quello che ha vissuto tra sabato e ieri il neosindaco Giorgio Cardetti. Si è recato più volte sul posto, da casa è stato in contatto telefonico con vigili urbani e capiripartizione dei lavori pubblici.

Stamane con alcuni colleghi di giunta ha concordato gli interventi. Domani il governo psi-pri-pli potrà ratificare i provvedimenti. Nel pomeriggio, infatti, Cardetti giurerà davanti al Prefetto, e dopo potrà assegnare le deleghe agli amministratori civici.

L'organigramma è già noto. Potrebbe essere rimesso in discussione soltanto dalla decisione dei psdi di assumere incarichi diretti alla guida di Torino (peraltro, è probabile che i socialdemocratici restino all'appoggio esterno, visto che anche la dc non entra in giunta) oppure dalla decisione del pri di lasciare un assessore senza delega per consentirgli di svolgere il ruolo di capogruppo, e in questo senso ci sarebbe la disponibilità del prosindaco Ferrara.

Com'è avvenuta la divisione delle competenze tra i tre partiti? Non c'era problema di numero, anzi, come si è visto, c'era l'esigenza contraria. Venti consiglieri per 19 posti. L'unico a restare fuori è l'ex-rettore Cavallo, che farà il capogruppo del pli.

Si è partiti dalla distribuzione delle nomine. Il sindaco al psi (Cardetti), il vicesindaco al pli (Nando Santoni), il prosindaco al pri (Franco Ferrara).

Quindi è toccato alla ripartizione dei settori «portanti»: urbanistica, bilancio e patrimonio al pli (Dondona e Piergiorio Re), trasporti al pri (Aldo Ravaioli), progetti speciali, la casa, la cultura al psi (Alessio, Mimmo Mercurio, Marziano Marzano). Da notare che al psi è anche andato per intero il dipartimento cultura-istruzione-tempo libero (Marzano-Carla Spagnuolo-Elda Tessore) che da sempre aveva avuto il pci e che per per questo «triumvirato» era stato alquanto criticato da tutta l'opposizione.

Il resto stato suddiviso un po' per competenza dei vari consiglieri. Ai repubblicani Ferrara e Beppe Lodi sono andati commercio e annona. Per il psi: il personale a Ermanno Bonifetto, ecologia ad Antonino Romeo, sanità, assistenza e decentramento ad Aldo Olivieri, lavoro e formazione professionale a Franca Prete, economato e iniziative internazionali a Franco Mollo (niente deleghe per il neocapogruppo e assessore Beppe Rolando). Per il pli: il legale a Santoni, la polizia urbana a Luciana Jona.

La giunta di domani, tra l'altro, dovrebbe convocare il primo consiglio comunale della sua breve tornata amministrativa per lunedì prossimo. E' chiaro che il tripartito deciderà nell'ambito della maggioranza (cioè con dc e psdi) gli argomenti da affrontare. Da parte sua il pci ha sostenuto che la sua opposizione dipenderà dalle scelte del nuovo governo sulle proposte di delibera che il monocolore di Novelli aveva già preparato.

L. bor.

Per l'assassinio del vicebrigadiere Atzei

GLI ULTIMI TERRORISTI DA STAMANE ALLA SBARRA

Roberto Tua, il pentito

Giuseppe Scirocco

Gli ultimi terroristi sopravvissuti ai ripetuti arresti stavano andando in auto ad una riunione di «lavoro» quando furono fermati ad un normale posto di blocco dei carabinieri posto a ridosso di una frazioncina fra Chivasso e Corio Canavese. Il vicebrigadiere si avvicinò con la paletta alzata al finestrino abbassato: dall'auto due dei passeggeri estrassero le pistole e fecero fuoco. Il carabiniere di leva che accompagnava il graduato fece in tempo ad esplodere alcuni colpi con la sua mitraglietta prima di crollare ferito. Il giovane militare fu fortunato. Prima di fuggire i brigatisti cercarono ad impadronirsi della sua arma e, se non si fosse inceppata battendo al suolo, gli avrebbero sparato al capo.

Così, la sera dell'8 ottobre 82, fu ucciso Benito Atzei, comandante dei carabinieri di Corio, impegnato in normale servizio di pattuglia nei pressi di Rocca Canavese. Questa mattina, in prima Corte d'Assise (presidente Barbaro) inizia il processo a 20 imputati: dieci detenuti, due latitanti, otto a piede libero.

Tra di loro ci sono nomi che per qualche mese furono di spicco nel terrorismo rosso: Giuseppe Scirocco, Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza, Roberto Tua. Tutti sono accusati di omicidio volontario, tentato omicidio e banda armata. I carabinieri li individuarono nello spazio di poche ore dall'assassinio del vicebrigadiere. Il delitto non era programmato, fu una specie di «incidente di percorso» risolto con fredda determinazione e ferocia. Il gruppo dei brigatisti, la sera dell'8 ottobre, si era recato prima a Ciriè, a caricare alla stazione Giuseppe Scirocco (un irriducibile della colonna napoletana delle Br, venuto al Nord perché espulso nell'estate 82 a causa del suo «deviazionismo e soggettivismo»), e si stava recando alla riunione di Corio. Giuseppe Scirocco, forte del suo «prestigio» (ma aveva tenuto nascosto di esser stato appena scacciato dalle br) voleva creare una propria banda organizzando nuovi adepti del terrorismo.

Roberto Tua, su una *Diane*, faceva da staffetta alla *Renault 5* su cui c'erano De Mattia alla guida, Scirocco e Potenza dietro. Secondo l'accusa sarebbero stati proprio questi ultimi a sparare al vicebrigadiere. I brigatisti commisero un errore che risultò loro fatale. Nella fuga precipitosa abbandonarono la *Renault 5* crivellata dai colpi della mitraglietta. Era la macchina del De Mattia ed i militari, grazie alla targa, risalirono subito a lui ed alle persone che aveva preso a frequentare da qualche tempo. Nella zona di Chivasso si stava creando ex novo una vera e propria banda armata per risollevare le sorti del terrorismo in provincia.

La latitanza dei quattro brigatisti dopo l'assassinio di Rocca Canavese durò appena un mese: il 2 dicembre furono arrestati dalla polizia ma erano già stati individuati e seguiti da una settimana almeno. Gli agenti intervennero dopo che i brigatisti si erano impadroniti, in un garage, di un paio d'auto per andare a compiere una rapina in un ufficio postale. Qualche giorno di prigione convinse Roberto Tua a collaborare con gli inquirenti e così vennero fuori i nomi di molte altre persone che oggi compariranno davanti ai giudici.

Ora sono accusati di banda armata, oltre ai latitanti Salvatore Micciché ed Elisabetta Grasso (che probabilmente si trovano in Francia) Paolo Barsi, contitolare di una libreria in via Bogino, Maurizio Piana, Giulio Fadda, Giovanni Porta, Gianfranco Serra, Monica Siltomano, Stefania Lo Bacco.

m. v.

Sorpresi a Vinovo davanti a un supermercato

CINQUE RAPINE IN POCHE ORE CATTURATI ALLA SESTA

Michele Bartolotta

Elmiro Pancrazio

Due giovani autori di cinque rapine consumate nel giro di quattro ore sono stati bloccati mentre si apprestavano a fare la sesta in un supermercato di Vinovo. Sono Michele Bartolotta, 22 anni, via Martiri della Libertà 5, Vinovo, di professione fantino con qualche precedente penale, e Elmiro Pancrazio, 26 anni, residente a Volvera in via Garibaldi 5, pregiudicato.

Il primo colpo l'hanno fatto a Piobesi verso le 13,30 di sabato, rapinando una donna, Domenica Galliano, 41 anni, della borsetta e della pelliccia che indossava.

Sempre a Piobesi alle 15,20 Germana Marocco, 18 anni, è stata affrontata e sotto la minaccia dell'arma ha dovuto consegnare ai malviventi la borsetta, l'orologio ed un anellino. Alle 16 è toccato ad Agnese Russo, 38 anni, Piobesi, dalla quale i banditi si sono fatti consegnare la borsa e due anelli. Le altre due rapine sono avvenute a Rivalta. La prima alle 17,15, quando due giovani le cui caratteristiche fisiche corrispondono ai due arrestati hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento in via Pesaro 5 e immobilizzato la titolare Maria Teresa Aprile, 28 anni.

Circa mezz'ora dopo i due, che viaggiavano a bordo di una A112, hanno affrontato Luisa Quaranta, 41 anni, Rivalta, impadronendosi della borsetta della donna contenente alcune migliaia di lire. Alle prime segnalazioni giunte al comando della compagnia di Moncalieri diverse radiomobili ed alcune auto con targhe e uomini in abiti civili hanno iniziato a battere la zona. Verso le 19 un'auto civetta ha notato nel centro di Vinovo una A112 a bordo della quale c'erano due giovani sospetti. I militari hanno dato l'allarme, e seguito l'auto. Alle 19,20 circa la A112 si fermava ad una ventina di metri dall'ingresso del supermercato alimentare Sis in via La Loggia 6 a Vinovo.

I due stavano per entrare nel negozio cercando di nascondere il volto con dei grossi fazzoletti quando i carabinieri li hanno affrontati. I giovani hanno cercato di fuggire, ma sono stati catturati. Uno aveva addosso una pistola con il numero di matricola abraso. Sulla A112 c'era ancora tutto il bottino.

Il muratore ucciso tre anni fa dalla mafia

FORSE ERA UN TESTE SCOMODO

Lavorava in un locale ritrovo dei «boss»

I carabinieri nel luogo dove è stato ritrovato il cadavere

Francesco De Stefano nell'82 aveva trent'anni: molto pochi per morire. Ma la «legge» della mafia non conosce pietà. E proprio nel gennaio 82, forse per uno «sgarro» da nulla, condanna a morte il giovane. I carabinieri hanno trovato i suoi resti soltanto sabato pomeriggio: erano seppelliti in un bosco fra Torino e Moncalieri, chiusi in un sacco di plastica nero.

Sul come i militari vi siano arrivati, il riserbo è totale. Si possono però fare delle supposizioni. E' probabile che la macabra scoperta si debba alle rivelazioni di qualche pentito del «clan dei catanesi», sgominato dalla magistratura torinese con il blitz del dicembre scorso. Infatti, nella sua breve vita, con i «catanesi» Francesco De Stefano, decoratore senza precedenti penali, aveva avuto rapporti, seppur occasionali.

De Stefano sparisce il 29 gennaio 1982. E' la moglie, Annamaria Monaco, a denunciarne la scomparsa. In quel periodo il decoratore lavora in un night-club di corso Giulio Cesare, il «Giamaica»; deve cambiare la moquette e rimettere a nuovo il locale, imbiancandone i muri. Ma il night è usato dalle grosse bande operanti a Torino come punto di ritrovo: alla sera ci vanno i boss della droga, gli esponenti delle famiglie Miano, Finocchiaro, Turnatore. E alla sera, finito il suo lavoro, ci rimane ogni tanto anche Francesco Di Stefano. Lui, con il «giro», non ha nulla a che vedere. I «picciotti» neanche lo conoscono, se non di vista.

Probabilmente, però, nel corso di quelle serate, il giovane imbianchino vede o sente qualcosa che non avrebbe mai dovuto sentire o vedere. Diventa un testimone scomodo, insomma, forse senza nemmeno saperlo. E il «clan» decide che è meglio farlo sparire. Un'operazione da «lupara bianca»: si rapisce la vittima con discrezione e poi la si mette a tacere per sempre.

A piangere sui resti di Francesco Di Stefano sono rimasti la moglie e il figlioletto Fabrizio, che ora ha sei anni. Agli autori del delitto, forse sette persone già in carcere dal blitz di dicembre, sarebbero già stati notificati in prigione nuovi mandati di cattura per omicidio e occultamento di cadavere.

Mentre si preparano le elezioni amministrative, molto agitata la vita politica in provincia

SCONTRI IN GIUNTA, DIMISSIONI, POLEMICHE

Maggioranza spaccata ad Alpignano, se ne va a Rivoli capogruppo pli

Un particolare fermento politico a quattro mesi dalle elezioni amministrative si registra in alcuni Comuni della zona Ovest di Torino.

A Rivoli il capogruppo del pli geometra Fausto Cattaneo ha dato le dimissioni dal suo partito restando però in Consiglio come indipendente. Ad Alpignano la giunta di sinistra che si reggeva sulla coalizione pci-psi si è sfasciata ed è in piena crisi dopo una violenta lite tra il sindaco e il vicesindaco, il primo comunista il secondo socialista.

Rivoli. Da tempo la sezione liberale e il capogruppo in Consiglio manifestavano divergenze. Il 4 dicembre scorso la segreteria provinciale aveva deciso di sciogliere il direttivo nominando un commissario con il mandato di dirimere le liti e poi convocare l'assemblea degli iscritti per il rinnovo degli organi sezionali.

Data la delicatezza della situazione veniva nominato commissario lo stesso presidente della direzione provinciale geometra Luciano Vincenti.

Commissario e segreteria provinciale proponevano a Cattaneo il posto di capolista nelle prossime elezioni, ma il capogruppo per accettare poneva una condizione: che in lista ci fossero solo uomini a lui graditi.

Al secco rifiuto della direzione liberale per il suo discriminante atteggiamento il geometra Cattaneo, il 22 gennaio, abbandonava il partito accusandolo di «immobilismo, paura del nuovo, assurdo attaccamento a uomini del passato diventati ormai degli inutili fantasmi politici».

Secca la risposta del pli. «Le dimissioni di Cattaneo — ha dichiarato Vincenti — trovano unica giustificazione in un comportamento totalmente illiberale dello stesso, comportamento che nessun partito democratico può tollerare né accettare da un proprio iscritto».

Alpignano. Venti giorni fa, dopo un violento diverbio, sfociato anche in qualche spintone, avvenuto in un ufficio comunale, tra il sindaco comunista Emanuele D'Angella e il vicesindaco socialista Michele Roselli, il primo cittadino aveva sollevato da ogni incarico di giunta il suo vice, delegato ai Lavori Pubblici e alla Viabilità.

Per solidarietà con il compagno di partito anche gli altri due assessori socialisti Audano e Mogna rimettevano nelle mani del sindaco le loro deleghe. Dopo un inutile incontro tra le segreterie comunista e socialista davano vita ad una battaglia di manifesti e volantini radicalizzando il dissidio.

Poi sindaco e vicesindaco, il primo nel timore di essere accusato per omissioni in atti di ufficio, il secondo per difendersi, si denunciavano a vicenda alla magistratura. Il psi appoggiato indirettamente dai democristiani che formulavano analoga richiesta, invocava la convocazione urgente del Consiglio comunale presentando una mozione di sfiducia contro il sindaco comunista D'Angella.

La mozione sarà messa ai voti questa sera nel corso del Consiglio comunale. Attualmente l'assemblea alpignanese è così composta: 13 pci, 5 psi, 1 psdi, 1 pri (che formavano la maggioranza), 6 dc, 2 indipendenti alpignanesi e 2 indipendenti di sinistra (che formavano la minoranza). L'esito della votazione è incerto.

Il psi ne prenderà atto e riferirà agli organi federali che decideranno successivamente quale atteggiamento assumere nella delicata vicenda.

José Leva

TRAVOLTO DA UN ABETE E UCCISO

Mentre tagliava un abete nel boschetto vicino a casa non si è accorto che l'albero stava cadendo ed è stato investito in pieno. Ricoverato all'ospedale di Novara è morto dopo poche ore. La vittima si chiamava Fortunato Sciacero, 58 anni, abitante in frazione San Giovanni di Castellamonte. L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio, attorno alle 16: l'uomo stava tagliando con l'accetta alcuni alberi.

Probabilmente si è distratto proprio nel momento in cui l'abete sul quale stava lavorando si è piegato ed è precipitato al suolo, investendolo in pieno. I primi soccorritori hanno subito compreso la gravità delle sue condizioni: il Sciacero infatti aveva riportato lo sfondamento della base cranica. Trasportato all'ospedale di Castellamonte, poi ad Ivrea e Novara, ha cessato di vivere nella notte di venerdì.

Ivrea, presi i «ragazzi della porta accanto»

RAPINANO UNA VECCHIETTA PER PAGARSI IL CARNEVALE

L'idea era di arraffare qualche soldo per pagarsi l'iscrizione come aranceri al Carnevale d'Ivrea. Niente di più facile che sottrarli all'anziana vicina di casa. Così quattro giovani eporediesi hanno rapinato, nella tarda serata di mercoledì scorso, Maria Mola, 88 anni, abitante nella popolosa frazione di Torre Balfredo, in una cascina di via Cigliano.

La donna ha tentato una disperata reazione, ma è stata percossa a calci e pugni: ricoverata all'ospedale è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

La sua descrizione dell'accaduto era stata molto frammentaria: «Mi hanno colpita in testa, poi alle mani. Erano due, forse tre.» Invece erano in quattro, i classici «ragazzi della porta accanto»: qualcuno li ha visti fuggire dopo aver sottratto alla donna qualche biglietto da diecimila lire.

Sono così finiti in carcere, fermati dagli agenti di polizia, che assieme ai carabinieri avevano immediatamente iniziato le indagini a tappeto nella zona, e poi arrestati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Palumbo, con gravi imputazioni, che vanno dalla rapina aggravata alle lesioni personali. Si tratta di Sergio De Pilla, 20 anni, Giuseppe Addino, 19 anni, e due minorenni (M.L. e P.S.) di quindici e diciassette anni.

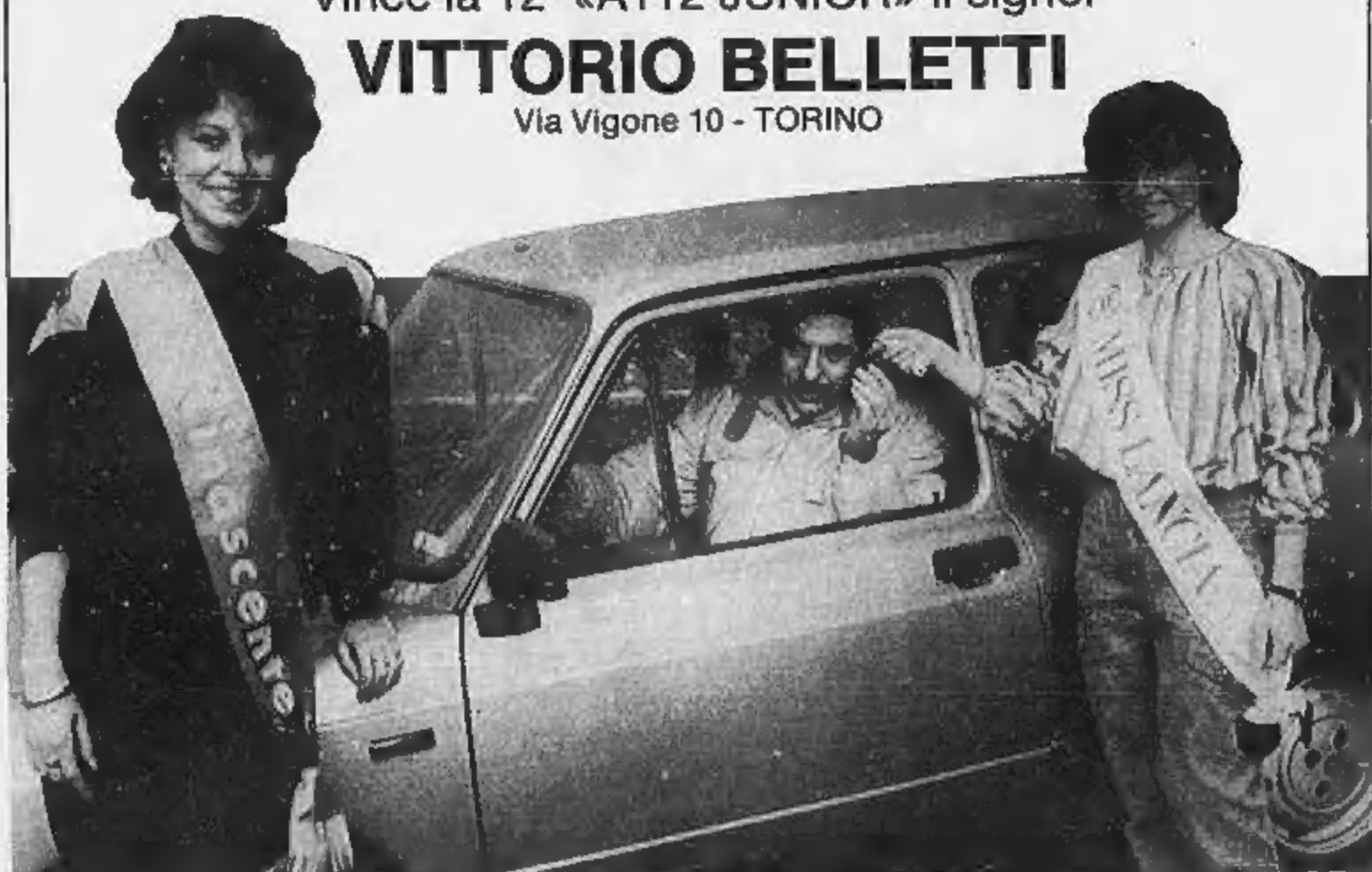
Tutti abitano a Torre Balfredo, tranne l'Addino che vive nel vicino Canton Avignone. Sembra che al magistrato abbiano appunto spiegato l'accaduto con la necessità di racimolare il denaro che consentisse loro di partecipare alla ormai tradizionale battaglia.

Ma questa volta non ci saranno: i due maggiorenni sono in carcere a Ivrea; i loro complici al Ferrante Aporti.

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Vince la 12ª «A112 JUNIOR» il signor

VITTORIO BELLETTI

Via Vigone 10 - TORINO

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio; anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio, per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1º premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

E SE TI MANDANO IN PALLONE... QUEL BRIVIDO TI INCANTERA'

La storia delle mongolfiere in Italia incomincia nello studio di un dentista torinese. «Proprio così — ammicca Cesare Gardini —, *tutto è incominciato trapanando un dente a Paolo Conteglacomo. Avevamo tante cose in comune: la canoa, l'aereo, l'avventura. Lui mi ha invitato a fare un giro in mongolfiera. Io, prima ancora di salirci, avevo già fatto richiesta di comprarne una*».

«*L'aliante* non è *nulla in confronto* — prosegue accalorandosi —; *l'aliante scivola nell'aria, la mongolfiera, solo lei "vola". C'è il piacere del pericolo ed un senso di completo abbandono agli elementi. Il mezzo ci domina, la mongolfiera è ingovernabile: lei ci porta e noi, una volta partiti, andiamo dove vuole*». Dice Gardini: «*Ho sempre adorato volare, ma l'aereo non mi soddisfaceva. Anni fa, insieme con due amici, mi ero costruito un girocottero. Non siamo mai riusciti a farlo volare: andava avanti e indietro lungo la pista ma non ne voleva sapere di sollevarsi dal suolo. Eravamo disperati ed ecco che ti arriva uno svizzero e ci chiede: Me lo vendete? Tenga pure, facciamo noi, tanto non vola. E quello sotto i nostri occhi, tira fuori una chiave inglese, modifica l'assetto della pala superiore e decolla. Da morire di rabbia*».

Perché proprio un girocottero? «*Perché poteva alzarsi in poco spazio. E la mongolfiera è lo stesso: può partire da qualsiasi punto. Per me questo è il massimo*».

Negli Stati Uniti è uno sport codificato in regole minuziose: lo chiamano l'Hot Air Ballooning e conta tremila seguaci. In Gran Bretagna operano 300 palloni, in Francia un centinaio, in Svizzera una cinquantina, uno in Cina, uno in Egitto, uno nel Pakistan. In Italia sono 18 i piloti in possesso dello speciale brevetto, quasi tutti piemontesi, e a Levaldigi hanno la loro casa-madre. C'è Umberto Gallo-Orsi, Giovanni Aimo di Mondovì, Gigi Greco di Cuneo, Franco Fumarco di Casale. E c'è Paolo Bonanno di Revello che ha modificato la sua ditta di macchine per cucire in modo da metterla in grado di costruire mongolfiere. Esistono anche un club, l'«Associazione piloti d'aerostato italiani», ed una società per il lavoro aereo, la «Sport Promotion», alias «Conteglacomo & Gardini».

Tra i coraggiosi «argonauti» c'è anche una ragazza, Alessandra Benso, 21 anni, torinese. «*La mongolfiera per me è gioia e dolore, paura ed emozione*» spiega. Un unico problema: il fidanzato che ha «troppo i piedi per terra». Anche lui è salito una volta in cielo dentro il cestello di vimini, ma poi non ne ha più voluto sapere: «*Peccato* — commenta filosoficamente Alessandra —; *sarebbe stato bello stare insieme tra le nuvole. Ma lui non pensa al romanticismo della cosa, né alla bellezza del volo*».

Si può definire sport? «*Certo* — precisa il dottor Gardini — *non fosse altro per la fatica che occorre ogni volta per gonfiare e sgonfiare il pallone*». Con un ventilatore si spinge aria fredda nell'aerostato, poi si mette in funzione il bruciatore e si porta la temperatura fino a 50, a 90 gradi. A questo punto tutto è pronto: il cestello di vimini misura appena un metro e dieci per un metro e dieci, ma è sufficiente a contenere quattro coraggiosi, le bombole e la strumentazione.

Si parte. «*Si sa da dove si parte ma non dove si arriva* — spiega Gardini —, *il pilota non può scegliere né la direzione né la velocità, può solo variare la quota, alzarsi o abbassarsi*». Naturalmente, stando così le cose, occorre una macchina sempre pronta per il recupero, in costante contatto via radio con la navicella.

Uno dei grandi «patiti» di questo sport è il torinese Cesare Gardini. Dice: «L'aliante scivola nell'aria. La mongolfiera, solo lei, vola»

Nella foto a sinistra Cesare Gardini. Sotto: una mongolfiera si alza in volo e (in basso) l'interno di un pallone

LE EMOZIONI DEL DENTISTA VOLANTE IN GIROCOTTERO E IN MONGOLFIERA

«*Gli obiettivi che ogni pilota si pone sono tre* — prosegue Gardini —: *battere un record italiano, partecipare ad un campionato mondiale ed attraversare le Alpi*».

Di record italiano per ora ne esiste uno solo, quello di altezza. Lo detiene Paolo Bonanno, con oltre 8 mila metri raggiunti su una mongolfiera di sua fabbricazione. I primati di distanza e di durata invece non sono mai stati omologati.

Di campionati mondiali finora ne sono stati disputati sei: il primo ad Albuquerque, nel Nuovo Messico, data 1973. Due anni dopo si tennero in Inghilterra, poi negli Stati Uniti e in Svezia. Nel 1981 a Battle Creek, nel Michigan, tra gli 85 equipaggi provenienti da tutto il mondo c'erano anche Paolo Conteglacomo, Cesare Gardini e Giovanni Aimo: si piazzarono al 67° posto nella classifica finale, ma riuscirono addirittura ad arrivare secondi in una delle prove previste dal programma.

Agli ultimi campionati mondiali disputatisi a Nantes, in Francia, i torinesi riuscirono a fare ancora meglio. Gli aerostati sono nati nella seconda metà del 1700. I fratelli Montgolfier avevano notato come il fumo, salendo lungo la cappa del camino trascinava con sé cenere e pezzetti di carta bruciacchiata. Pensarono allora che fosse nel fumo un misterioso potere di sollevare gli oggetti leggeri e, per questo, alimentarono il braciere destinato a scaldare l'aria contenuta nell'involucro della loro prima «mongolfiera» con paglia umida. La prima ascensione umana avvenne il 21 novembre 1783: François Pilâtre de Rozier ed il marchese d'Arlandes volarono per 25 minuti su Parigi.

Record, campionati mondiali: e quando la traversata delle Alpi? «*Purtroppo mai* — risponde il dentista torinese con una punta di rimpianto nella voce —: *mia moglie non ne vuole sapere*».

La moglie di Gardini non ha molta simpatia per quel pallone pieno d'aria: una volta sola accettò di fare un volo e per poco non finì in tragedia. «*Aveva paura e pretendeva voli bassi* — racconta il pilota —: *con noi c'era anche nostra figlia Francesca Romana. Tutto andò bene finché decisi di atterrare. Avevo adocchiato un prato che faceva al caso nostro, subito dietro una cascina. Fu a quel punto che un vortice di vento ci prese e ci fece girare su noi stessi: perdemmo portanza e andammo a cozzare contro lo spigolo del tetto. Io cercavo di dare gas, ma ormai avevamo portato via due camini e scoperchiato il tetto*».

«*Un attimo dopo ci trovammo in alto, tra le nuvole* — prosegue Gardini —. *Mia figlia aveva battuto la testa e sanguinava copiosamente. Mia moglie si strappava la camicia per tamponare il sangue ed urlava: Atterra! Atterra! Fu uno dei peggiori atterraggi della mia vita, un impatto fortissimo. Intanto il contadino ci rincorreva con la moto per farci pagare i danni ed il camioncino di recupero, nella foga si schiantava in un fosso*».

«*Da allora mia moglie non ha più voluto sapere di salire in pallone* — conclude —, *è anche un fatto scaramantico, ha paura di portare jella. Francesca Romana invece continua a volare, ma ho trovato il modo di monetizzare il fatto: si fa dare venti mila lire ogni volta*».

E' proprio così pericoloso? «*Il pericolo c'è. Se non si considerano bene i venti, se ci si lascia trasportare da correnti troppo forti, si può finire contro qualche ostacolo. E poi c'è il rischio della nebbia. Più di tutto però dobbiamo guardarci dai fili dell'alta tensione. La mongolfiera ha un'inerzia grandissima. Qualunque manovra non ha un'immediata rispondenza, va deve essere decisa con molto anticipo*».

Nonostante ciò una delle emozioni più grandi, uno dei divertimenti più diffusi, è il volo radente: ci si mantiene a pochi metri dal suolo e si superano gli ostacoli di misura, giocando a prendere le frasche degli alberi più alti. Chi ne porta a terra di più ha vinto.

Quanto costa una mongolfiera? «*Una ventina di milioni* — risponde Alessandra Benso —, *tutto compreso*». E un'ora di volo? «*Il gas consumato: una trentina di biglietti da mille*».

«*I costi di gestione sono abbastanza elevati* — interviene Gardini —, *soprattutto le assicurazioni. C'è una gara, in Svizzera, che pretende un'assicurazione di un miliardo su ciascuna mongolfiera. Però ci sono anche i modi per aggirare l'ostacolo: è normale per noi appoggiarsi alle feste di paese. Decolliamo dalla piazza o da un prato, la gente sta col naso all'insù. Siamo un'attrazione e la Pro Loco ci passa un rimborso spese. Intanto noi facciamo il nostro voletto*».

«*La mongolfiera poi la diamo in gestione all'Aeroclub di Levaldigi che la usa per i corsi, per gli esami, per voli commerciali, ed in cambio ci viene incontro per le spese* — prosegue Gardini —. *Questo ci evita anche di finire nell'occhio del fisco*». Fatta la legge trovato l'inganno.

Come ogni oggetto che vola, anche le mongolfiere in Italia sono sotto la giurisdizione dell'Aeronautica e, per manovrarle, occorre essere in possesso di un brevetto di pilota per la navigazione di un pallone libero.

«*Io mi sto preparando per sostenere l'esame* — racconta Alessandra Benso —, *non è un'esame facile. Soprattutto mi spaventa la teoria: occorre essere ferratissimi in diritto, navigazione, meteorologia, radiofonia... La prova pratica invece non dà problemi poiché gli esaminatori sono piloti di aereo e, sulla mongolfiera, abbiamo più pratica noi di loro. Anzi, molti hanno timore di un mezzo che non si può controllare*».

Mongolfiera è bello, dunque? «*Bellissimo* — conclude il dottor Gardini —. *Anzi, sentite: io ho sempre sofferto di vertigini, ma quando sono in cielo non sento più nulla. Sono felice e basta*».

Marco Sannazzaro

Cristianamente ha raggiunto nella pace eterna il figlio Giorgio il

geom. Michele Grifia

di anni 74

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, il figlio **Nino** con la moglie **Teresina** e l'adorato nipote **Michele**, i fratelli, le sorelle, cognata, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Migliucci e a suoi Costantina per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma opere di bene.

— Carignano, 27 gennaio 1985.

Verna e Domenico Avenati piangono la perdita del carissimo **MICHELE**.

Partecipano commossi al dolore:
Nella Albertazzi
Vincenzo Iolanda Capello
Attilio Rosita Valeria Cuchetti
Michele Irma Ferraudo
Giovanni Picca
Lucia Marenga
Viano Cristina Panicco
Giammaria Anna Cristina Bona
Francesco Renza Perocchio
Beppe Marinella Panicco

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Angelo Genero
Roberto Gandiglio
Carlo Arduino
Luigi Lusardi
Carlo Gandiglio
Orazio Ostino
Carla Ostino
Giulio Paulasso
Giorgio Simonino

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Delfina Ferrero nata Mazzano

anni 74

Addolorati lo annunciano il marito **Rodolfo**, il figlio **Walter** con la moglie **Rosanna** e figli **Monica** con **Alessandro** e **Simone**; **Luca**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un profondo e sentito ringraziamento al dott. Giusto Pivetto e alle care signore Carla e Valeria per la premurosa e assidua assistenza. La cara salma partirà dall'abitazione corso Agnelli 119 lunedì 28 corrente alle ore 14 per Alba ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali nel Duomo.

— Torino, 27 gennaio 1985.

Piero ed Edda con le loro famiglie piangono la cara zia **DELFINA**.

Tina ricorderà sempre con tanto amore la sua **MADRINA**.

Giovanna Speciale partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita della cara signora **DELFINA**.

Il **Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Rejna S.p.A.**, partecipano al lutto del Sindaco dott. Giacomo Zunino e della famiglia per la morte della mamma signora

Giustina De Bernocchi vedova Zunino

— Torino, 28 gennaio 1985.

Renato e Carla Ricci, Renato e Nicoletta Kobau partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giustina De Bernocchi vedova Zunino

— Torino, 28 gennaio 1985.

La famiglia **Restrelli** partecipa al dolore del dott. Giacomo Zunino per la perdita della **MADRE**.

E' passato a miglior vita il

dott. ing. Paolo Cirrincione

dirigente Enel

Affranti lo annunciano la moglie **Concetta**, i figli **Giuseppe** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali: Pinerolo lunedì 28 corrente ore 10,30 da via Saluzzo 92/E.

— Pinerolo, 27 gennaio 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci del Rotary Club Pinerolo commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del consocio

dott. ing. Paolo Cirrincione

— Pinerolo, 27 gennaio 1985.

Il **Personale Enel**, zona Pinerolo, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo dirigente.

Cristianamente è mancata

Alda Sebastiani ved. Mantani

La piangono: la sorella **Giuseppina**, il cognato **Gino Ricci** con i figli **Emanuele** e **Roberto** con la moglie **Anna** e il piccolo **Marco**, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 29 gennaio alle ore 8 presso l'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Pennicare (Pesaro) ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 28 gennaio 1985.

La famiglia **Mecetti Calapone** addolorata partecipa al lutto di Roberto e suoi cari.

Il **Presidente dell'Assemblea**, il **Presidente ed i Componenti del Comitato di Gestione**, il **Collegio dei Revisori ed i Dirigenti della U.S.S.L. n. 34 - Orbassano**, partecipano al lutto del dott. Ermanno Ricci.

Alberto Landini

ha prematuramente lasciato i suoi cari. Lo piangono con grande dolore la moglie **Pina**, la figlia **Laura**, la sorella **Elena**, la suocera, il genero, la nipote e i cognati tutti. La famiglia esprimendo tutta la sua gratitudine al prof. Ferrero che lo ha premurosamente assistito ne dà notizia a funerali avvenuti.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Laura, Gianfranco e Renato partecipano commossi al dolore di Laura.

Mario e Teresa Maria sono affettuosamente vicini a Laura.

Partecipano al dolore di Laura e Franco gli amici
Emanuele e Carlo Bongiovanni
Michele e Giovanni Bellocchi
Guido Caramello
Gabriella e Maria Cotta Ramusino
Patrizia Perisal.

Dopo penosa malattia, venerdì 25 si è spento il

dott. Giuseppe Oliva

cavaliere della Repubblica

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino **Matteo**, la madre, le sorelle, il fratello, i cognati e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento i familiari lo rivolgono al dott. Roberto Napoli per la continua assistenza e le affettuose cure prodigate. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 14,30, nella chiesa Immacolata Concezione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zampone

Segretario Superiore F.S. a riposo

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa Daneri**, la figlia **Mariapaola** con **Ottavio**, **Angelo** e **Silvia**; la cognata **Ines**, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Cesare Turbiglio per l'assistenza prestata. Funerali oggi, ore 8,30, parrocchia S. Anna. La cara salma proseguirà per Alessandria.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Profondamente addolorati per il grande vuoto lasciato, annunciano la morte di

Elsa Bolleto

il fratello **Adriano** con **Mariella**; un grazie di cuore alla cara **Michela** e **Piero Martin**, a Lucia, **Nella** e **Angela** per averla assistita tanto amorevolmente. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. I funerali lunedì ore 9 ospedale San Luigi di Orbassano per la tumulazione nella tomba di famiglia in Lavagna.

— Orbassano, 25 gennaio 1985.

Delia, Battista, Nicola e Luigi Bolleto con le loro famiglie partecipano al dolore che ha colpito i cugini Adriano e Mariella.

Adelina Bolleto e Mario Colanti con le loro famiglie sono vicini ad Adriano e Mariella in questo momento di dolore.

Piero, Rosj, Enrico ed Elisabetta Bo sono vicini in questo momento di dolore ad Adriano e Mariella.

Luisa, Renzo, Remo e Clara Giacomelli partecipano al lutto che ha colpito il caro Adriano e Mariella.

Vittorio e Luciana Giorgetti partecipano al lutto che ha colpito l'amico Adriano.

Roby, Mamo, Luisa, Cesare profondamente commossi ricordano con tanto affetto la cara **ELSINA**.

La famiglia **Ricca Molinari** partecipano commossi.

Maria Teresa, Franco Meraggia con **Paola** ed **Enrica** partecipano al dolore per la perdita di

Elsa Bolleto

La serenità del tuo spirito davanti alla tribolazione è stato un esempio di grande animo cristiano. Ora, anche lei Consolata come la Madonna alla quale era devota, torna nel grande abbraccio del mare di Lavagna. Ci ricorderemo di te per il grande affetto che a tutti offrendevi.

— Torino, 27 gennaio 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore di Adriano e Mariella gli amici: **Lidia Andrea Dorsini Sabrina Corsini Margherita Eugenio Pendino Mariaiolas Salvatore Frasigione Clarinta Maria Serra** e famiglia.

Uniti al dolore di Adriano e Mariella, **Violetta Fiod** con **Marisa**, **Piergiorgio Anna Monica**, piangono la carissima cugina

Elsa Bolleto

— Torino, 28 gennaio 1985.

La famiglia **Benetti** partecipa al lutto per la scomparsa della carissima **ELSA**.

E' serenamente mancata

Olimpia Graterola ved. Varvello

volontaria Missionaria della sofferenza

Ne danno il triste annuncio i figli **Annamaria** con **Gianni**, **Renato** con **Anna**, gli affezionati nipoti **Massimo** con **Luisa**, **Armando** con **Renata**, **Simona**, i pronipoti che tanto adorava **Francesca** e **Matteo**, il fratello **Arturo** con **Elia**, la sorella **Tilde** con **Adolfo**, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria, la cara salma proseguirà per Grana Monferrato ove sarà tumulata. Non fiori ma offerte alle Missioni della Consolata.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Partecipano al dolore i nipoti **Aldo, Stefania, Roberto, Luciano, Paola, Attilio, Luciana, Franco, Guido, Pina**, e la cognata **Elda Graterola**.

Collaboratori ditta Varvello-Materie plastiche partecipano al dolore del sig. Renato Varvello per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Mazzetelli** e **Nella** partecipano al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore gli amici **Mattei Nocemagna Raffice**.

E' mancato

Remigio Rodini

Lo annunciano: moglie, il figlio **Carlo**, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 14,30 parrocchia **Gesù Rose**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

La famiglia **Ghenter** partecipa vivamente al lutto.

Domenico Tesini insieme ad **Enzo** e **Laura** annunciano la scomparsa di

Maria Castellazzo

I funerali avranno luogo alle ore 14 del 29 gennaio 1985 con partenza dall'ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Enzo per la perdita della **MAMMA** gli amici
Alberto e Mario Pirena
Donatella e Roberto Secco
Silvia e Alfredo Cassia
Maria e Fabrizio Cassia
Simonetta Gallo

Serenamente è mancato

Genesio Renaldi (Gianino)

Cav. di Vittorio Veneto

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr., ore 8,30, parrocchia San Gaetano, indi la cara salma proseguirà per Mombello. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancata

Gian Carla Pegorini in Salvatore

Lo annunciano il marito **Michele**, i figli **Paolo** e **Fiorenza**, i genitori **Maddalena** e **Renzo**, parenti tutti. Funerali martedì, ore 8,30, parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Milena Mariapia e famiglie partecipano al dolore.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori** tutti della **Direzione area F I A T** di Torino profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze all'ing. Francesco Serra titolare della concessionaria Autofiat di Varazze ed ai suoi famigliari per la scomparsa del padre

comm. Gaetano Serra

— Torino, 27 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Zavaldi

Ne danno il triste annuncio la sorella **Giuseppina Mary** col marito **Gianni**, la nipote **Maria Emma** e la cognata **Assunta**. I funerali avranno luogo martedì 29, ore 8,15, Ospedale San Vincenzo indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Ivrea.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Minuccia, Pierangela con **Pupetta** e famiglie sono affettuosamente vicini a Juccia.

E' mancato

Antonio Guino (Tunin)

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 28 gennaio 1985.

(Continua a pag. 10)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ample possibilità di celerazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3061.
A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 538.389.
A. SOCIETA' finanziaria con capacità e serietà fiducia serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.
A tutti prestito sulla fiducia in giornata. Bogahm corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.
ALPIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti, interessi 21% annuo. Tel. 538.6449 - 535.470.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.666 - 516.046 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 538.433 - 631.304 ore ufficio.

IFIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.006; Genova, tel. (010) 888.613 - (010) 886.548.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tensioni e... a tutti. Tel. 604.380 corso Re Umberto 94 Torino.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.660 - 515.070, Torino.
SFINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 740.8421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presta in 24 ore finanziamenti acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 20. Tel. 547.754 - 553.231.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza garanzie. Tel. 515.221 - 517.006 Ifim.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO in Grandizzo ottimamente arredato. Richiesta interessante. Aziendal Market 650.2175.
AFFARE Alpignano cedesi negozio di abbigliamento o pelletteria e altre licenze volendo anche muri. Tel. ore serali 967.7113.
AFFARE merceria abbigliamento via Monginevro ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 383.298.
AFFARONE bar super lodatamente incrementabile cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 917.280.
AGENZIA pratiche auto ottima zona commerciale, dilazioni, cede Aziendal Market 650.2175.
ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale buon giro d'affari. Pagamento agevolato. Tel. 380.510.
AVVIATISSIMA casa del formaggio e salumi in zona di forte passaggio incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere dimostrabili vendesi. Tel. 780.4403.
AVVIATISSIMA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.295.
BAR zona Vanchiglia superalcolico angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili. Pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.510.
BIMBI moda zona Tesoriera L. 120 milioni anno, nuovo affitto dopo 15 anni cedesi L. 32 milioni. Tel. 580.958.
CAVIT 508.992 cede negozio chincaglierie prodotti artigianato buon giro affari L. 15 milioni, dilazioni.
CAVIT 508.992 cede cartoleria a Orbassano 50 mq incasso incrementabile L. 38 milioni, dilazioni.
CAVIT 508.992 cede latteria zona Parella causa salute adatto una persona L. 20 milioni, minimo anticipo.
CAVIT 508.992 cede alimentari droghería ottimo incasso bene attrezzato richiesta L. 35 milioni e dilazioni.
CAVIT 508.992 cede bar chiusura serale festiva su corso forte passaggio L. 350 mila al dì, dilazioni.
CAVIT 508.992 cede laboratorio artigiano riparazione sci e articoli sportivi causa salute, dilazioni.
CAVIT 508.992 cede bar super con alloggio a Moncalieri L. 450 mila al dì anticipo L. 35 milioni e dilazioni.
CEDESI latteria in posizione centrale, ottimo incasso dimostrabile: Telefonare 780.4403.
CROCETTA stupenda boutique senza merce 3 labelle urge cedere facilitando L. 38 milioni. Tel. 580.955 Studio G.L.
DI SALVATORE 547.183 cede centro storico per anzianità negozio ottica foto arredamento 40ennale ammodernato studio optometrico laboratorio ottico.
EDICOLA cartoleria punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende per trasferimento. Tel. 383.298.
FINALE Ligure vendesi boutique centrale prezzo interessante. Tel. 019 610.729 ore 18-21.
HOTEL stazione vicinanze Ivrea 27 camere bar 2 saloni pizzeria parcheggio privato. Aziendal Market 650.2175.
MONDOVI' boutique posizione centrale. Possibilità alloggio 3 camere servizi. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
PASTICCERIA bar gelateria zona piazza Bengasi completamente attrezzata orario ridotto. Aziendal Market 650.2175.
PINEROLESE cedesi ristorante bar pizzeria locanda buon reddito. G. R. l'immobiliare 011 320.0421.
ZONA Leinì cedesi bar super alcolico angolare ottimo incasso chiusure serale e domenicale. Tel. 780.4403.

4 Terreni

FINALE Ligure vendo grande terreno agricolo indice 003 a 3 km dal mare. Tel. 019 610.729 ore 18-21.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. SOCIETA' ricerca per proprio uso magazzino piano stradale massimo 130 mq zona Crimea S. Secondo Crocetta. Tel. 583.589.
AFFITTASI Barriera Milano seminterrato mq 130 servizi interni carraio. Tel. ore ufficio 302.204.
AFFITTASI locale corso Telesio uso laboratorio o ufficio casa signorile 120 mq. Tel. 741.2888.
LIBERO angolare zona P. Nuova negozio con soppalco e seminterrato mq 100 circa. Risparmio casa 513.078 - 549.918.
PINEROLO negozio e magazzino con scala interna volendo tabelle XII XIV. G. R. l'immobiliare 011 320.524.
VIA Aosta presso corso Brescia vendesi locale fronte via con 3 aperture mq 500 compresi uffici. Tel. 540.909.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IFAS Gruppo - Per lo sviluppo dei settori Credito e Leasing il gruppo Ifas per propria sede di Torino cerca funzionario servizio fidi. Si richiede: diploma di ragioniere o cultura equivalente; età 25-35 anni; capacità di rapporti interpersonali; attitudine al dialogo con la clientela. Al candidato prescelto, dopo un opportuno periodo di formazione, sarà affidata l'analisi e la gestione delle concessioni del credito ed i rapporti con la clientela. Inviare curriculum corredato di n° telefonico a Ifas S.p.A., corso P. Eugenio 3 - 10122 Torino.

SOCIETA' SERVIZI
seleziona per attività retribuita minimo L. 25 milioni annui e comunque commisurate alle effettive capacità, candidato/a ottima preparazione età 25-35 anni. Per appuntamento tel. 531.166.

STUDIO pubblicitario cerca ragioniere/a esperto/a contabilità ordinaria ed eventuale uso computer. Tel. 011 770.094.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 491.874.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.
AUDI 80 4x4 Silver 1983 murtato unipropietario pochi km vende in garanzia Fioraulo corso Turati 13.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.642.
BETA Berlina 1300 1600 2000 anno 77 80 81 garanzia 12 mesi e Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.
FIAT Campagnola torpedo telone 81 km reali 15.000 4 gomme termiche più chiodate in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13.
FUORI strada Toyota Diesel S.W. Fy 60 accessoriatissima km 40.000 immatricolata promiscua 2 anni vendo permuto Autocandor corso Palestro 4. Tel. 510.492.
JAGUAR 4.2 cambio 1981 tutti gli accessori inurtata pochi km vende Fiorauto Jaguar corso Turati 13 D.
MASERATI Biturbo blu metallizzato 1983 splendida pochi km inurtata in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13.
RITMO 60-65 e Diesel dal 78 all'83 garanzia da sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SUBARU Station Wagon GLF tutti gli optionals prezzo interessante, vende in garanzia un anno Fiorauto c. Turati 13 D.
SUZUKI 850 hard top e Daihatsu Station Wagon full optionals altra Wagoner Station Wagon limited Edition vende Fiorauto in garanzia. Corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contanti, rapida definizione. Tel. 011 502.383.
ACQUISTASI libero in Torino anche da rialtare 2 camere cucina servizio. Tel. 749.5987.
ACQUISTASI monocamera con servizi interni e soccorso limite L. 25 milioni. Tel. 632.409.
CERCASI in Torino piccolo alloggio con servizio interno libero pagamento in contanti. Tel. 758.863.
CERCO in precollina o zona viale Parella 2 camere letto salone cucina 2 bagni giardino box. Tel. 011 587.014.
PRIVATO acquista pagamento contanti alloggio libero 2/3 camere servizi in Collegno, Grugliasco. Tel. 415.5216 pasti.
RIVOLI Collegno Cascine Vica cerco appartamento 1/2 camere tinello servizi libero. Tel. 937.7062 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A. ALTAMENTE signorile ristrutturato corso Montevecchio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo soffitta cantina eventuale box. Tel. 504.249.
A. CASAMERCATO possiamo proporti una vastissima scelta di appartamenti liberi in ogni zona della città e della cintura. Telefonandoci in orario d'ufficio potrai fissare un appuntamento senza impegno con un nostro funzionario: dove vuoi, a casa tua, presso il tuo o il nostro ufficio, presso un appartamento che desideri visionare, a qualsiasi ora tra le 8 e le 22 di qualsiasi giorno compresa la domenica. Telefono diretto 011 650.3005.
ABITABILI marzo alloggi varie dimensioni stessa casa, termine via Monginevro, con doppi vetri riscaldamento autonomo impresa vende. Tel. 707.0860.
ADIACENTE Tesoriera libero piano alto soggiorno 2 camere cucina ampio ingresso bagno. Studio Letina 549.650.
AFFAIRE 519.988 libero via Saracerino 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, facilitazioni di pagamento.
AFFAIRE 519.988 libero adiacente corso Lecce in ottimo stabile 2 camere cucina termo bagno, pagamento dilazionato.
AFFAIRE 519.988 vende via San Quintino angolare ampio ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore piano 3°.
AFFAIRE 519.988 vende S. Donato presso corso Tassoni stabile recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
AFFAIRE 519.988 libero via Motta signorile recente piano quinto doppio 2 camere tinello L. 95 milioni meno mutuo.
ALPIGNANO vendesi alloggio libero nuova costruzione iva 2% camere cucina servizi e mansarda. Tel. 967.6473.
CASAMERCATO U 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRO Europa via Cardeiro 7, alloggio primo piano di mq 110 più garage L. 180 milioni. Tel. Tassaserona 931.1033.
CITTADELLA A 513.260 piazza Bernini adiacenze libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi biingressi L. 245 milioni dilazioni di lunga permute.
CITTADELLA B 519.260 corso Marconi adiacenze libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 65 milioni. Permute.
CORSO Traiano libero signorile salone no camere cucina servizi piano alto mq 85 L. 60 milioni 500 mila. Tel. 351.332.
ESIM libero Beinasco in villa recente soggiorno 2 camere cucina servizi giardino permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Giulio Cesare in ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 512.012.
GRIMALDI adiacenze corso Marconi antico libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacenze via Frassinetto libero camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacenze largo Brescia libero camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Svizzera libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 135 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Vittorio libero ristrutturato tinello alto salone 7 camere biservizi L. 270 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Crocetta ottimo investimento 2 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI lungo Dora Napoli libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 73 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza S. Giulia libero signorile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi L. 135 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Paolo libero 2 camere cucina servizi totalmente ristrutturato L. 34 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
LA PROPOSTA vende alloggio libero a Grugliasco buona posizione altezza 80 mq circa. Tel. 011 780.6702.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO A Crocetta via M. Polo 10, 2 camere cucina bagno L. 58 milioni, mutuo. Risparmio casa 540.916 - 513.078.
LIBERO B adiacenze corso Belgio via Oslavia 2 camere cucina bagno L. 34 milioni mutuo. Risparmio casa 513.078.
LIBERO Borgata Paradiso Collegno camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzino. Tel. 741.2888.
LIBERO C signorile corso Brianza ampia metratura camera tinello cucinino bagno, dilazioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturato vendesi L. 68 milioni dilazioni. Tel. 326.048 - 605.5008.
LIBERO D via P. Clotilde, 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 58 milioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO E adiacenze p. Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 65 milioni mutuo 18%. Risparmio casa 540.916.
LIBERO F adiacenze corso Marconi casa d'epoca 4 camere cucina bagno mq 130 circa dilazioni. Risparmio casa 540.916.
LIBERO G adiacenze v. Borgaro ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio, 40 milioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO vicinanze piazza Sofia camera cucina ingresso servizi piano rialzato L. 30 milioni. Tel. 741.2888.
MONOCAMERA libero presso piazza Crispi angolo cottura bagno L. 4 milioni più mutuo. Befim 473.0087.
NASI & Negro 0121 75.096 vende libero 90 mq via Cherubini soggiorno cucinino 2 camere bagno mutuo fino a 60%.
PINEROLO libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. G. R. l'immobiliare, tel. 011 320.524.
STUDIO BOSCO 947.6334 vende Baldissero Torinese ampia villa ben rifinita con giardino e forno a legna. Vero affare.
STUDIO BOSCO 947.6334 vende collina Arignano ampia villa recente costruzione con piscina e giardino recintato.
TAIT 508.991 libero zona Italia 61 camera tinello, cucinino ingresso bagno 2 arie termo ascensore (via Genova).
UBAV 747.720 vende libero via Milano uso ufficio abitazione 2 saloni 13 vani 3 bagni 500 mq nuovo divisibile.

(continua)

Le idee per un «sogno» alle porte della città

UNA PLATEA A LIVELLO EUROPEO PER LANCIARE «MARENGOLAND»

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Fogli larghi come lenzuola e, sopra, disegni fitti di righe azzurre e blu. *Marengoland* è già lì, in tutti i particolari: superfici, delimitazioni, idee. Soprattutto idee, merce rara, di questi tempi. Quasi rara come la gente che abbia voglia di crederci e svilupparle. Di questi tipi, ad Alessandria ce n'è uno. Si chiama Ramano Anfossi, di professione fa il commerciante, il viticoltore, il fabbricante di camicie, il terzino, il sognatore.

Nei sogni ha *Marengoland*, alle porte della città, nella piana resa famosa da Napoleone e dal suo esercito. Un parco colossale, sul modello americano, con la partecipazione degli americani. Per gli italiani?

«Per gli europei. I confini sono stretti, un'impresa così non può rivolgersi agli italiani soltanto. Ha bisogno di una platea che l'Europa può offrire. *Disneyland*, *Epcot*, in California e Florida, si rivolgono a duecento milioni di persone. L'Europa le ha».

Ma l'Europa non ha la Florida. E nemmeno la California...

«Vero. Ma l'europeo, che io sa, non va mica in giro a gennaio. No. Si muove da marzo a ottobre. E io penso a una *Marengoland* attiva da marzo a ottobre, con la prospettiva, e la possibilità, di allestire mezzo milione di metri quadri al coperto, con soluzioni diverse, per garantire un minimo d'afflusso anche quando il cielo si fa grigio».

Ad Alessandria è grigio spesso. La nebbia...

«Guardi, io a questa cosa qui ci penso dal 1981. E queste domande, queste obiezioni, prima di sentirmele fare mille volte dagli altri me le ero fatte da solo. E mi ero risposto. Dunque: se si toglie il Sud d'Italia e un pezzetto di Spagna, il clima europeo è il nostro clima. Anzi, forse un po' peggio. Ma il Sud e la Spagna sono lontani, lontanissimi. Noi, invece, siamo qui, a un tiro di schioppo da tre aeroporti, lungo strade di grande e facile comunicazione, in mezzo a una pianura larga e tranquilla. La nebbia? La nebbia è dappertutto, non più qui che altrove. Parlo sempre di Europa, naturalmente. E allora, il problema dov'è?».

Eppure qualche problema ci dev'essere da qualche parte, se si parla, si parla, ma siamo sempre alle parole.

«Oh beh, qui è un'altra faccenda. Dividiamo il discorso in due. Se parliamo di fattibilità, allora la strada è liscia come l'olio. Ma mi scusi, se pensa di farlo Genova, con metà del terreno, con una strada sola, mi dice perché non dovremmo riuscirci noi? Se invece si parla di voglia di fare, allora siamo nei guai. A volte ho l'impressione di essere solo, a volte leggo negli sguardi della gente una specie di divertita indulgenza. Credo che mi chiamino di nascosto "quello di Topolino", quando vado a sollecitare autorità, industriali, persone che in qualche modo potrebbero collaborare. Mi danno del sognatore. Devo vergognarmi? Io no. Io non sogno affatto. Io vedo per questa nostra città in agonia, per questi diciottomila disoccupati, una possibilità di lavoro. Vedo un investimento di millecinquecento miliardi. Sognatore, sì, ma gli affari sono affari. E questo è un affare colossale. Perdere il treno sarebbe un disastro per noi».

Lei è convinto che la gente accorrerebbe a frotte?

«Intanto bisogna vedere che cosa offriremmo. Ma facciamo un calcolo bruto: a *Gardaland*, che è appunto sul lago di Garda, vanno ogni giorno mediamente 25.000 persone. Vogliamo dire che da noi, fatte le debite proporzioni, ne potrebbero arrivare trentamila? Vogliamo dire che fra biglietti d'ingresso, piccole spese, panini, bibite e tutte quelle altre cosettine, ognuna spenda dalle quindici alle ventimila lire. Diciamolo, allora, e facciamo un po' di conti. Ogni sera, nel cassetto ci sarebbero dai 400 ai 500 milioni senza voler esagerare».

Tutti questi soldi in mano a privati?

«La gestione privata è un punto fermo. Naturalmente io penso ad una Spa, con Comune, Provincia e Regione in qualità di azionisti. E' necessario, anche per motivi di utilizzazione di terreni, per tante cose. Ma una partecipazione azionaria di minoranza».

E lei pensa che questa iniziativa possa risolvere i problemi occupazionali dell'Alessandrino?

«Non ho mai detto questo. Io sostengo che Marengoland potrebbe essere un'occasione. Non richiede manodopera altamente specializzata, ma offre posti di lavoro soprattutto alle donne. Io faccio anche parte della commissione del Collocamento. So bene quanti, e in che condizioni, siano i disoccupati ad Alessandria. Faccio l'imprenditore e so che l'assorbimento delle attuali aziende è quasi zero. Marengoland può essere un'occasione per evolversi verso quel famoso terziario avanzato del quale tutti parlano, ma che pochi sanno che cosa sia. Non è un'utopia, fra meno di due mesi avremo un plastico pronto. Saremo in grado di definire i particolari. Ci sono tre professionisti in gamba che stanno lavorandoci».

E a quattrini come stiamo? Ce ne vogliono un bel po'...

«Guardi, mi crede se le dico che i quattrini sono l'ultimo problema? Per trovarli si trovano. Basterebbe avere le idee chiare sui programmi, sugli sviluppi. Certo che se io vado da un imprenditore e gli dico: senti, mi servono dei soldi per una faccenda così e così e gli metto sotto il naso, nero su bianco, progetti, obiettivi e cifre, è una cosa. Se vado a raccontargli davvero la favola di Topolino, quello mi prende per matto...».

A proposito di Topolino. Lei con gli americani ci ha parlato? Lo sa che la Disney sta cercando in Europa un posto per collocare la sua *dream-city*?

«Il discorso con gli americani può essere fatto solo nel momento in cui abbiamo in mano cose concrete. Quella non è mica gente che butta via i quattrini, dollari o lire che siano. So che sono stati a Genova e che, tutto sommato, non ne sono rimasti entusiasti. Li porteremo anche qui...».

A Genova si muove Garrone, forse sarebbe bene stipulare un accordo, no? Lui ha i capitali e non ha la terra. Voi avete la terra...

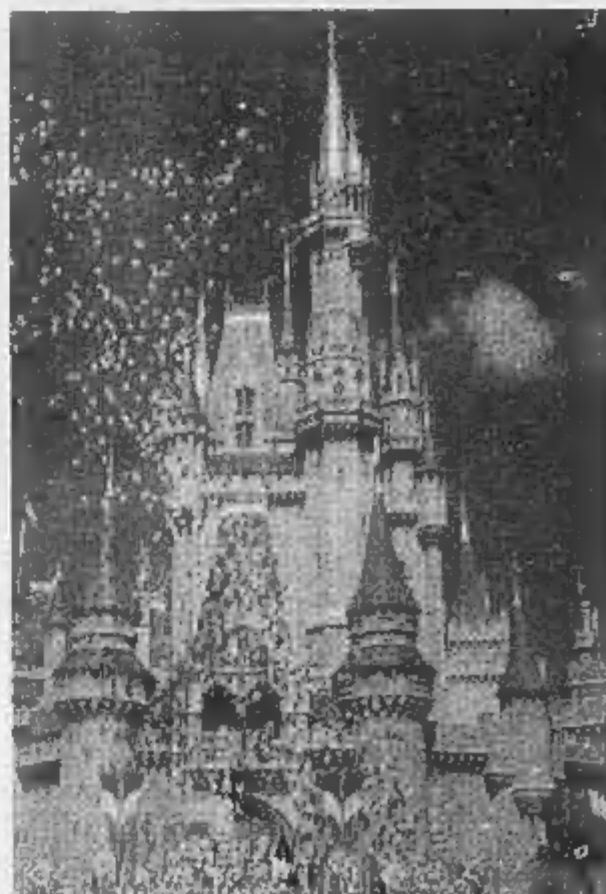
«E' una delle cose più immediate, questa. Così come anche il coinvolgimento di altre forze industriali, non solo alessandrine, ma piemontesi. Ci stiamo pensando».

Forze industriali piemontesi... Chi? Agnelli, De Benedetti...?

«Per il momento non ci sono stati contatti di nessun genere. E' ancora tutto da fare. Ma i problemi veri sono di altro genere. Di volontà politica, come si usa dire. Prima di mettere tutti d'accordo bisogna superare tanti di quegli ostacoli, di quelle incomprensioni...».

Un'accusa, nemmeno tanto velata, di immobilismo?

«Non chiamiamola accusa. Diciamo che certe volte si potrebbe fare in un giorno quello che viene fatto in un mese. Basterebbe volerlo davvero. Ma forse ci sono cose che mi sfuggono, io vedo forse la faccenda in modo troppo personale. Eppure, a patto che tutto si metta in moto, sarei pronto a regalare tutto il lavoro di questi mesi, la paternità dell'idea, la mia presenza nell'intera vicenda. Basta che questo, che non è un sogno, ripeto, ma un affare da miliardi per l'intera città, possa finalmente decollare».

Mauro Benedetti

Vedremo a «Marengoland» il fantastico mondo di Walt Disney? In alto, lo scenario incantato del castello di Cenerentola. A sinistra, il treno che quando va in curva emette suoni che fanno ridere. Di fianco a destra il sommergibile in miniatura. In basso i nani gemelli di «Alice»: Tweedledum e Tweedledee

Ottimi incrementi nei traffici di tutte le merci

RIVIVE IL PORTO DI SAVONA BUONE ANCHE LE PREVISIONI '85

SAVONA — Il traffico delle merci a banchina nel porto di Savona, che già nel secondo semestre del 1983 aveva manifestato cenni di ripresa, ha totalizzato nel 1984 1.500.291 tonnellate facendo registrare un incremento sull'anno precedente del 13,40%.

La maggior parte del merito di questo positivo risultato va ascritto a quelle merci per le quali lo scalo è particolarmente attrezzato poiché vanta in tali traffici una lunga consolidata tradizione. Si evidenziano in primo luogo gli sbarchi di prodotti metallurgici che con 444.615 tonnellate realizzano un incremento di 106.737 tonnellate pari al 79,37%. Sottolinea la tendenza espansionistica di questo traffico il fatto che già lo scorso anno si era avuto un aumento del 25% sull'anno precedente.

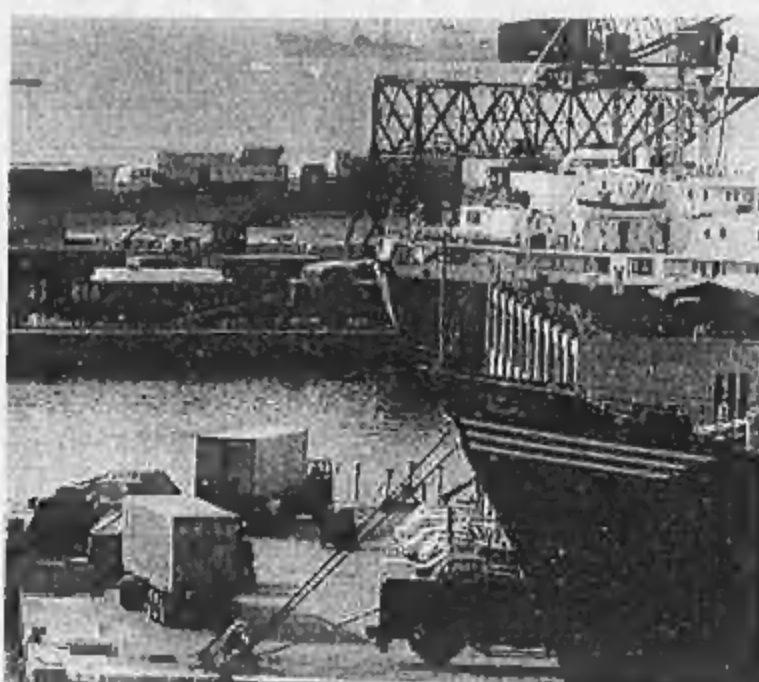
Gli sbarchi di cellulosa e carta assommano a 249.832 tonnellate, 71.834 in più sul 1983 pari ad un aumento del 40,36%. L'incremento di questo traffico riconferma la validità del terminal della cellulosa attraverso il quale sono transitate ben 244.051 tonnellate di merci (+56,55%).

Un altro aumento significativo è rappresentato dagli imbarchi di merci varie che hanno totalizzato 152.991 tonnellate, 46.764 tonnellate in più rispetto all'anno scorso. Non c'è dubbio che tale aumento sia dovuto anche al buon andamento della movimentazione dei containers: nell'anno in esame sono stati sbarcati e imbarcati complessivamente 17.365 containers (+65,26%) con 116.632 tonnellate di merci con un risultato di grande rilievo nell'attuale situazione ed in attesa della realizzazione del nuovo terminal di Capo Vado, le cui opere sono in fase di appalto.

La movimentazione di autoveicoli nuovi di fabbrica risulta invece pressoché stazionaria e il traffico di prodotti ortofrutticoli alla Reefer Terminal di Vado Ligure ha totalizzato una cifra di tutto rispetto: 85.008 tonnellate.

Il movimento complessivo del comprensorio portuale nel 1984 è stato di 12.437.485 tonnellate di cui 11.437.307 tonnellate allo sbarco e 1.000.178 tonnellate all'imbarco. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento di 643.007 tonnellate pari al 5,44%.

In questi giorni all'Ente autonomo del porto appaiono moderatamente ottimisti sulle possibilità di ulteriore ripresa dei traffici nel corso del 1985. E' difatti imminente l'inaugurazione di una nuova linea commerciale, a mezzo traghetti, tra Savona e la Sicilia e sono in cantiere altre iniziative del genere.

Ivo Pastorino

Il porto di Savona ha registrato un notevole incremento di traffici

Verrà inaugurata il 2 febbraio

UNA MOSTRA PARTIGIANA A CANTALUPO

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Nel quadro delle manifestazioni per ricordare il 40° anniversario del rastrellamento nazifascista dell'inverno 1944-45 e della battaglia di Cantalupo, il 2 febbraio sarà inaugurata a Cantalupo Ligure una mostra di immagini-documento della 58° Brigata d'assalto «Oreste», la Brigata Berberina, che è la brigata partigiana con il maggior numero di decorati. Sorta nel settembre 1944 dalla fusione delle bande «Scrivia», «Marco» e altre minori, divenne il nucleo da cui nacque la IV Divisione Garibaldi «Pinan Cichero».

«Scrivia» fu il primo comandante dell'«Oreste» a cui succedette il non meno leggendario «Tigre». Della Brigata fecero parte tre delle quattro medaglie d'oro al valor militare alla memoria della divisione: lo studente sedicenne Galeazzo Aurelliano (Michel), il russo Fiodor Poletaiev (Fiodor) anche insignito di Stella di eroe dell'URSS e Giuseppe Salvarezza (Pinan), l'alpino ventenne comandante del Battaglione «Franchi», caduti durante quel durissimo inverno.

E' una storia per immagini, preparata dall'Anpi della zona di Novi Ligure con l'aiuto del l'ex vice comandante di Oreste, che cura l'archivio della Brigata e la collaborazione dei Comuni di Cantalupo Ligure e Novi e la partecipazione delle Comunità Montane delle Valli Borbera e Spinti, della Regione e della Provincia. La mostra sarà inaugurata dal presidente della Provincia Angelo Rossa.

Gli effettivi della Brigata erano 389: caddero in combattimento o furono fucilati in 48 mentre 57 rimasero feriti o mutilati e 29 invalidi, con un totale di perdite di 134 persone. Un garibaldino su due è caduto o è stato mutilato oppure ferito. Oltre alle tre medaglie d'oro al valor militare, ne sono state assegnate otto d'argento alla memoria e tre a viventi; quattro medaglie di bronzo alla memoria e sette a viventi; una stella d'eroe dell'URSS alla memoria e un Bronze Star Medal USA a vivente, ventisette in tutto. Un garibaldino su quindici è stato decorato al valor militare, tutti i partigiani combattenti della Brigata sono stati decorati di Croce al merito di guerra.

Ottavio Cosio ha pubblicato un'antologia di racconti e leggende della valle Varaita

CULTURA ALPINA E MISTERI DELLE MASCHE

L'autore si è impegnato da anni nella salvaguardia delle tradizioni

SALUZZO — (a.ge.) *Un'antologia di racconti e leggende della media Valle Varaita è stata recentemente pubblicata dal farmacista di Melle, il dottor Ottavio «Tavio» Cosio, che da anni si occupa della salvaguardia e della testimonianza della cultura alpina provenzale. Cosio, che ha 61 anni e da ventitré è farmacista nel piccolo comune valligiano, ha raccolto nel suo volume (che è edito dal Centro di cultura provenzale «Coumboscuro» diretto da Sergio Arneodo) trenta «storie popolari» che hanno come protagonisti le masche, i folletti, gli spiriti del male, i santi e i morti, e li ho trascritti nella lingua occitana, facendoli poi seguire dalla traduzioni in italiano.*

«Roche Servan e Masche» è così un libro che sta fra il curioso e la ricerca sociologica per il suo riportare situazioni e fatti della quotidianità alpina degli anni scorsi ed è comunque un'attendibile — e interessante — testimonianza dell'ambiente e della cultura montanara che può benissimo essere estesa a tutto il Piemonte e oltre.

Così, leggendo le storie raccolte e ordinate dal farmacista, ci si imbatte in pignatte d'oro, sacchi di monete nascosti nelle profondità delle caverne dai montanari per sottrarli ai predoni e alle soldataglie che spadroneggiavano nelle vallete, quindi i folletti, i «sarvan», artefici di tiri birboni; le «masche» e la loro magia; le anime dei morti che ritornano dall'aldilà per dirimere questioni ereditarie o riparare a vecchi torti rimasti insoluti; di santi umanizzati e di uomini malvagi che diventano animali per punizione.

La penna di Cosio (autore di altri libri e di numerosi saggi sulla civiltà alpina e contadina del Cuneese) scorre veloce e l'antologia dei racconti ci riporta a mondi che sembrano superati dall'evoluzione tecnologica, ma che, in realtà, sono ancora ben radicati nella nostra società. Del resto Torino, la Detroit italiana, non è forse stata definita la capitale della magia nera per i suoi riti segreti legati al culto di Satana e altre diavolerie?

Con meno paludamenti, meno ricchezze e frustrazioni, i montanari raccontano così le leggende tramandate dai «rêires» (i progenitori alpini) fra magia e fantasie radicate comunque nella realtà e nella vita grama di tutti i giorni.

Cosio, inoltre, illustra i racconti con suoi disegni originali e fotografie che documentano l'ambiente della media Valle Varaita e i dintorni de «los Mel».

Il settore, danneggiato dal gelo, verrà aiutato con prestiti di favore

BANCHE ED ENTI LOCALI IN PRIMA FILA PER GLI AIUTI ALL'AGRICOLTURA LIGURE

IMPERIA — Una buona notizia, per gli agricoltori che ancora stanno facendo il bilancio dei danni subiti a causa del grande gelo di quest'anno: la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha stanziato 20 miliardi per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese agricole.

«*Una misura, già presa in occasione delle disastrose alluvioni che hanno colpito e gravemente danneggiato l'agricoltura della Liguria nel '76, '77, '79 e '80*», spiega l'avvocato Piergiorgio Alberti, membro del consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario per la provincia di Imperia.

Ognuna delle aziende danneggiate, potrà ottenere un importo massimo di 100 milioni, nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente. Il tasso di interesse è stato fissato nel 16% e quindi, precisa Alberti, «*è inferiore di un punto rispetto al prime rate e di cinque punti e mezzo rispetto al top rate*».

Le richieste, che dovranno essere accompagnate da apposita certificazione, rilasciata dalla competente autorità, saranno esaminate con procedura d'urgenza.

Intanto, la commissione provinciale istituita per affrontare i problemi scaturiti dalle avversità atmosferiche, ha stabilito la possibilità «*di ricorrere all'istituto del Credito Agrario, il cui costo, pari all'interesse del 12%, non appare eccessivamente oneroso*».

Attraverso il fondo di solidarietà, costituito dagli enti locali (e al quale sono state invitate a partecipare anche le banche della Liguria) si provvederà poi all'abbattimento dei tassi d'interesse per i prestiti destinati al reimpianto o alla ripresa delle colture.

Stefano Delfino

Borgomanero: primario ortopedico sospeso 6 mesi

IL MEDICO DICE LE PAROLACCE MA I PAZIENTI LO DIFENDONO

BORGOMANERO — Questa volta è un primario dell'ospedale. Dopo la vicenda del vigile in castigo, c'è ora quella del primario di ortopedia e traumatologia, mandato a casa per sei mesi per comportamento scorretto. Secondo l'accusa, il sanitario aveva l'abitudine di maltrattare i pazienti, apostrofandoli con parolacce.

Protagonista della nuova vicenda disciplinare è il dottor Carlo Citati. Il medico, che abita a Vacciago di Ameno, presta la sua opera presso l'ospedale di Borgomanero, dove ha contribuito alla creazione del reparto traumatologico, che ha diretto fino a qualche settimana fa.

Si tratta di un professionista di valore, stimato e lodato per le sue capacità. Secondo i suoi sostenitori (tutti suoi ex pazienti), il Citati avrebbe «*compiuto veri miracoli*» risolvendo casi difficilissimi, guarendo malati «*dimessi da altri ospedali con menomazioni fisiche ritenute ormai permanenti secondo il giudizio di illustri luminari*».

Il medico dell'ospedale di Borgomanero è però noto anche per il caratteraccio, la naturale burbanza, un modo di trattare che non gli procura le simpatie della gente. Di qui — a quanto pare —, le sue disgrazie. In seguito a numerose proteste di persone maltrattate dal traumatologo, il comitato di gestione dell'Usl 54 ha deciso di prendere provvedimenti.

E' stata formata una commissione di medici, presieduta dal torinese professor Oberto, nominato dalla Regione. E' stato chiamato a farvi parte anche un difensore del medico sotto accusa, il professor Balma Bollone, medico legale di Torino. La Commissione, dopo aver attentamente esaminato il caso, con decisione unanime, ha suggerito al comitato di gestione di sospendere il dottor Citati per sei mesi.

Così, il primario è stato posto in aspettativa per esaurimento nervoso, e subito sostituito dal dottor Arancio, già aiuto a Verbania. Trascorso il semestre, si vedrà. Deciderà ancora la commissione medica.

Un gruppo di ex pazienti del traumatologo poco cortese ha preso subito le parti di Carlo Citati. In un esposto diretto al presidente dell'Usl, il cui contenuto è stato reso pubblico, i ricorrenti manifestano «*stupore e amarezza*».

«*Andate un po' a vedere le nostre cartelle cliniche e quelle di tanti altri* — dicono questi pazienti per cui le presunte parolacce del primario non contano —. *Guardate come il professor Citati ha organizzato il suo reparto, in tempi in cui regnano, con danni devastanti, incuria e disimpegno. Da parte nostra abbiamo sempre avuto modo di riscontrare la massima attenzione per il malato: premura, sollecitudine e gran rispetto per il soggetto affidato al reparto*».

Francesco Allegra

Positivo il bilancio del turismo nel 1984

LA MAPPA DEGLI OSPITI IN VALLEE

Arrivati giapponesi, russi, australiani

AOSTA — Secondo una stima di massima, il turismo estivo e invernale ha consentito, in Valle d'Aosta, di introitare, nel 1984, almeno mille miliardi di lire, indotto compreso. Dalle notizie statistiche ufficiali (che andrebbero però maggiorate di almeno il 20%) risulta che gli arrivi hanno sfiorato le 820 mila unità (+1,78% rispetto all'anno precedente), con 5.833.000 giornate di presenza (-1,30% rispetto al 1983).

Gli italiani occupano il primo posto sia per gli arrivi che per le giornate di presenza. Gli arrivi sono stati infatti circa 676.000 (+1,40% rispetto all'83) e le giornate di presenza circa 5.300.000 (flessione dell'1,1% rispetto all'83). I francesi occupano il secondo posto nella classifica, con poco più di 45 mila arrivi (+17,1% rispetto all'anno precedente) e 139 mila giornate di presenza (+3,8% rispetto all'83); segue il Regno Unito con poco più di 23 mila arrivi (+2,4% rispetto all'83) e oltre 128 mila giornate di presenza (-2,0% rispetto all'anno precedente).

Seguono la Germania Federale e la Svizzera. Interessante sapere che dall'Unione Sovietica sono arrivate 182 persone (+184,37% rispetto al 1983) con 559 giornate di presenza (+42,24%), dal Giappone 938 arrivi (+29,02%) con 2953 giornate di presenza (+28,10%), dall'Australia 807 arrivi (+18,1%) con 3348 giornate di presenza (+31,0%) e dagli Stati Uniti 9458 arrivi (+25,1%) con 32.118 giornate di presenza (+30,39%).

Negli alberghi si sono avuti poco più di 475 mila arrivi (+4,50% rispetto al 1983) con circa 1.735.000 giornate di presenza (+0,07%); negli extra-alberghi sono arrivate circa 344 mila persone (+56,53%), con circa 4.100.000 giornate di presenza (flessione dell'1,99% rispetto all'83).

La maggioranza degli italiani ha preferito la sistemazione alberghiera, con circa 352 mila arrivi e un milione e 735 mila giornate di presenza.

Da queste notizie si deduce che, per evidenti ragioni economiche, la permanenza negli alberghi è di minore durata e riservata ad una clientela di élite. Nessun problema per i francesi, che registrano negli alberghi oltre 38 mila arrivi, con poco più di 100 mila giornate di presenza, mentre negli esercizi extra-alberghieri gli arrivi sono stati 6900 con 39 mila giornate di presenza. In posizione analoga i cittadini di Sua Maestà britannica: ne sono giunti oltre 21 mila negli alberghi e 1948 negli esercizi extra-alberghieri, con oltre 114 mila giornate di presenza negli alberghi e poco più di 10.100 negli esercizi extra-alberghieri.

Per i tedeschi la vita spartana si addice a pochi, a giudicare dalle statistiche, poiché in albergo sono arrivate oltre 11.800 persone con poco più di 37.800 giornate di presenza, mentre negli esercizi extra-alberghieri gli arrivi sono stati 1979 con 10.165 giornate di presenza. I *comforts* piacciono anche agli svizzeri, che hanno fatto registrare poco più di 11 mila arrivi in albergo, con circa 22.400 giornate di presenza, mentre negli esercizi extra-alberghieri gli arrivi sono stati appena 882, con 3732 giornate di presenza. Anche i russi preferiscono l'albergo, dove l'anno scorso si sono avuti 179 arrivi con 556 giornate di presenza.

Vita ricca di *comforts* anche per i giapponesi, come si deduce dai 920 arrivi e poco più di 2100 giornate di presenza in albergo, mentre negli esercizi extra-alberghieri si sono avuti appena 18 arrivi con 80 giornate di presenza.

Interessante sapere, infine, che sono in crescita gli arrivi dei finlandesi, con poco più di mille arrivi in albergo (+157,20% rispetto al 1983) e 4182 giornate di presenza (+213%).

g. m.

Da parte dei produttori olivicoli dell'Imperiese

POSITIVE ACCOGLIENZE AL «DECRETO PANDOLFI»

IMPERIA — *(s. de.)* «La nuova regolamentazione? La accettiamo volentieri. Le nostre denunce sono sempre state fatte con la massima serietà. Gli abusi sono sempre stati compiuti nel Meridione. Di un freno, c'era bisogno»: il parere del prof. Romolo Bianchi, presidente della Comunità Montana dell'olivo, riassume quello di tutti gli olivicoltori dell'Imperiese, che hanno accolto positivamente il decreto Pandolfi.

La normativa introdotta dal ministro dell'Agricoltura prevede severi controlli in materia di produzione di olio d'oliva, e fissa le modalità di applicazione degli aiuti comunitari a questo settore. Dopo le polemiche degli anni scorsi presso la Comunità Economica Europea, sono state infatti riviste le regole di concessione dell'aiuto dato dalla Cee ai produttori.

Il decreto attribuisce alle organizzazioni di base dei produttori olivicoli l'obbligo di verificare direttamente in azienda i dati delle denunce di coltivazione, mediante sopralluoghi. Non basteranno più, insomma, controlli vaghi o semplicemente documentali: dovrà essere invece vagliato almeno il 5 per cento delle denunce (attualmente, la quota è limitata al tre per cento).

La scelta avverrà per sorteggio, e i nuclei di controllori devono comprendere almeno due esperti qualificati. Dovranno inoltre essere redatti appositi verbali. «Per i produttori non associati, i controlli verranno svolti dagli appositi uffici regionali», precisa Pandolfi. Il sistema di controlli è stato collegato allo schedario olivicolo nazionale e agli schedari computerizzati, da costituire a norma del regolamento Cee. Tra le altre disposizioni, figurano poi i controlli sui frantoi, che tornano di competenza dell'amministrazione.

Nell'ultima campagna olivicola, le pratiche presentate per il pagamento, in provincia di Imperia, erano state 6000. L'ammontare complessivo dell'integrazione è di 4 miliardi e 200 milioni. «La liquidazione è prevista entro la metà del mese di febbraio», informa il direttore della Coldiretti, dottor Ugo Romagnone. Nell'84, venivano rimborsate dalla Cee 940 lire lorde al chilo; per quest'anno, invece, sarà di 999 lire.

I suoi membri si ispirano ai modelli della cultura cattolica

E' NATO IL CENTRO «AOSTA 2000»

Intende operare «per la formazione e l'azione civica»

AOSTA — (p.m.) *Alla presenza di numerose personalità e autorità della Valle d'Aosta, è stato inaugurato nei giorni scorsi il «Centro studi per la formazione e l'azione civica Aosta Duemila». L'iniziativa, la prima del suo genere nella nostra regione, tende a colmare una grave lacuna soprattutto nella promozione dell'impegno civico e nella formazione giovanile.*

A tenere a battesimo la prima manifestazione ufficiale del nuovo Centro studi è stato l'eurodeputato Vittorino Chiusano, commissario nella Commissione Bilancio del Parlamento europeo, che ha tenuto una conferenza-dibattito sul tema «L'Europa con guida italiana». Promotore dell'iniziativa e presidente del Centro è un giovane emergente del mondo dell'imprenditoria valdostana, Graziano Dominidiato. Il Centro studi Aosta 2000 è stato ideato da un gruppo di cittadini appartenenti a tutte le categorie sociali che si riferiscono idealmente, per la loro vita privata e per il modello di società, ai principi ispiratori della cultura e della tradizione storica dei cattolici italiani.

«In sintesi — ha detto il presidente — ci occuperemo prevalentemente del mondo della scuola, della formazione giovanile, della promozione dell'impegno civico. Infatti, di fronte ai drammatici avvenimenti di oggi è facile soccombere al pessimismo, se non alla disperazione; pensiamo ai disoccupati, ai cassintegrati, ai pensionati (molti dei quali non hanno nemmeno il minimo necessario per la sopravvivenza), ai molti giovani che non vedono prospettive per il loro futuro, è necessario agire con coerenza per offrire in ogni circostanza — ha detto Dominidiato — il contributo di uomini preparati».

Il Centro studi, che è aperto a tutti senza alcuna discriminazione, si occuperà anche dei problemi della città e della Regione in generale, nonché dell'occupazione del tempo libero. L'azione del Centro studi Aosta 2000 sarà certamente di stimolo alla classe politica e di controllo sulla gestione della cosa pubblica. L'ha fatto chiaramente capire il suo presidente, Graziano Dominidiato, quando, concludendo il suo intervento di presentazione, ha detto: «La dimensione politica è inscindibile dalla condizione umana e può e deve essere vissuta ai vari livelli secondo la capacità di ciascuno, come chiamata personale ispirata da un ideale, come servizio, senza tornaconto».

●ACQUI (e.c.) — *La città termale sta per mettere in cantiere una nuova iniziativa. Si tratta di un premio internazionale di cultura aeronautica. In proposito già si è svolta una riunione presenti il sindaco Raffaello Salvatore, l'assessore regionale al turismo Andrea Mignone e i presidenti di associazioni aeronautiche di Alessandria, Novara, Asti, Ivrea e Torino. La cultura a livello internazionale sull'aeronautica è immensa poiché spazia dall'attività documentaristica ai romanzi, dalle poesie alla televisione, dalla fotografia alla pittura, al giornalismo, per non citare l'importanza della storia militare e industriale. Ora sarà formato un Comitato con il compito di realizzare l'iniziativa e concordare un programma ben definito.*

Istituita dal Comune con fondi Cee e regionali

SCUOLA PER FALEGNAMI A MONTEGROSSO D'ASTI

MONTEGROSSO D'ASTI — Nell'era del *computer* e delle nuove professioni, una scuola per falegnami può suonare come una nota stonata. Non la pensano evidentemente così a Montegrosso, dove il Comune, con il contributo della Regione e della Cee, ha allestito un corso professionale per falegname-ebanista, che è stato inaugurato la scorsa settimana. Si tratta di una scuola professionale: il corso dura due anni, prevede 1200 ore di lezioni teoriche e pratiche in laboratori attrezzati. Le iscrizioni sono una ventina circa.

Spiegano gli organizzatori: «*Quella del falegname è una professione che va ormai scomparendo, specie nei piccoli paesi. A volte, per fare anche piccoli lavori, si incontrano difficoltà perché non si riesce più a trovare l'artigiano in grado di effettuarli. Così è nata l'idea di proporre un corso che preperi il ragazzo al lavoro e nello stesso tempo dia anche possibilità di inserimento una volta concluso*».

La scuola perfeziona i giovani sia come falegnami mobilieri, che serramentisti e nel restauro del legno e dell'arredamento. Al termine viene rilasciato un attestato di qualificazione riconosciuto in tutti i Paesi della Cee. Il Comune ha messo a disposizione i locali e la mensa.

A Canelli invece è stato allestito un corso di qualificazione per giovani disoccupati. E' organizzato dal Comune dalla Regione e dall'Istituto addestramento lavoratori di Torino. Consiste in un corso di perfezionamento all'uso del computer nelle gestioni amministrative aziendali ed è riservato a giovani in possesso del diploma di ragioniere e iscritti alle liste di disoccupazione.

Il corso viene tenuto in collaborazione con le aziende cittadine nelle quali gli iscritti effettueranno poi periodi di esercitazione pratica. «*Il problema dei giovani diplomati senza lavoro è abbastanza sentito in città* — affermano in Comune —. *Con questa iniziativa si cerca di dare una qualificazione al giovane per permettergli un più facile ingresso nel mondo del lavoro*».

f. la.

Decideranno di diminuire il prezzo del petrolio?

OGGI VERTICE OPEC DISACCORDO FRA MINISTRI

Nella riunione preparatoria stabilito soltanto un ventaglio di proposte

Ahmed Zaki Yamani

GINEVRA — Si è conclusa senza aver raggiunto un concreto accordo su come allineare la struttura dei prezzi al mercato petrolifero internazionale, la riunione preparatoria dei ministri petroliferi dei 13 Paesi membri dell'Opec in vista della sessione plenaria, che comincia oggi.

I ministri sono riusciti soltanto a mettersi d'accordo su una serie di proposte da presentare in seduta. Dal canto suo il ministro petrolifero della Nigeria, David West, si è detto ottimista precisando che sebbene siano stati avanzati parecchi progetti «siamo molto, molto vicini ad una decisione».

L'esito appare quindi estremamente incerto e la stessa credibilità del cartello ha qui — secondo molti — «l'ultima possibilità» di dimostrare che i 13 Paesi membri sono in grado di «governare» i prezzi anche in questo contesto di cronica debolezza della domanda.

Il mercato petrolifero non lascerebbe alternative alla politica del ribasso, ma i paesi sotto questo punto di vista sembrano unanimi nella volontà di mantenere invariato il prezzo del greggio e di difendere la soglia dei 29 dollari al barile stabilito dall'«arabian light».

In questo senso si sono già pronunciati diversi ministri. Di questa stessa opinione è anche il ministro saudita, Ahmed Zaki Yamani, che tuttavia, venerdì scorso ad Algeri, ha fatto intendere che per quanto la barriera dei 29 dollari debba essere mantenuta, potrebbero essere ritoccati i prezzi delle qualità leggere, lasciando invece inalterati quelli dei greggi più pesanti.

Ultimamente erano circolate delle voci secondo le quali, di fronte alla crisi della domanda, l'Opec si era rassegnata a ridurre di un dollaro il suo prezzo. Ora queste sarebbero invece decisamente smentite appunto dalle ultime dichiarazioni.

Nella conferenza che inizia oggi, i tredici discuteranno anche sulla possibilità di varare un nuovo sistema di calcolo per il prezzo base del greggio. Il nuovo sistema, secondo gli esperti dell'Opec, consentirebbe aggiustamenti più rapidi ed equi all'evoluzione del mercato e consisterebbe nel sostituire all'«arabian light» un «paniere» calcolato sulle quotazioni delle varie qualità.

Nonostante l'ondata di gelo che ha investito l'Europa e il Nord America, la domanda non ha avuto una rapida ripresa e l'Opec sembra essere veramente con le spalle al muro.

La illustra oggi Benvenuto per evitare il referendum

«RICETTA» UIL PER RIFORMARE LA BUSTA-PAGA

Giovedì riprendono le trattative all'Intersind tra sindacati e aziende pubbliche sulla riforma del salario

ROMA — Costo del lavoro, riforma del salario e referendum del pci sono i temi «caldi» della settimana economico sindacale.

● **SALARIO** — La «ricetta» della Uil per riformare la busta paga e per evitare il referendum sulla legge del 12 giugno che ha tagliato 4 punti di contingenza verrà illustrata oggi dal segretario generale, Giorgio Benvenuto. Giovedì, invece, sindacato e imprenditori pubblici si incontreranno per la seconda volta nella sede dell'Intersind per continuare la trattativa su riforma del salario, occupazione e contrattazione.

● **GIORNALI** — I giornalisti hanno dichiarato lo stato di agitazione dopo che l'associazione degli editori, la Fieg, ha respinto la parte economica della piattaforma per il rinnovo del contratto e ha rifiutato di aprire la trattativa. Anche i poligrafici sono impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto e attuano scioperi articolati.

● **INCONTRI** — Oggi verrà presentato un volume redatto dal Crea sulla politica monetaria, mentre il presidente dell'Ice, Ratti, si incontrerà con il ministro cinese per esaminare la situazione degli scambi commerciali.

● **ECU** — Domani, a Roma, si terrà un convegno organizzato da Imi e Montedison su ecu-yen a cui parteciperà il ministro dell'Industria.

● **ARTIGIANI** — Sempre domani le confederazioni degli artigiani illustreranno, durante una conferenza stampa, la loro posizione sul decreto Visentini.

● **EFIM** — Il piano dell'Efim sull'alluminio sarà invece al centro di un incontro Darida-sindacati.

● **CNEL** — Sul problema della casa il Cnel ha convocato giovedì i rappresentanti degli inquilini e dei proprietari.

● **RC-AUTO** — Sempre giovedì la commissione Filippi deciderà sugli aumenti dell'Rc-Auto.

A CUNEO 3 MILIARDI IN STRADE

CUNEO *(g.d.m.)* — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti ha concesso all'Amministrazione Provinciale una serie di mutui per l'importo complessivo di quasi tre miliardi destinati a finanziare tredici cantieri stradali.

Tra le opere viarie destinate a migliorare le comunicazioni della «Granda» si segnalano: completamento della variante in regione [illegible] della provinciale Sinio-Albaretto Torre per l'importo di [illegible] milioni; sistemazione generale del tronco Mogliane-Bosco Vittone della strada Bagnolo Piemonte Montoso, ai confini con la provincia di Torino (secondo stralcio per 509 milioni di lire); sistemazione e allargamento della carreggiata del tronco Bivio statale 30-Montbasiglio della provinciale di Valle Mongia ([illegible] milioni); sistemazione tronco iniziale della provinciale Costigliole Saluzzo-Centallo (100 milioni); sistemazione dei viadotti sulla provinciale di Montaldo Roero (200 milioni); costruzione di difese spondali al ponte sul torrente Grana nei pressi di Centallo (100 milioni).

Secondo l'amministrazione provinciale l'apertura dei cantieri è prevista per la prossima primavera.

Quale uso per 20 isole sperdute e abbandonate nella Laguna?

VENEZIA IN CERCA DI MILIARDI

Industrie, enti, operatori, pronti a intervenire

VENEZIA — La Federmeccanica di Roma vuol farci un centro di formazione nel campo dei problemi sindacali sociali e del lavoro; l'Unione [illegible] italiana, sede a Milano, vorrebbe installarci alcune attività culturali e formative; la Camera di Commercio italo-africana chiede un'isola di grandezza variabile tra i tre e i cinquemila metri quadrati per farne la sede di relazioni pubbliche e internazionali; una società di Padova, l'Eurofin, già ci immagina un parco per naturisti. Il Comune di Venezia valuta e poi si esprimerà.

L'«Appello alle isole» lanciato in settembre dall'Assessore all'Urbanistica Edoardo Salzano, è stato raccolto da molti. E da tutto il mondo sono piovute su Venezia le richieste di affitto per una di quelle venti isole sperdute nella Laguna e abbandonate da tempo immemorabile.

Sono arrivate 43 richieste «ufficiali» corredate da progetti o ipotesi di copertura finanziaria; mentre 85, tra Enti, istituzioni e privati, si sono limitati a richiedere informazioni più dettagliate.

Quello della corona di isole che attornia Venezia è, per l'amministrazione cittadina, un problema di vecchia data. I fazzoletti di terra che appartengono al demanio stanno andando in rovina. Qualcuno, già acquistato da privati, è diventato un paradiso esclusivo con villa hollywoodiana; un'altra è stata ormai ribattezzata l'isola dei cani, perché un gruppo di zoofili mantiene lì tutti i cani randagi della città; in una c'è il convento e la preziosissima biblioteca dei frati Armeni.

E tutte le altre? Ecco l'invito del Comune ed ecco le innumerevoli richieste. La Valtour Casa ha avanzato una proposta generica: si riserva di mandare all'Assessorato all'Urbanistica un progetto dettagliato e motivato. L'Euro Turist Invest SpA, società finanziaria con sede a Udine, ha chiesto invece in modo esplicito l'isola di San Clemente attualmente occupata dagli ex degenti del manicomio provinciale; L'Association International des Anciens des Communautées Européens che fa parte della Cee desidera in Laguna un Centro culturale per la formazione e i problemi sociali.

La Federation of International Yuoth Travel Organisation, con sede a New York e la International Student Travel Confederation, sede a Zurigo, i due maggiori Enti mondiali per il turismo giovanile, «caldeggiano» la proposta del Centro turistico studentesco per la creazione di un mega-ostello a Sacca Sessola; il Cts aveva lanciato la sua proposta per la prima volta cinque anni fa. La lista delle richieste continua: c'è l'Hotel Savoia di San Martino di Castrozza, una località montana del Trentino, che vorrebbe un'isola da investire in un hotel; Henry M. De Stadelhofem, direttore del [illegible] d'Europe, chiede un qualsiasi appezzamento lagunare per il Club internazionale per scrittori e giornalisti; Carlo Campagna, un privato cittadino, un Centro di disintossicazione dai danni del fumo e dalla nicotina; il signor Corrà Palin vorrebbe impiantare a Santo Spirito una coltura di piante officinali.

Lunghissima la lista di chi vuol farne centri di attività culturali: la società Eurocliima, la Fondazione Svizzera per Venezia, il Servizio civile internazionale, la Compagnia della Calza, il Centro cultura veneta.

Cinzia Sasso

Come utilizzare dal punto di vista economico le isole?

Con 270 ditte

ROMA ESPONE L'ORO

ROMA — Il «made in Italy» dei gioielli e degli oggetti preziosi e da regalo ha debuttato l'altro ieri a Roma, a livello di importante fiera nazionale, con una rassegna specializzata che presenta in anteprima la produzione 1985 agli operatori italiani e stranieri.

Promotrice della rassegna è una cooperativa che conta finora 270 aziende — la Italian Gift and Gold Selection — il cui nucleo è formato da imprenditori toscani pur associando produttori di tutte le regioni italiane.

Quest'ultima rappresenta anche una piazza con notevoli possibilità per i rapporti con i mercati esteri, nei quali peraltro i produttori della cooperativa — il cui volume d'affari complessivo è di 500 miliardi l'anno — sono già largamente presenti.

Una rassegna che acquista prestigio con la presenza di qualificati operatori.

OMEGNA: LA GIRMI FORSE CHIUDERA' UNO STABILIMENTO

OMEGNA — Nella zona dell'Alto Novarese continua la tendenza negativa nel settore del casalingo e dell'elettrodomestico. [illegible] per cento degli addetti sono toccati dalla cassa integrazione, ordinaria o speciale, la crisi ha colpito il 60 per cento delle aziende. Magazzini saturi, calo di ordini, sia sul mercato interno che estero, costringono anche le ditte più solide a programmi di ridimensionamento per riequilibrare il rapporto tra produzione e domanda. E' un problema che si sta ponendo anche alla Girmi.

Dicono alla Firm: «*La ditta è intenzionata a chiudere lo stabilimento di via Comoli, dove vengono prodotti motori per elettrodomestici, e ristrutturare questo reparto la cui produzione e maestranze verrebbero assorbite dal complesso di Ciregglo. E' intenzionata inoltre a ristrutturare in senso generale tutta l'attività rendendola più lineare e proporzionale alle nuove esigenze. Il dato negativo della situazione è che alla fine salta fuori l'esubero. La Girmi, infatti, ci ha comunicato un'eccedenza di maestranze di 80 persone su 355, dicendosi comunque ben disponibile a trovare una soluzione*».

Le proposte del sindacato sono in linea di massima di utilizzo delle festività come vera riduzione di orario e di una compensazione a carico dell'azienda. Inoltre, per alleggerire il peso del personale in soprannumero, non si esclude la richiesta della Legge 675, comunque ai soli fini del prepensionamento.

a. m.

In Italia manca una legge

ETICHETTE, QUANDO SARANNO TRADOTTE?

ROMA — Occorre una norma legislativa di carattere generale che, come quella esistente in Francia fin dal 1975, imponga ai fabbricanti e agli importatori di riportare anche in lingua italiana le informazione in etichetta di tutti i prodotti immessi nel mercato del consumo. La richiesta è stata fatta dall'Unione nazionale consumatori al ministro dell'Industria.

Attualmente, l'obbligo dell'etichettatura in lingua italiana non è previsto per una vastissima serie di prodotti non alimentari di uso domestico, lavorativo o personale largamente importati da altri Paesi. Capita spesso che le informazioni in etichetta o quelle sui foglietti illustrativi siano scritte in lingua straniera: ciò, in molti casi, non consente al consumatore italiano una corretta utilizzazione del prodotto e può costituire un rischio. Finora, nota l'organizzazione di consumatori, l'obbligo dell'etichettatura in lingua italiana è espressamente previsto: per i prodotti alimentari dal Dpr n. 322 del 18 maggio '82; per i prodotti farmaceutici dal r.d. n. 478 del 3 marzo '27; per le sostanze e i preparati pericolosi dalla legge n. 256 del 29 maggio '74 e dal Dpr n. 927 del 24 novembre '81; per i tessili dalla legge n. 883 del 26 novembre '73, promossa dall'Unione Nazionale Consumatori; per i giocattoli dal decreto ministeriale del 28 marzo '83; per i televisori dal decreto ministeriale del 6 febbraio '78; per gli altri elettrodomestici, ma limitatamente all'indicazione del consumo di energia elettrica, dal Dpr n. 783 del 12 agosto '82; per gli apparecchi a gas senza scarico esterno dal decreto ministeriale del 30 ottobre 1981.

Dal 1° novembre '84

PORTIERI: AUMENTANO GLI STIPENDI

ROMA — Aumentano, con decorrenza dal primo novembre 1984, le retribuzioni dei portieri e dei lavoratori addetti alla pulizia degli immobili ad uso di abitazione. Lo ha stabilito un decreto del ministero del Lavoro.

Ecco in dettaglio come aumentano le retribuzioni a seguito di questo scatto di «contingenza»: gli aumenti giornalieri sono di 216,70 lire e di 205,22 lire rispettivamente per i portieri e per gli addetti alle pulizie nella prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo). Gli aumenti sono stati fissati invece in 185 lire e 176,53 lire rispettivamente, in tutte le altre regioni con esclusione delle città di Napoli e Palermo.

● **CONSORZIO PIEMONTESE COSTRUTTORI ELETTRO-NUCLEARI** — E' stato costituito, presso l'Api di Torino e provincia, il Cpcen, consorzio di aziende associate con lo scopo di sostenere la presenza della piccola e media industria nella costruzione della prima centrale nucleare del Piemonte. L'Enel ha firmato una convenzione con la Regione e, in questo ambito, il Cpcen cercherà di svolgere l'attività di promozione e sviluppo.

● **ASSOLOMBARDA.** «*Strategie di sviluppo e disinvestimento*» è il tema del seminario che si terrà a Milano il 12 marzo prossimo. Fra i relatori: i professori V. Uckmar, L. Guatri, P. Gennaro, J. Vender. Sarà presente il ministro dell'Industria.

● **ISTITUTO SAN PAOLO.** Forte crescita degli impieghi creditizi a breve e a medio-lungo termine dell'Istituto San Paolo di Torino: hanno raggiunto i 26 mila miliardi di lire, con un incremento del 24,7 per cento rispetto al 1983. Positivo, anche, l'andamento della raccolta che sfiora i 40 mila miliardi, con una crescita del 17,4 per cento. La raccolta, a fine 1984, ha raggiunto globalmente i 39.332 miliardi.

● **NUOVO VINO DOC.** Arriva un nuovo vino doc. Con decreto pubblicato nei giorni scorsi sulla *Gazzetta Ufficiale*, è stata riconosciuta questa classifica ai vini «*Colli piacentini*». Questi dovranno essere seguiti da una delle seguenti menzioni: Gutturnio, Monterosso Val d'Arda, Trebbianino Val Trebbia, Val Nure, Barbera, Bonarda, Malvasia, Ortugo, Pinot Grigio, Pinot Nero, Sauvignon.

IN CRISI LA CARTIERA DI ORMEA?

CUNEO — (g. d. m.) Ore difficili per i circa 200 dipendenti della Cartiera di Ormea, il più importante stabilimento industriale dell'Alta Valle Tanaro.

Domani si riunisce l'assemblea dei creditori che dovrà decidere se concordare con la richiesta dell'azienda di entrare in amministrazione controllata per due anni oppure avviare la procedura fallimentare. In quest'ultimo caso la fabbrica chiuderebbe definitivamente e gli operai perderebbero il lavoro senza la speranza di trovarne un altro in zona.

La Cartiera di Ormea, specializzata nella produzione di carta da sigarette, ha ordini per 6-7 miliardi ma non ha i soldi per acquistare la carta per avviare la catena produttiva.

L'azienda ha grossi problemi dal punto di vista dell'indebitamento. A causa di questa situazione, gli stessi dipendenti sono rimasti senza salari da settembre a dicembre.

Convocato per giovedì tra i cinque alleati

VERTICE DOPO LA BUFERA

FAME NEL MONDO, SFRATTI, CASO SCALZONE E REFERENDUM: CHE FARE?

Pertini

Troppi problemi stanno ormai esplodendo. La settimana che si è appena conclusa è stata sicuramente la più catastrofica per la presidenza del Consiglio. Il dissenso tra il Quirinale e Palazzo Chigi

ROMA — Si terrà entro giovedì, l'annunciato vertice tra i cinque segretari dei partiti di maggioranza. Una riunione che tutti giudicano ormai necessaria, anche se non si tratterà di una «grande verifica»: il vertice serio e decisivo — a scanso di equivoci, De Mita lo ha già detto in modo chiaro — si terrà soltanto dopo il 12 maggio, a risultati elettorali noti, e prima delle votazioni per il Quirinale. Solo allora nel pentapartito si faranno realmente i conti, e si vedrà se a Palazzo Chigi potrà restare ancora Craxi.

Ma seppur non così decisivo, l'imminente mini-vertice è ormai necessario per la sopravvivenza immediata del governo. Troppi problemi stanno ormai esplodendo, e la settimana che si è appena conclusa è stata senza alcun dubbio la più catastrofica per il presidente del Consiglio. Craxi ha ora bisogno di voltar pagina in fretta, per affrontare con un minimo di respiro questi quattro mesi che lo separano dalle «grandi scadenze». Ma per farlo, occorre disinnescare subito almeno quei quattro siluri piovuti addosso (o pervicacemente attirati, secondo il punto di vista) a Palazzo Chigi durante la settimana più nera della storia di questo governo a presidenza socialista.

• **FAME NEL MONDO** — La bocciatura a Montecitorio del decreto che stanziava il contributo italiano per la lotta alla fame nel mondo (mercoledì scorso, con il concorso determinante di un'ottantina di *franchi tiratori*), costituisce principalmente uno «schiaffo politico» al presidente del Consiglio.

Il provvedimento in sé, infatti, non è messo in discussione nemmeno dal pci, che aveva votato a favore dell'identico disegno di legge, prima che il governo lo traducesse in decreto. Ora, nella sua veste originale, il provvedimento per la fame nel mondo riprende il suo cammino al Senato, e Napolitano annuncia che il pci «contribuirà ad un esame e ad una conclusione in tempi rapidi, non rinunciando naturalmente a migliorare ancora la legge per sventare manovre di potere ed evitare sprechi di denaro pubblico».

Queste ultime motivazioni, anche se con toni da «particulare», sembrano aver mosso anche la decisione dei *franchi tiratori*. Dopo (ma anche prima) le denunce dei missionari comboniani, larghi settori dc e pri temevano che i poteri conferiti all'Alto Commissario incaricato di gestire quei miliardi, fossero eccessivi e incontrollati. Oltretutto, a quell'incarico Craxi intendeva mandarci il socialista Loris Fortuna, mentre la democrazia cristiana vi preferiva Giuseppe Zamberletti. Il nodo da sciogliere nella maggioranza ora, appare principalmente questo.

• **SFRATTI** — Nello stesso mercoledì, al Senato, la riunione dei capigruppo di maggioranza decideva (non all'unanimità) di lasciar decadere il decreto di proroga degli sfratti. Motivazione ufficiale, la scarsità di tempo: tutto infatti, doveva essere concluso entro mercoledì prossimo. Motivo principale invece, la comunicazione da parte del governo che non c'era la copertura finanziaria per lo «sconto-Formica» sull'acquisto della prima casa.

Ora per gli sfratti verrà emesso un terzo decreto, ma nella maggioranza già si litiga tra quanti vogliono subito anche le riduzioni d'imposta sulla prima casa (sostenendo che il maggiore impulso al mercato immobiliare è in grado di coprire quei tremila miliardi di scoperto nelle entrate fiscali), e quanti invece vogliono rimandare lo «sconto-Formica» alla riforma generale del pacchetto sulla casa.

• **CASO DE MICHELIS** — A questo punto, è impossibile per Craxi continuare a sostenere che «*non esiste un caso De Michelis-Scalzone*», e nel vertice a cinque se ne dovrà parlare, se non altro perché dc e repubblicani insistono. Si tratta soltanto di «leggerezza» (e dunque perdonabile) da parte del ministro del Lavoro, l'aver parlato a Parigi con il latitante leader di Autonomia? O ciò richiede ammende più serie, sino alle dimissioni?

Purtroppo per Craxi però, ormai non è sufficiente la ricostruzione effettiva dei fatti per risolvere la vicenda. La polemica è cresciuta a dismisura, investendo anche il Quirinale, e non è da escludere qualche altro colpo di scena clamoroso. Pertini infatti aveva scritto a Craxi, richiamandolo alla fermezza sul caso De Michelis-Scalzone, ma i due presidenti avevano concordato di non dar notizia di questa lettera, che invece è stata resa nota da un quotidiano romano. C'è stato uno scambio pesante di comunicati tra Palazzo Chigi e il Quirinale, con la segreteria di Craxi che accusava Pertini di non essere stato ai patti da lui stesso imposti, rompendo la «riservatezza» a beneficio di un giornalista amico: e ieri il Quirinale ha risposto che la notizia della lettera è stata data «*dopo che il presidente Craxi aveva dichiarato, al ritorno dal colloquio al Quirinale, che non è mai esistito un caso De Michelis*». La nota del Quirinale definisce «*irriguardosa*» la dichiarazione della segreteria di Craxi, e conclude: «*La riservatezza non esime dal rispetto della verità. Se per Palazzo Chigi il caso De Michelis non è mai esistito, per il Quirinale è esistito, ed era giusto che si sapesse*». Difficilmente, la polemica tra i massimi poteri dello Stato, potrà spegnersi in modo indolore.

• **REFERENDUM** — La reazione a caldo del vicesegretario Martelli, alla sentenza della Corte Costituzionale che dà il via libera al referendum sui quattro punti tagliati dalla scala mobile, si sta ritorcendo come un boomerang su Palazzo Chigi.

Dire che il presidente Elia «*si è mosso come previsto, per accattivarsi i voti del pci in vista del Quirinale*», non poteva non suscitare reazioni unanimi di riprovazione, da parte di ogni forza politica e da parte degli stessi industriali, che pure quel referendum tocca più da vicino.

Ieri è sceso in campo anche il capogruppo dc a Montecitorio, Rognoni, per dichiarare che «*l'invettiva e la censura di faziosità politica rivolte alla Corte e al suo presidente sono inaccettabili. Nascono da una considerazione selvaggia della vita della Repubblica, che va respinta*».

Per Craxi ora, c'è solo un modo per «scaricare» anche quest'ultima polemica che ha investito il suo partito: trovare una soluzione politica soddisfacente, con il pci, le confederazioni sindacali e gli industriali, per evitare che quest'estate si tenga il referendum.

Gianni Pennacchi

Craxi

INCHIESTA «FONDI NERI» DELL'IRI A ROMA?

Decide la Cassazione. Agli arresti anche Bernabei

ROMA — Domani la Cassazione deciderà se l'inchiesta sui «fondi neri» dell'IRI deve rimanere di competenza dei giudici milanesi o se deve passare invece nelle mani della magistratura romana. Il verdetto sul conflitto di competenza territoriale sembra però scontato: la suprema Corte dovrebbe optare per la seconda ipotesi. E' la tesi del pubblico ministero in base al fatto che il reato più grave (falsità continuata ed aggravata nei bilanci) è stato commesso nella capitale.

L'indagine sui «fondi neri» prende il via nel '78. L'inchiesta è affidata al giudice Alessandrini, assassinato nel '79 da Prima Linea. Lo scottante fascicolo finisce in un cassetto. Nell'82 viene chiesta la sua archiviazione, ma nel frattempo arriva un esposto anonimo dettagliatissimo e anche aggiornato. La magistratura milanese ordina controlli a tappeto e scopre irregolarità per 240 miliardi di lire accumulati dalla Scai e dall'Italstrade con un meccanismo semplice: i pagamenti per i lavori fatti dalle due società venivano ritardati; la somma veniva «parcheggiata» su un conto bancario «di transito», giusto il tempo di far fruttare un bel po' di interessi, poi investiti in Bot e Cct. Dopo queste «scoperte», scattano gli arresti del presidente di Mediobanca ed ex direttore centrale dell'IRI, Fausto Calabria, e dell'amministratore delegato dell'Italstrade, Sergio De Amicis. Il 13 dicembre '84 la svolta più clamorosa: il mandato di cattura a Ettore Bernabei, amministratore delegato dell'Italstat.

SPADOLINI RIENTRATO OGGI DAGLI STATI UNITI: «VIAGGIO MOLTO POSITIVO»

ROMA — «*Il bilancio del viaggio è molto positivo. La serie dei contatti e dei colloqui che ho avuto con i massimi dirigenti della politica americana conferma da un lato l'eccellente stato delle relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti, dall'altro l'impegno strenuo dell'Italia a sostegno della politica di negoziato confermata dalla convocazione il 12 marzo del tavolo delle trattative di Ginevra*». Così ha detto il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, rientrato questa mattina a Roma al termine della visita compiuta negli Stati Uniti.

Durante il soggiorno a Washington, Spadolini ha avuto un incontro alla Casa Bianca con il presidente Reagan, con il quale ha approfondito i temi del negoziato Est-Ovest. Con il vicepresidente Bush invece ha parlato del nucleare, del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Appartenevano tutti alla corrente Longo-Romita

FIRENZE: ESCONO DAL PARTITO TRE SEGRETARI DEL PSDI

Insieme a loro hanno deciso di dimettersi altri 500 iscritti della Toscana. Aderiranno all'Unione socialista democratica

FIRENZE — Si sono dimessi dal partito il segretario regionale toscano del psdi, Luigi Nidito, Giancarlo Pezzica, membro della segreteria regionale, e Cesare Carotenuto, segretario di Prato. Tutti e tre sono anche membri del comitato centrale del psdi e appartenevano alla componente Longo-Romita. Insieme con loro hanno deciso di lasciare il partito circa 500 iscritti di varie parti della Toscana.

Nidito, Pezzica e Carotenuto hanno fatto riferimento ad «*una conduzione non democratica del psdi, che risente di un riformismo corporativo, più propagandistico che politico*». I tre dirigenti ex psdi hanno detto che aderiranno ad «*un movimento autonomo sempre ispirato ai principi della socialdemocrazia*», l'Unione socialista democratica (Usd).

«*La dissidenza infatti* — hanno precisato — *non è nei confronti della socialdemocrazia ma dell'attuale direzione nazionale del partito*», accusata di «*violare le regole di democrazia interna*» e di «*cercare di imporre proprie maggioranze e proprie correnti seguendo interessi di parte e non di partito*».

Pietro Longo

Contro i rapitori della piccola Elena Luisi

STASERA LA SENTENZA?

Chillè spera in una riduzione della pena

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' in camera di consiglio la corte d'appello di Firenze. I magistrati (Toscani, Palermo e Tricomi) devono giudicare la banda dei siciliani che, la notte fra il 16 e il 17 ottobre 1983, rapì una bambina di 17 mesi, Elena, e tennero in ostaggio la piccina per quaranta giorni.

Avevano fatto irruzione nella villa dei Citti Luisi a Lugliano di Lucca, pestarono senza pietà la madre e i nonni della bambina e, con un camion per traslochi, trasportarono la piccola fino a Vulcano. La sentenza è attesa per questa sera.

Gli ultimi a prendere la parola sono stati gli avvocati Maffei e De Sanctis difensore del «boss» Egidio Piccolo che in primo grado era stato condannato a 29 anni. Per lui la voce della pubblica accusa, il procuratore generale Tani, ha chiesto la conferma della sentenza a 29 anni.

Franco Chillè

Ancora prima avevano parlato gli avvocati Bolognesi e Briccola che tutelano la «mente» Franco Chillè. Lui, ideatore del sequestro, che però si era in seguito pentito, era stato condannato al primo processo a 27 anni e spera in una riduzione della pena per via della «collaborazione» che ha offerto agli inquirenti nelle ultimissime ore prima della liberazione dell'ostaggio.

Gli altri imputati sono Mariano Mazzeo, latitante in primo grado e condannato a [illegible] anni; Salvatore Alacqua e la moglie Carmela Italiano; Gaetano Fugazzotto; Luigina Mazzeo; Pippo Iarrera. Una banda di «balordi» che pensavano di diventare ricchi in fretta con un riscatto di miliardi. Hanno seminato indizi in mezza Italia e si sono fatti scoprire dai carabinieri.

Lorenza Del Boca

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Giuseppe Perotti

Ne danno il triste annuncio la sorella Albina e il nipote Andrea. Funerali martedì 29 ore 8,30 da via San Donato 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Nel ricordo indimenticabile di PINO gli amici Bordino Brizi Capra Ceresa Cuniberti Favero Iozzi Maraschi Pergher Vigani.

L'Accademia di Medicina di Torino esprime il cordoglio per la morte del socio

prof. Pier Federico Angelino

— Torino, 28 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

Renato Maffucci

anni 78

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie Carmela, la figlia Ida vedova Borgogno e l'adorata nipote Renata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Racconigi 158, per la parrocchia di S. Bernardino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino.

— Torino, 27 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato

Cornelio Palmaro

Lo piangono la moglie Pierangela, il figlio Carlo con Daniela, Federica, Francesca, parenti tutti. Benedizione martedì ore 8 ospedale Molinette ed i funerali in Pezzana ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Balma (Notu)

anni 78

L'annunciano la moglie Giulia Bergia, la figlia Anna, fratello, cognata, zia, nipoti, pronipote, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 28 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Caboto 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Coazze, 28 gennaio 1985.

E' mancato

Giuseppe Maimato (Pinu)

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Severino Bruna per le amorevoli cure prestate. Funerali in Cascina Vica oggi ore 10,30 da via Varaldo 14.

— Rivoli, 28 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Guglielmetti

andare ATM

Lo piangono la sua Marcellina, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Nicola Regio Parco. Tumulazione ore 15,30 nel cimitero di Portacomaro.

— Bordighera, 27 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Elvira Ruffatti ved. D'Annibale

Lo annunciano: la figlia Lina Galanti con le figlie, generi e nipotini. Un particolare ringraziamento al dr. Cesare Ferraro. Funerali martedì 29 corr. ore 10,15 Parrocchia San Donato.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Gli affezionati nipoti Beppe Laura e Carla Ruffatti piangono la carissima zia ELVIRA.

E' mancata

Luigia Chirone in Masco

di anni 81

Lo annunciano il marito, la figlia, le sorelle, nipoti e parenti. Funerali martedì 29, ore 10,10, parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 28 gennaio 1985.

Si è spenta il 26 gennaio

Matilde Gherzi

Lo annunciano la sorella Wilelda e i nipoti ad esequie avvenute.

— Torino, 25 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1981 — 1985

Aldo Favetto

Il tuo ricordo è sempre vivo come profondo è il rimpianto. S. Messa di suffragio domenica 3 febbraio, ore 11,15, parrocchia San Giuseppe Artigiano.

— Settimo Torinese, 28 gennaio 1985.

Guglielmo Pollovio

1970

Teresa Pollovio

1984

Con amore e rimpianto i figli e famiglia. S. Messa oggi, ore 20,30, Villaggio Olimpia Settimo.

1984 — 1985

Bartolomeo Di Pietra

Lo ricordano i suoi cari.

1984 — 1985

Pier Augusto Barbasio

I suoi cari, gli amici e quanti li vollero bene. S. Messa Santuario Consolata 30 gennaio, ore 18,15.

Il pretore ha respinto il ricorso dell'azienda

LEGITTIMO LO SCIOPERO ALLA FILATURA «BLOTTO»

BIELLA — Il pretore del lavoro Di Ruggiero ha respinto, ritenendolo infondato, il ricorso di una azienda tessile che, considerando illegittimo uno sciopero attuato dalle maestranze, aveva chiesto un «*intervento cautelare d'urgenza*» in base all'articolo 700 del codice di procedura civile. Già altre aziende, nel recente passato, hanno intrapreso azioni analoghe, per sbloccare situazioni a loro giudizio particolarmente preoccupanti, con esiti tra loro molto diversi, in relazione alle singole situazioni.

L'articolo 700 del codice di procedura civile consente al pretore di intervenire con urgenza, quando ritenga che vi sia effettivamente un «*gravissimo pericolo di danni irreparabili*», per rimuoverne le cause.

Nel caso in questione, seguito con grande interesse negli ambienti sindacale e imprenditoriale, la Filatura Fratelli Blotto Baldo indicava quale «*pericolo*» il rischio di non poter mantenere gli impegni, per effetto dello sciopero, assunti con due clienti esteri.

Dovendo produrre complessivamente circa un milione di chili di filati, l'azienda ha proposto ai dipendenti l'applicazione dell'articolo 30 del contratto nazionale, che consente la «*flessibilità*» dell'orario di lavoro. Gli operai avrebbero lavorato anche di sabato, per un determinato periodo, «*recuperando*» poi in periodo di normali ritmi produttivi il lavoro effettuato in più, rispetto all'orario normale.

Quando l'accordo pareva ormai raggiunto, è emersa la questione del recupero dei decimali della contingenza. L'orientamento della maggioranza degli imprenditori biellesi, al quale si è attenuta la Filatura Blotto Baldo, che ha stabilimenti in città e a Bioglio, è di pagare soltanto un «*punto*», invece di due.

I sindacati tessili sono inflessibilmente di parere opposto: la rappresentanza aziendale sindacale della Filatura Blotto Baldo ha di conseguenza deciso di proclamare l'astensione dal lavoro, proprio al sabato.

«*Lo sciopero è da ritenersi illegittimo perché ci impedisce di effettuare le consegne con la puntualità che caratterizza l'azienda; si innescherebbe una serie di ripercussioni negative irreparabili*», ha sostenuto Claudio Blotto Baldo, 60 anni, nel ricorso. La «controparte» era costituita da tre sindacalisti aziendali: Mariano Cau, 52 anni; Antonio Giovannazzo, 37, e Gianfranco Cuaínato, 41.

Il pretore nel respingere il ricorso fa tra l'altro rilevare che, secondo l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, «*lo sciopero è illegittimo soltanto quando determina pericolo, o danni, o alterazioni alla integrità e funzionalità degli impianti, oppure quando pregiudichi la produttività (e non la produzione) dell'azienda*».

Elementi la cui sussistenza, secondo il giudice del lavoro, non è stata provata dalle motivazioni della Filatura Blotto Baldo.

Piero Minelli

Dal [illegible] alle Ande e nuovamente a Caracas

50 VESCOVI SUDAMERICANI OGGI INCONTRANO IL PAPA

Ieri sera seconda messa della giornata a Maracaibo, con un altro bagno di folla. Giovanni Paolo II ha voluto inviare uno speciale «abbraccio di pace» agli abitanti del Salvador [illegible] del Nicaragua

CARACAS — Dopo la capitale Caracas, la [illegible] tappa [illegible] viaggio papale in America Latina è Maracaibo, il principale porto petrolifero venezuelano. Giovanni Paolo II vi è giunto ieri sera alle 17.15 (le 22,15 italiane) [illegible] una trasvolata di circa novecento chilometri. All'aeroporto è [illegible] ricevuto da mons. Domingo [illegible] Perez, arcivescovo di Maracaibo, dal ministro venezuelano degli Interni, Octavio Lepage, e dal governatore della Regione-Stato [illegible] Zulia, Angel Zambrano.

Una grande folla era già in attesa, e l'arrivo del pontefice [illegible] dal festoso suono delle campane di tutte [illegible] chiese della città. Giovanni Paolo II ha compiuto il tragitto a bordo di un DC 10 della compagnia di bandiera [illegible]nezuelana «Viasa». Poi, in località «Grano de oro», il Papa ha celebrato la seconda messa della giornata, dopo quella di [illegible]. Hanno concelebrato insieme a lui vescovi venuti [illegible] Salvador e dal Nicaragua, dall'Honduras, dalle Antille e dalla vicina Colombia. Con gli arcivescovi delle capitali del Nicaragua e del Salvador, mons. Obando Bravo e mons. Rivera y Da[illegible] erano presso l'altare un altro [illegible] salvadoregno, mons. Pedro Aparicio, il vescovo ausiliare di Tegucigalpa in Honduras, mons. Rodriguez Maradiaga, [illegible] vescovi colombiani ed uno giunto da Curaçao, nelle Antille Olandesi.

Uno speciale ed inatteso saluto, anzi un «abbraccio [illegible] pace» agli abitanti del Salvador [illegible] Nicaragua tormentati da anni dalla guerriglia, [illegible] stato inviato [illegible] Papa, [illegible] una frase aggiunta al discorso fatto a [illegible] seicentomila fedeli nella [illegible] davanti al Mar dei Caraibi. Un forte applauso della folla ha accolto queste parole del Papa: «Con speciale affetto [illegible] il mio abbraccio di pace, per la situazione in [illegible] si trovano, alle chiese del Salvador e del Nicaragua ed ai loro presuli qui presenti». Prima aveva [illegible] i pellegrini che erano arrivati dall'Honduras, [illegible] Antille e dalla Colombia.

Oggi il programma della visita comprende altri due voli per un totale di ottocento chilometri, da Maracaibo a Merida tra le Ande venezuelane e poi [illegible] nuovo [illegible] Caracas, per due ultimi incontri, in serata, che [illegible] terranno nella capitale.

Prima tappa in mattinata a Merida, una piccola città tra i monti dell'interno, [illegible] digliera andina, sede [illegible] una università di antico prestigio, con una messa all'aperto sull'altopiano. Poi in serata nella cattedrale di Caracas, dopo un secondo tragitto aereo attraverso il Venezuela, sarà in programma l'incontro più atteso: quello con i dirigenti laici cattolici [illegible] Paese ed i sindacalisti cristiani [illegible] tutta l'America Latina. Questi ultimi sono stati convocati in occasione della visita papale per il secondo congresso della confederazione dei lavoratori d'America Latina, [illegible] impronta cattolica, che vede riuniti per la prima [illegible] i sindacalisti latino-americani [illegible] cinquanta vescovi di tutto il continente sul tema della dottrina sociale cristiana.

Un discorso papale che si presenta dunque di speciale [illegible] e che sarà pronunciato dopo le ore [illegible] locali [illegible] 23 italiane). Dopo le 20 è invece fissato un incontro con circa cinquantamila giovani venezuelani nello stadio olimpico [illegible] capitale; anche qui [illegible] testimonianze giovanili e canti per finire [illegible] notte inoltrata.

I SOPRAVVISSUTI DI AUSCHWITZ

Alcune centinaia tra gli scampati di Auschwitz [illegible] ritornati [illegible] campo [illegible] prigionia nazista [illegible] quarant'anni dalla [illegible] [illegible] deposto corone di fiori sul monumento dedicato ai loro compagni [illegible] [illegible] sono riusciti a sopravvivere fino all'arrivo [illegible] truppe sovietiche

Il ministro D'Escoto abbandonerà il sacerdozio

ULTIMATUM DEL VATICANO A [illegible] SANDINISTA

MANAGUA — Il Vaticano ha fatto sapere [illegible] ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto che deve dare le dimissioni dal suo incarico governativo entro 15 giorni o abbandonare il sacerdozio: [illegible] ha riferito ieri sera l'agenzia di stampa nicaraguense «Nuova Nicaragua».

Dal canto suo Miguel d'Escoto ha detto alla stessa agenzia di [illegible] poter dare le dimissioni poiché il suo Paese si trova a dover fronteggiare un'aggressione americana, e «il dimettermi sarebbe un tradimento verso il popolo e verso i poveri di questo Paese, e sarebbe anche un tradimento verso la mia coscienza di sacerdote».

D'Escoto ha aggiunto che secondo il diri[illegible] canonico potrebbero essere prese sanzioni nei suoi confronti solo 15 giorni [illegible] che egli ha ricevuto comunicazione dell'ordine del Vaticano dai superiori della sua congregazione di Maryknoll; ha precisato che il superiore di questa congregazione, che ha sede a New York, [illegible] a Managua quando egli ha [illegible] la [illegible]municazione [illegible] Vaticano [illegible] «egli ha ribadito la sua solidarietà e quella della congregazione».

D'Escoto [illegible] tre altri sacerdoti che occupano incarichi in seno al governo nicaraguense sono stati riconfermati nei loro posti quando il presidente Daniel Ortega [illegible] insediato il 10 gennaio [illegible] dopo [illegible] elezioni [illegible] [illegible]vembre.

La [illegible] imposizione da parte del Vaticano dovrebbe giungere nei prossimi giorni anche al [illegible] Cardenal.

Teptizzati i [illegible] al ministero perché [illegible] paga il [illegible]

TEL AVIV — Nel rispetto del principio che la legge [illegible] uguale per tutti e che i debiti vanno pagati [illegible] Bezek, società parastatale che gestisce la rete di comunicazioni telefoniche e telegrafiche [illegible] Israele, ha cominciato a tagliare le linee telefoniche del ministero della Difesa [illegible] delle [illegible] Armate a causa [illegible] un debito non pagato di 35 milioni di dollari.

La [illegible] ha di recente [illegible] le tariffe facendo balzare il [illegible] complessivo [illegible] bollette per il ministero a 40 milioni di dollari, una spesa che nel bilancio della Difesa non è prevista, almeno [illegible] queste dimensioni.

«Non abbiamo i [illegible]ndi per pagare», ha detto un portavoce, chiedendosi se un così drastico rincaro delle bollette telefoniche sia in [illegible] giustificato.

«Mengele in Argentina fu [illegible] e rilasciato»

TORONTO — Il medico nazista dottor Joseph Mengele avrebbe praticato liberamente aborti a Buenos Aires tra il 1956 e il 1958. Lo scrive il settimanale «Sunday Star» [illegible] Toronto secondo cui il criminale nazista sarebbe stato persino interrogato per alcune ore dalla polizia argentina, e quindi rilasciato, in seguito al decesso [illegible] una delle sue pazienti.

Il giornale afferma [illegible] essere in possesso [illegible] un documento dei servizi segreti americani che descriverebbe una parte delle attività [illegible] Mengele [illegible] America del Sud: giunto in Argentina nel 1949, il «macellaio di Auschwitz», responsabile della morte di oltre 400 mila ebrei, avrebbe trascorso nove anni in questo Paese dove sarebbe riuscito ad ottenere una carta d'identità, per poi raggiungere, nel 1958, il Paraguay.

Giappone, [illegible] [illegible] in [illegible] sparatoria

OSAKA — Il [illegible] della «Yamaguchi-Gumi», la principale organizzazione criminale giapponese, è stato ferito gravemente ieri [illegible] nel corso di [illegible] attacco a Osaka che ha causato la [illegible] di due suoi luogotenenti. Masahisa Takenaka, 51 anni, fra i principali esponenti della «Yakuza» (la mafia giapponese) è stato colpito al petto da [illegible] versi colpi d'arma da fuoco. La polizia ha arrestato Shuichi Nagano, leader di una gang rivale mentre tentava di fuggire dal luogo dell'attentato. Nagano è accusato di aver partecipato all'assassinio dei due luogotenenti di Takenaka ed al ferimento [illegible] quest'ultimo. La polizia [illegible] che questo attentato possa degenerare [illegible] una guerra di gang e centinaia [illegible] agenti pattugliano oggi la regione di Osaka [illegible] evitare rappresaglie in seno alla «Yakuza».

[illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible]

AJACCIO — Tre attentati dinamitardi contro altrettanti obiettivi sono stati compiuti ieri nel Sud della Corsica. Le esplosioni hanno provocato danni piuttosto ingenti ma [illegible] vittime. Sono stati presi di mira [illegible] istituto di credito [illegible] Sartena; un trasformatore d'elettricità [illegible] Propiano ed [illegible] bar di Bastia.

La polizia è propensa [illegible] attribuire al «Fronte [illegible] liberazione nazionale corso» la responsabilità degli attentati.

[illegible] in [illegible] [illegible] esponenti [illegible]

NEW DELHI — Le forze di sicurezza indiane hanno arrestato oltre [illegible] estremisti Sikh nel [illegible] delle ultime due settimane mentre stavano tentando di attraversare il confine tra India e Pakistan. Ne dà [illegible] l'agenzia [illegible] stampa indiana «Pti».

ISRAELE ED EGITTO TRATTANO NEL NEGHEV LA QUESTIONE DI TABA

TEL AVIV — Si sono aperti a Beer Sheba, capitale [illegible] Neghev, i negoziati israelo-egiziani alla presenza di un rappresentante degli Stati Uniti per definire i problemi relativi alla questione di Taba, la fascia di terra contestata nei pressi di Eilat e per altri problemi pendenti tra i due governi: i negoziati, [illegible] quanto si prevede, dureranno tre giorni. E' la prima volta che i rappresentanti dei due Paesi si incontrano ufficialmente dopo l'inizio della guerra in Libano.

La «enclave» di Taba, [illegible] gli israeliani hanno costruito un albergo di lusso e un villaggio per le vacanze, è rivendicata dai due Paesi fin [illegible] tempo dell'evacuazione israeliana del Sinai e il Cairo domanda un arbitrato internazionale, mentre Gerusalemme spera di poter giungere a un accordo bilaterale [illegible] sottoporre la cosa a una sentenza arbitrale.

L'incaricato d'affari egiziano presso l'ambasciata di Tel Aviv, Bassiouny, si è dichiarato ottimista ma [illegible] generale in Israele non ci sono molte speranze soprattutto perché le destre ne fanno una que[illegible] di prestigio: e il ministro degli Esteri israeliano Shamir si è detto molto scettico.

A Beer Sheba comunque [illegible] c'è soltanto [illegible] problema di Taba ma soprattutto il tentativo di giungere a [illegible] miglioramento delle relazioni bilate[illegible] che sono tese da molto tempo, di [illegible] i contatti [illegible] alto livello (da tempo si parla [illegible] un incontro Perez-Mubarak) e di ottenere il ritorno a Tel Aviv dell'ambasciatore egi[illegible] che era stato richiamato al Cairo fin dall'inizio della campagna nel Libano.

[illegible] prima [illegible]io[illegible] dura[illegible] tre ore [illegible] parti si sono li[illegible] a esporre i rispettivi punti di vista. In serata le delegazioni hanno partecipato a una cena offerta [illegible] sinda[illegible] della città [illegible] Navi.

g. r.

Un ampio intervento [illegible] «Le Monde» sul tema

MAFIA, UN AFFARE EUROPEO

Connessioni [illegible] con i [illegible] Cee

PARIGI — La [illegible] dalle sue prime manifestazioni del dopoguerra alle recenti speculazioni sugli aiuti comunitari all'agricoltura siciliana, [illegible] oggetto di un'analisi fatta dall'on. Pancrazio [illegible] Pasquale, comunista, presiden[illegible] della commissione regionale del Parlamento [illegible]peo, in un articolo che «Le Monde» dedica a «La mafia [illegible] il dan[illegible] [illegible] Cee».

L'on. De Pasquale — scrive il giornale in una corrispondenza da Bruxelles — «continua la lotta contro l'organizzazione criminale siciliana» dopo la morte del suo «amico» democristiano Piersanti Mattarella o del suo «fratello» comunista Pio La Torre. Egli «tenta di europeizzare» ciò che chiama la [illegible] lotta quotidiana ma — aggiunge «Le Monde» — «le istanze comunitarie esitano a impegnarsi [illegible] una vicenda che rischia di fare cattiva propaganda alla Cee».

E' con le frodi [illegible] distillazione del vino e le speculazioni sugli aiuti comunitari all'agricoltura siciliana, afferma l'articolo, che la mafia diviene infine «un [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] assumendo [illegible] dimensioni europee». L'on. De Pasquale ricorda la sua iniziativa di porre sul problema [illegible] [illegible] interrogazione alla commissione dell'assemblea [illegible] Strasburgo perché fosse dibattuta durante la [illegible] mensile e rileva che la risposta del Parlamento è stata che la questione è di competenza delle autorità nazionali italiane. Il deputato comunista ottenne l'appoggio dei conservatori britannici i quali — osserva De Pasquale — si servirono di quell'occasione soltanto per denunciare gli «sprechi» della politica agricola comunitaria sorvolando [illegible] [illegible]

Vera collaborazione venne invece [illegible] socialdemocratico tedesco Fritz Gautier mentre la commissione, [illegible] parte [illegible] «non prese alcun impegno». «E come potrebbe?», dice il direttore generale all'agricoltura della Cee, Claude Villain, secondo «Le Monde», ricordando che due anni fa Danimarca e Germania [illegible]rale non concessero l'autorizzazione a controlli improvvisi sulle operazioni del mercato di frutta e ortaggi e sulla distillazione del vino. Questi, aggiunge Villain, sono «gli unici mezzi per evitare malversazioni ma ci vuole l'unanimità dei Dieci».

L'on. De Pasquale conclude poi il suo intervento parlando di «un nuovo clima politico» che si è instaurato nell'isola sulla spinta di un processo di moralizzazione della vita pubblica per l'azione di [illegible]mocristiani, socialisti e comunisti.

[illegible] La Torre e Piersanti Mattarella, vittime [illegible] mafia

LA GERMANIA SOSPENDE IL MONTAGGIO DEI MISSILI PERSHING-2?

BONN — Gli Stati Uniti avrebbero deciso di interrompere [illegible] montaggio di missili nucleari «Pershing-2» in Germania Federale fino a quando non saranno state chiarite con certezza le cause dell'incendio al Pershing-2 che l'11 dicembre dell'anno scorso provocò la morte di tre militari statunitensi.

Questa informazione viene pubblicata oggi dal quotidiano di Bonn «Die Welt», il quale riferisce anche che i risultati dell'inchiesta sull'incidente, [illegible] [illegible] [illegible] verificato nella base americana [illegible] Waldheide nello Stato del Baden Wuerttemberg, dovrebbero essere noti [illegible] più tardi entro la fine del mese di febbraio.

Secondo le informazioni [illegible] ufficiali disponibili, fino[illegible] sarebbero arrivati e sarebbero già stati montati in Germania Federale 54 missili «Pershing 2», la metà del totale da stanziare in tutto il Paese in base alla [illegible] adottata dalla Nato nel dicembre [illegible]

Un uomo d'affari ha comprato per 12 milioni di dollari tutto il materiale che verrà scartato

SARA' VENDUTA A PEZZI LA STATUA DELLA LIBERTA' IL RESTAURO DIVENTA UN AFFARE DI MILIARDI

I lavori termineranno solo nel luglio dell'anno prossimo

NEW YORK — I pezzi [illegible]la statua della libertà — sostituiti con altri nuovi durante l'attuale restauro — sono stati ricomperati a peso d'oro da un furbo uomo d'affari americano, il quale pensa di [illegible] una fortuna rivendendo vecchi bulloni, chiodi e pezzi di cuoio che nessuno prima di lui aveva voluto acquistare.

Tutto il materiale prelevato dall'interno della statua durante i lavori di restauro — iniziati lo scorso anno e [illegible] si prevede termineranno nel luglio dell'anno prossimo — stavano per essere trattati alla stregua di volgari detriti.

Tutto [illegible] prima dell'intervento del signor [illegible] Stocks, direttore di una società specializzata nel recupero di metalli. Laddove gli altri vedevano soltanto del ferrovecchio, Stocks ha intravisto un vero e proprio tesoro, migliaia di oggetti-souvenir, da buttare sul mercato.

Stocks — che dice di essersi fatto da sé e di essere un «ottimista inveterato» — ha [illegible]sto giusto. Di recente, egli non ha esitato un attimo a firmare un contratto che [illegible]rantisce almeno [illegible] milioni di dollari alla fondazione che si occupa del restauro della statua in cambio di tutto il materiale scartato.

Sbarre, chiodi, bulloni [illegible]l'armatura metallica che sostiene la celebre statua, ma anche le gabbie [illegible] scale e perfino il vecchio [illegible] vengono man mano ammucchiati in un capannone di Brooklyn.

Tutto ciò sarà trasformato in fermacarte, soprammobili, statuette, targhette commemorative, ecc., prima di essere posto in vendita a partire dal prossimo aprile da parte della «Gold Leaf Corp.», la società diretta da Stocks, la cui sede è a Tallahassee, in Florida.

Stocks ha deciso di lanciarsi in quest'affare dopo aver letto su un giornale una notizia relativa ai lavori di restauro della quasi centenaria statua. «Gli scarti dovevano essere buttati in mare. Per i responsabili dei lavori, si trattava soltanto di rifiuti» racconta l'uomo d'affari.

Dopo aver appreso quale sarebbe stata la sorte del materiale scartato nel corso dei restauri alla statua della Libertà, egli ha immediatamente [illegible] contatto con la fondazione e l'amministrazione dei parchi nazionali, che [illegible] responsabili della protezione [illegible] monumenti storici.

[illegible] trattative non sono state così semplici come si potrebbe credere, poiché i dirigenti della fondazione volevano essere assolutamente certi che l'operazione ideata da Stocks rispettasse le regole [illegible] buon gusto.

«Per noi, si [illegible] di oggetti meritevoli [illegible] rispetto e non di rifiuti: perciò desideriamo che l'operazione sia condotta con dignità» ha detto un portavoce della fondazione, rilevando che è la prima volta che sono messi in vendita pezzi di un monumento nazionale americano.

Perciò, [illegible] [illegible] di ogni [illegible] di souvenir dovrà essere approvato, prima della fabbricazione, da parte della fondazione della statua e della [illegible]rezione dei parchi nazionali. E, poiché nulla deve essere lasciato al caso, un professore della «School of Design» del Rhode Island, John Behringer, è stato scelto per disegnare gli oggetti che saran[illegible] messi in vendita.

«Affrontiamo [illegible] problema — dice il professore — [illegible] se si [illegible] di [illegible] scoper[illegible] storica. [illegible] questi materiali fossero stati buttati [illegible] mare, [illegible] mille anni [illegible] potrebbero spendere milioni per poterli ripescare».

Da quest'affare, mister Stocks spera [illegible] ricavare milioni di dollari. I prezzi [illegible] souvenir [illegible] questione varieranno [illegible] [illegible] a 000 dollari: ce [illegible] sono quindi per tutte le tasche.

IL COMPUTER TRUFFA I TELEFONI

CHICAGO — Una colossale truffa per almeno centinaia di migliaia di dollari (basta centinaia di milioni di lire) è stata [illegible] [illegible] danni [illegible] alcune compagnie telefoniche americane da tre giovani «maghi [illegible] computer».

Tutti di un'età intorno ai 15 anni, i tre [illegible]gazzi [illegible] stati denunciati alla magistratura [illegible] potrebbero [illegible] incriminati per furto.

Usando il loro «personal computer», in sostanza, i tre a[illegible] scoperto un sistema per comunicare per telefono anche a grandi distanze aggirando [illegible] si[illegible] di fatturazione delle compagnie telefoniche.

La polizia ha reso noto che uno dei giovani, quando gli [illegible] stato chiesto di fornire una stima dei costi delle loro comunicazioni, ha risposto che questi potrebbero [illegible] di un milione di dollari (quasi due miliardi di lire).

E' questo solo l'ultimo caso di una lunghissima serie di truffe che sono state effettuate tramite i computer soprattutto a danno di enti statali e di istituti [illegible] da parte di giovanissimi.

Sarà ristrutturato il Lexington Hotel

TRASFORMATO IN MUSEO IL COVO DI AL CAPONE

CHICAGO — Il vecchio Lexington Hotel, quartier gene[illegible]e di Al Capone durante il proibizionismo, verrà trasformato in [illegible] centro di attività culturali, agli antipodi [illegible] le attività per cui divenne tristemente celebre il gangster italo-americano.

L'edificio [illegible] destinato a ospitare un museo internazionale che celebrerà i meriti del gentil [illegible] soprattutto nei campi della politica, dell'arte e [illegible]lla scienza, e un centro [illegible] ricerca.

L'idea è partita dalla fondazione «Sunbow», una [illegible]tuzione femminile, e dovrebbe essere realizzata entro il 1992, anno in cui Chicago ospiterà [illegible] fiera internazionale.

Nove piani, 400 stanze, [illegible] Lexington, attualmente [illegible] disuso, [illegible] inaugurato [illegible] [illegible] esibizione colombiana del 1893. Uno degli ospiti più illustri fu il presidente degli Stati Uniti Grover.

Nel 1928 la storia dell'albergo subì una svolta e fino al 1932 si intrecciò strettamente [illegible] quella di Al Capone, che vi trasferì il suo quartier generale dall'antistante Metropole Hotel, e dei suoi sicari.

Con le cattive e con le buone (gli versava 18 mila dollari l'anno, un bel gruzzolo per l'epoca) Al Capone tenne buono il proprietario, modificando l'albergo a suo piacimento. «Scarface» dotò i saloni di marmi italiani e di candelieri [illegible] cristallo. Il Lexington mutò la [illegible] fisionomia [illegible] solo [illegible] punto di vista ambientale: oltre a ospitare il quartier generale di Al Capone, divenne infatti anche un bordello.

[illegible] sottosuolo sono [illegible] trovate 10 gallerie che si diramavano in varie direzioni e una decina di scale [illegible]. Una porta segreta, mascherata da uno specchio, consentiva ad Al Capone, che aveva la sua camera personale al quarto piano, di uscire senza essere visto.

Una [illegible] trasformata per consentire ai componenti della banda [illegible] esercitarsi [illegible] tiro.

Dopo la seconda guerra mondiale, [illegible] Lexington cambi[illegible] nome: divenne il New Michigan Hotel, [illegible] è chiamato [illegible] fino al 1980, quando chiuse i battenti.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di [illegible], si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quaplù», caporedattore di «Iduna», ha [illegible] rato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica [illegible] le della donna da 45 ai 60 anni.

L'AMANTE E' IL LAVORO...

«Mio marito ormai non pensa ad altro, di sera, nei weekend, durante le vacanze. Ovunque andiamo si porta dietro incartamenti e macchina da scrivere, telefona in ufficio a tutte le ore. In queste condizione fare l'amore è ben misera cosa. Ho trent'anni e non mi arrendo...»

«Mio marito, 35 anni, un tempo innamoratissimo di me, mi sta tradendo con... il suo lavoro, eppure siamo sposati soltanto da quattro anni! Non pensa ad altro, di sera, nel fine settimana, durante le vacanze. Ovunque andiamo si porta dietro incartamenti, macchina di scrivere, telefona in ufficio a tutte le ore. Ormai io sono per [illegible] poco più che un oggetto che, ogni tanto, gli serve per sfogare qualche istinto represso: in queste condizioni fare l'amore è [illegible] ben misera cosa! Non ho ancora 30 anni e non mi arrendo. Che devo fare?». **Roberta R., Torino**

Che fare, cara lettrice? Strade non ce ne sono molte per mutare la convivenza con un uomo afflitto da una strana malattia che sembra fare strage ai giorni nostri. I casi sono tre: o lei gli pone una sorta di out out, «o me o il lavoro» (ma sarebbe certo perdente), oppure prende su e se ne va (non [illegible] facile decisione) oppure si dedica a sua volta a qualche frenetica attività extracasalinga (ma attenzione che non si contagi anche lei...). Non è granché [illegible] scelta ma in pratica non credo ci sia altro da fare.

Faccio questa affermazione perché situazioni come la sua sono tutt'altro che rare. Anzi, negli Stati Uniti [illegible] sempre all'avanguardia nell'analisi [illegible] fenomeni di costume) [illegible] addirittura usciti libri e studi sull'argomento. [illegible] chiamato «Sindrome A» questa specie di malattia che starebbe contagiando circa il 70 per cento degli uomini e delle donne americane, in età [illegible] fra i 25 e i 70 anni.

Una psicologa di New York, Marilyn Machlowitz, in un libro intitolato «*Workaholics*» (traduzione approssimativa «I lavoratori indefessi»), analizza la struttura [illegible] questi tipi impegnati dalle [illegible] di mattina alle nove di sera [illegible] sette giorni alla settimana, che non vanno [illegible] in [illegible] oppure la interrompono dopo un paio di giorni trascorsi nell'ansia e nell'angoscia. Questi tipi detestano ogni evasione, ferie, amici, anniversari, e rifuggono da tutto [illegible] che li distoglie dall'unico vero piacere [illegible] provano, quello di lavorare. Curiosa [illegible] conclusione della psicologa americana: costoro sarebbero persone eccezionalmente felici perché fanno sempre e soltanto ciò che amano fare.

Di segno opposto le analisi di un altro studioso, Wayne O[illegible] in «*Confessioni di un lavoratore accanito*» sostiene che questi pe[illegible] definiti «Tipi A», crollano e cadono in ansie e depressioni gravissime, [illegible] smettono di lavorare. Se fanno [illegible] giorni di vacanza, magari gli viene un'ulcera, una colite o un attacco d'asma. A furia di faticare, dimenticano i limiti della propria condizione umana, fumano [illegible] ciminiere, bevono per tirarsi [illegible] dormono male: insomma, [illegible] sono poi così felici.

Questo quadretto dovrebbe aiutarla a riflettere sulla personalità del suo [illegible]. Cosa spinge tipi [illegible] lui [illegible] trare tutte le proprie energie, i propri entusiasmi, i propri desideri [illegible] una sola direzione, quella [illegible] lavoro? A volte è l'ambizione, [illegible] voglia di raggiungere uno status e la smania di guadagnare [illegible] più denaro. Altre volte è l'incapacità di reggere un rapporto sentimentale e [illegible] profondo nel quale si sente insicuro, per cui preferisce, magari inconsciamente, misurarsi su un terreno nel quale si sente forte. E poi lavorare tanto calma l'angoscia, impedisce pensieri e riflessioni che fanno paura, fa sentire «a [illegible]o», cancella eventuali e latenti sensi di colpa.

In certe coppie [illegible] che l'uomo stacanovista nel lavoro, di fronte alle lamentele della propria donna, rigetta su [illegible] lei la «colpa» [illegible] tal scelta, quasi che, per evitare il disagio di [illegible] compagna che [illegible] ama più (o non ama abbastanza), [illegible] stato costretto a trovare soddisfazioni altrove. Uno spostamento di infedeltà, in [illegible]: non più l'amante, l'altra donna, ma l'allontanamento attraverso un impegno totale che non lascia spazi per le cure di altri sentimenti. Anche [illegible] sessualità [illegible] questi casi, svanisce, non è nemmeno granché necessaria, e si fa puramente meccanica: gli impulsi erotici vengono soddisfatti dal lavoro... Così va una parte del mondo, mia cara, veda lei!

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi 32 biglietti di [illegible] delle dimensioni di 4x4 [illegible] e numerateli dall'1 al 32.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 32 biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un [illegible] biglietto, pr[illegible] sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno [illegible] donimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, [illegible] Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in [illegible] con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì [illegible] ore 22 alle 23,30.

Restiamo nel campo dell'illustrazione dei tarocchi: campo infinito, perché, come abbiamo detto nel numero scorso, infiniti sono stati gli artisti che vi si sono cimentati.

Parliamo di un mazzo di carte poco noto: il tarocco di Napoleone. L'imperatore dei francesi (parliamo ovviamente del più famoso, Napoleone I) [illegible] certamente un personaggio che ispirava poeti, romanzieri, pittori, incisori e naturalmente disegnatori di carte da gioco. Ecco quindi [illegible] abbiamo anche i tarocchi di Napoleone. Sarebbe più esatto dire che li avevamo perché queste carte oggi sono praticamente introvabili. Erano colorate a mano ed hanno visto [illegible] luce nel [illegible]. Illustravano le varie tappe della vita del futuro imperatore e qualcuno ha voluto vedere in esse intendimenti profetici, dimenticando però che queste carte sono state realizzate quando Napoleone aveva già concluso le sue avventure che hanno [illegible] a soqquadro tutta l'Europa.

[illegible] conseguenza, niente [illegible] profetico, [illegible] indubbiamente una curiosità che riguarda [illegible] carta N° 1. Rappresenta [illegible] personaggio [illegible] in foggia orientale, su uno sfondo molto aperto, con scene di palazzi. La [illegible] più interessante è la scritta che campeggia [illegible] centro: «Pa-Gal». Che cosa significa? [illegible] l'interpretazione più corrente e certo la più fantasiosa: la parola dovrebbe significare «condottiero del destino» e non vi è dubbio che la carriera dell'interessato può giustificare questo appellativo. Ma, ripetiamo, queste carte hanno il difetto di esser [illegible] stampate in epoca successiva. Certi miti sono indubbiamente più facili da interpretare a cose fatte.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ADRIANA. Segua attentamente le istruzioni. Deve estrarre quattro numeri per ogni domanda e indicarmeli nell'ordine di estrazione. Esempio: 5, 10, 20, 15 per il primo quesito. Rimetta i quattro biglietti insieme ai diciotto rimasti, li mescoli, formuli un secondo quesito ed estragga altri quattro numeri. E così via. Si attenga al tutto e mi riscriva.

RINUCCIA - L'intervento chirurgico che subirà [illegible] qualche gio[illegible] coronato da successo.

[illegible] P. - L'incontro con lo strano personaggio è stato di buon augurio per entrambi. Infatti, i tarocchi indicano il successo legato a un'attività in associazione, e la tranquillità morale e materiale nel prossimo biennio. E' anche [illegible] che la vostra conoscenza si trasformi, un poco alla volta, prima in buona amicizia e poi [illegible] grande amore.

[illegible] 21/25. Sintetizzo le tre domande, peraltro analoghe, in una: se ci sarà un interessante futuro tra voi. Sì, è quasi certo: dico quasi, perché molto dipenderà da lei, dalla sua costanza, dote che — notoriamente — manca sovente ai nati nel primo segno della primavera.

P.M.R. Il primo gioco informa che la colpa dell'esperienza negativa è da imputare a entrambi i [illegible]. Le ricordo che [illegible] Toro non deve quasi mai svolgere un'attività in associazione, per tanti motivi. In ogni caso, l'iniziativa era nata male, diciamo [illegible] una cattiva stella. Ma la vita continua ed ora suo marito fa bene a intraprendere qualcosa di [illegible] per [illegible] primavera alla fine dell'est[illegible]. Non le nascondo che occorrono due cose capitali: un po' di sacrificio al momento attuale (12) e la pazienza (9), la tenacia per almeno un anno circa. Poi ci saranno le prime soddisfazioni (a meno che suo marito non abbia delle manie di grandezza: in merito, cerchi il mio numero telefonico sull'elenco cittadino). Notizie sulla liquidazione dovrebbero pervenire tra [illegible] e dicembre [illegible] quest'anno, [illegible] c'è sotto qualcosa di strano: non è per caso già [illegible] rivata a [illegible] insaputa?

[illegible] Nel [illegible] cosmico c'è scritto «interesse, dialogo». Di conseguenza, la «molla» dovrebbe [illegible] proprio scattata (17 e [illegible] del secondo gioco). [illegible] dovrebbe, poiché il personaggio è realmente incomprensibile, come dimostra con il suo comportamento tutt'altro che coerente. La sintesi [illegible] secondo gioco esprime una modifica, positiva, della situazione precedente. E' una carta invernale, quindi non resta che aspettare che accada un episodio decisivo entro la fine di marzo.

[illegible] S. Fa bene a dare il via alla sua interessante iniziativa: il gioco con cui ha materializzato [illegible] sue speranze è assai propizio. Incominci a muoversi nei modi opportuni entro la fine dell'inverno, particolarmente nel mese dell'Acquario. Non sia pessimista, non dubiti [illegible] successo iniziale e finale: l'ultimo arcano e quello di sintesi indicano proprio le soddisfazioni riguardanti la corrispondenza, gli scritti e gli studi.

MARCO AURELIO. [illegible] entro la fine del [illegible] lei disporrà della notevole somma di denaro desiderata. Studiando il [illegible] gioco, posso dirle che gli [illegible] guardando con [illegible] chio estremamente benevolo. Ciò che vuole [illegible] da lontano. Non trascuri nessun particolare nemmeno [illegible] prossimo febbraio.

PELLICO. Tra i [illegible] personaggi è nata un'intensa attrazione fisica, qualcosa è già [illegible] e succederà tra poco tempo. Ma la mo[illegible] (che è di troppo, è ovvio) vigila... Questo strano gioco si riferisce più alla situazione presente che a quella futura: perciò, nei prossimi quattro-cinque mesi non cambierà nulla.

OTTAVIA. Il personaggio le vuole bene e [illegible] incontrerà certamente più di una volta nel prossimo trimestre. Ma egli ha numerosi e seri problemi, alcuni superabili e altri, non piacevoli, segnati [illegible] sviluppi ineluttabili. Il destino di quest'uomo deve cioè fare il suo corso... Quindi lei deve affidarsi alla virtù che esprime la [illegible] di sintesi, il [illegible] solita pazienza, il Tempo. A maggio sarà felice.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

MIXER, QUESTO SCONOSCIUTO UNA PICCOLA GUIDA PER AIUTARVI NELLA SCELTA

Visti i rinnovati [illegible] per la musica d'alta fedeltà «creativa», vale a dire per gli impianti che [illegible] solo [illegible] sentono di ascoltare la musica, ma anche di «farla», eccoci a [illegible] di un argomento [illegible] dei [illegible] noto [illegible] più: il mixer. Tutti ne hanno sentito parlare, molti hanno anche una vaga idea di che cosa si tratti, ma in realtà il concetto-mixer è ancora collegato a qualcosa di simile a quanto illustrato nella foto: un complicatissimo banco di regia, con centinaia di leve, cursori, [illegible]pole e interruttori, quasi impossibile [illegible] adoperare [illegible] che non sia un *sound-engineer*, in italiano *tecnico del suono*.

In effetti se si punta sui banchi professionali, l'effetto è questo. Ma ci sono soluzioni per un approccio morbido al problema-mixer. Intanto vediamo di capire che cosa è. Si tratta, in sostanza, di un apparecchio nel quale entrano tre o più linee e ne esce una stereofonica. [illegible] l'ingresso e l'uscita ci [illegible] vari passaggi [illegible] consentono di correggere i toni, posizionare il suono di ogni singola linea (detta «canale») nello spazio, con un comando [illegible] pan-pot, da *panoramic potentiometer*, inviare il suono ad un elaboratore [illegible] di segnale (dbx, eco, delay, riverbero e simili) ed altre possibilità ancora.

Qualche esempio pratico: MA 100 Pioneer. Si tratta [illegible] un mixer amplificatore [illegible] possibilità di aggiungere il suono di strumenti musicali [illegible] già registrati, [illegible] incidere *sessions* fra amici, modificarle, riascoltarle [illegible] ingressi, due linee o quattro per strumenti o microfoni. Regolazioni di livello, pan-pot ed equalizzatore parametrico su [illegible] canali. Preascolto in cuffia, tre echi e un controllo master. Costa intorno al mezzo milione.

Su livelli più professionali e per [illegible] fra il mezzo milione e il milione è possibile attingere alla vasta gamma Tascam, divisione pro della Teac. I banchi Tascam, anche quelli più piccoli come l'M 20, sono sempre di ottimo livello, dotati di tutti i controlli necessari. Non hanno però echi ed effetti speciali incorporati, caratteristica che [illegible] piccoli mixer si trova solo sul Pioneer. Per avere effetti incorporati occorre salire di [illegible] fino ai [illegible] milioni circa. Allora nella gamma Soundcraft, nella stessa Tascam o nella produzione [illegible] marchi specializzati come Steelphon (torinese) [illegible] altre si trovano strumenti davvero versatili. Ma per casa, per un uso strettamente amatoriale, forse troppo sofisticati.

Chi invece fa della musica incisa il suo vero hobby, deve far ricorso a queste produzioni, nell'ambito delle quali troverà di sicuro quello che gli serve. E non sempre a prezzi spropositati. Generalmente [illegible] ottime mixer da dilettante evoluto la spesa massima è di un milione e mezzo. [illegible] si cerca un banco più specializzato (ad esempio per un registratore ad otto canali) allora si arriva ai tre milioni (sempre Tascam).

Mauro Benedetti

Fiori

POCA TERRA, POCA ACQUA, ZERO PROBLEMI PER CACTEE E PIANTE GRASSE DEL VOSTRO PICCOLO «GIARDINO ROCCIOSO»

Riprendiamo il discorso su cactee e piante grasse avviato lunedì scorso. E cominciamo subito con lo sfatare la credenza comune che tali piante siano molto sensibili al freddo. E' vero che alcuni tipi [illegible] particolarmente delicati, ma altri, soprattutto quelli provenienti dall'altopiano messicano, resistono anche a temperature [illegible] lo zero.

Abbiamo esempi di giardini composti di piante [illegible] in Lombardia, in Veneto e nella Pianura Padana che crescono rigogliosi. Sorpese le bagnature [illegible] settembre, le piante riparate solamente da un foglio di plastica [illegible] un inverno [illegible] che rigido ed in primavera, proprio a [illegible] dell'intenso freddo invernale fioriscono magnificamente producendo un seme ottimo. Moltissimi sono invece gli esempi di giardini esotici rocciosi in zone a clima temperato come la Riviera, le coste meridionali e la Sardegna.

Questo tipo di giardino è infatti il più adatto per zone molto calde durante il periodo estivo e si inserisce perfettamente nell'architettura delle costruzioni mediterranee con grandissimo vantaggio di non abbisognare di cure.

Il giardino roccioso di [illegible] tee e piante grasse ormai acclimatate non necessita di cure e le piante nel loro ambiente naturale crescono rigogliose e stupende sino a creare giochi di forme e colori meravigliosi.

Il progettista o il giardiniere esperto disporrà queste piante in maniera che il giardino non dovrà essere modificato per molti anni e assortirà le specie per avere durante la primavera e l'estate una fioritura a catena nella quale si alterneranno i colori più belli.

Un giardino situato in una zona temperata potrà essere complessivamente abbandonato per tutto il periodo autunnale e invernale per rivederlo in tutta la sua spontanea bellezza in primavera. Per questo ed altri motivi si ha oggi la tendenza a creare giardini esotici anziché tradizionali, avendo questi, pur splendidi, bisogno di troppe cure e personale specializzato.

Abbiamo visto parecchi angoli rocciosi creati anche con

mezzi modesti e cioè con piante che dopo essere restate in appartamento sono state trapiantate in giardino sviluppandosi perfettamente. E' il caso di piante come l'Euphorbia nelle [illegible] molte varietà: Aloe, Agavi, Opuntia. Queste ed altre varietà che si trovano regolarmente [illegible] sono resistentissime e dopo un periodo [illegible] lungo» possono dare inizio ad un giardino all'esterno.

Vi diamo adesso alcuni consigli pratici.

Per la semina: terreno sterilizzato e molto leggero, non coprire i semi [illegible] ma eventualmente [illegible] con sabbia granulosa. Coprire le seminiere con un vetro opaco e sistemare in un luogo caldo. Controllare che l'umidità del terreno sia sempre costante.

Talee di piante grasse: tagliare la talea sulla pianta adulta e lasciarla disidratare per 10-15 giorni. Piantarla in terreno leggero e iniziare [illegible] annaffiature dopo 5-10 giorni.

Le piante in commercio: sono invasate in terra speciale concimata e possono quindi rimanere a lungo nel vaso d'origine avendo elementi nutritivi a sufficienza.

Dove sistemare le cactée: scegliere un luogo luminoso e bagnarle molto abbondantemente ma non sovente. Sospendere [illegible] annaffiature durante il periodo invernale.

Durante il periodo estivo: [illegible] pianta può [illegible] alcuni mesi senz'acqua, quindi nessuna preoccupazione per il periodo dell[illegible].

Il giardino roccioso: non necessita di terra particolare, eventualmente [illegible] il terreno è molto arido concimarlo [illegible] a tre volte nel periodo primavera-estate.

La sl[illegible] per le cactée e le piante grasse potrebbe essere: poca terra, [illegible] acqua, nessuna manutenzione.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Gradirei sapere quale tipo di siepe devo piantare attorno al mio [illegible] e tutti i consigli per la coltivazione. Abito in riviera, la casa è in collina. Mi piacerebbe un tipo di arbusto sempreverde con fioritura». Alma O. - Sanremo

Per ottenere [illegible] bella [illegible] è necessario curare molto la fase dell'impianto. Tutte le p[illegible] che vengono utilizzate debbono essere tagliate spesso, affinché il fusto, «muro verde», si infittisca, specialmente verso il basso. Quando la vegetazione sarà folta [illegible] momento di iniziare le cure con dei concimi e con spruzzature ormoniche fogliari. Le annaffiature, specialmente nel periodo più caldo, dovranno essere abbondanti. Fra i vari arbusti da siepe adatti alle zone rivierasche l'Hibiscus Syriacus, produce una bella fioritura. E' molto decorativo e resistente al clima marino. La Bougainvillea invece è contraddistinta dalle magnifiche brattee multicolori. La Pyracantha è un arbusto molto interessante per la fioritura primaverile.

Dove andiamo stasera in città

MOSTRA DI GATTI

A Torino Esposizioni

Accade

Centro Viaggi Voltaire. Alle ore 21, in via Lagrange 20, documentazione e proiezioni di un viaggio nelle Filippine, a cura di Franco Viena. Ingresso libero.

Storia della radio. Fino al 31 gennaio, mostra all'Auditorium Rai, in via Rossini 15 «La radio: storia di sessant'anni 1924-1984». Orario 9,30-12,30 15,30-19, sabato aperta fino alle 23, domenica chiuso.

Lingotto. [illegible] fino al 10 febbraio la mostra «Un incontro con la Repubblica democratica tedesca» (Arte-Scienza-Società), organizzata dall'associazione Italia R.D.T. con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Orario 9,30-22,30 (festivi e feriali).

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione fra l'Aca, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquerelli dei tre artisti austriaci, rimarrà aperta fino a tutto il 14 febbraio 1985. Da Torino, proseguirà poi il suo itinerario per le capitali europee.

La piazza. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna — vincitore del Gonfalonissimo con il brano «To [illegible]», interpretato con il suo gruppo «La lanterna di Tommy» — va in onda da Radio Centro (FM 95 Mhz) dalle ore 2 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

VisitazioniSonoVisive. In via Po 28, prosegue la mostra di Stefano Faravelli. Orario lunedì-sabato, dalle [illegible] 17 alle 19.

Centro Culturale Franco Italien. In via Doneti 5, prosegue la mostra Storia della moda francese (1947-1960). 42ª Mostra [illegible] Felina. Nei giorni 2 e 3 febbraio si svolgerà presso il padiglione 1 di Torino Esposizioni la mostra di gatti [illegible] esemplari di tutte le varietà, provenienti dai migliori allevamenti italiani ed esteri. Esposti 300 soggetti, tra i quali i Rex Devon, gatti dal pelo corto e riccio, gli [illegible] provenienti dall'Acro-[illegible] etiopico e già raffigurati — quali gatti domestici — nei bassorilievi degli antichi egizi, e inoltre i gatti sacri di Birmania, leggendaria divinità della millenaria civiltà indocinese, che parteciperanno alla 2ª Mostra Speciale per questa razza, nell'ambito dell'Esposizione Internazionale. La parte del leone sarà come sempre dei tanti Persiani in tutte le loro varietà e colori. L'orario della manifestazione sarà continuato per ambedue i giorni: dalle ore 9,30 alle ore 19.

Teatro

Mostre del Ridere. Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 febbraio, alle ore 21, all'interno di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, ultimo spettacolo della rassegna Panna Acida in «Mi Ami?». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle «Ramazzotti Sisters» e [illegible] del Teatro Patafisico, del Mulino e degli Aeroplani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 6 mila, soci lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni: 801.1334 int. 222 oppure 801.1749.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Concerti

Teatro Colosseo. Ornella Vanoni e [illegible] Paoli si esibiranno martedì 26 e mercoledì 27 febbraio. Altri appuntamenti: Gerardo Azevedo, il 4 febbraio, Massimo Boldi, il 5 febbraio, Amii Stewart il 12 febbraio, Teodorakis il 19 febbraio.

Balletto

Scuola di danza [illegible] Barid. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di ginnastica propedeutica per bambini, danza classica, moderna, jazz e tip-tap, danze di carattere e pas de deux, ginnastica terapeutica inglese per signore. Le lezioni si svolgono tutti i giorni, mattina (dalle 9 alle 12), pomeriggio e sera. Fra gli insegnanti Fodor Tibor, primo maestro coreografo dell'Opera Romena. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 303.496/389.490, oppure, rivolgersi, in [illegible] via Monbarcaro 91.

Danzaviva. L'Associazione ha organizzato per i tre giorni che vanno da venerdì 1° febbraio a domenica 3 febbraio, uno stage di Danza Afro. Seguirà le lezioni, in qualità di insegnante ed [illegible] responsabile artistico, il coreografo e danzatore statunitense [illegible] Curtis, accompagnato dal percussionista Bruno Rosa-Genero. Le lezioni sono aperte sia ai principianti [illegible] agli intermedi ed agli avanzati. I costi sono i seguenti: 3 lezioni, lire 50 [illegible]; 6 lezioni, lire 90 mila, 9 lezioni, lire 110 mila. Lunedì 4 e martedì 5 febbraio, alle [illegible], presso il Teatro Massaua, Bob Curtis e la sua Compagnia presenteranno uno spettacolo di Danza Afro. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni, tel. 011/637.747, via San Francesco da Paola 17.

Cinema

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore [illegible], in via Giulia di Barolo 11, per lo spazio cineclub, nella [illegible] videoproiezione [illegible] film «Il pianeta delle scimmie». Per informazioni, tel. 839.6737.

In poltrona davanti alla TV

AUTOMOBILI USATE

Se ne parla a «Di tasca nostra»

Raiuno

Ore 14,05: Antologia di Quark, attualità. Prosegue la replica pomeridiana dei servizi più interessanti andati in onda nel corso dei quattro anni di vita della trasmissione di Piero Angela. Fra i servizi di stasera troviamo Occhi dal cielo, speciale dedicato ai sistemi, quasi fantascientifici, di spionaggio messi in atto dai satelliti spia nei confronti delle installazioni militari.

Come funzionano questi satelliti, mentre rimangono in orbita, quali dettagli possono leggere, come e dove inviano a terra le loro delicate informazioni? E' vero che sono in grado di distinguere e fotografare perfino i titoli di un giornale? Come è possibile distinguere dallo spazio i lavori per la costruzione di una rampa missilistica da quelli per un impianto idraulico? A queste e ad altre domande risponderà un esperto di tecnologie militari americano.

Il finale di trasmissione un cartone animato firmato da Angela e Gozzano affronterà i [illegible] ultrasemplificato uno degli argomenti più complessi della fisica moderna: le leggi che regolano il comportamento delle particelle subnucleari.

Quark tornerà ad andare in onda per il quinto anno consecutivo alle 20,30 del mercoledì a partire da marzo, in concorrenza diretta con il supershow della settimana di Canale 5. La scelta non è sbagliata in quanto la rubrica divulgativa di Piero Angela conquista ogni [illegible] larghi strati di pubblico.

Ore 18, [illegible]: Italia sera, attualità. Il rotocalco di Piero Badaloni stasera svela i trucchi del cinema con i maghi degli effetti speciali. Carlo Rambaldi, in collegamento da Los Angeles, farà vedere come ha costruito i vermi giganti di Dune, e mostrerà in anteprima alcuni [illegible] pupazzi [illegible] cui sta lavorando. In studio con Enrica Bonaccorti, troveremo invece il regista Antonio Margheriti, noto al cinema col nome di Anthony Dawson e Gino Vagniluca, specialista in effetti speciali, [illegible] ha promesso di scatenare un cataclisma in diretta. Piero Badaloni invece parlerà in inglese collegandosi con la Specola Vaticana, l'osservatorio astronomico di Città del Vaticano, dove è custodita la più grossa collezione di queste «cose» spaziali. In studio sarà ospitato uno dei massimi studiosi americani, Alan Harris, responsabile della missione Galileo che la Nasa farà partire fra due anni, per seguire da vicino il movimento di un gruppo di meteoriti e di asteroidi. Marcello Fulchignoni, direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale, illustrerà un [illegible] strumento, il Sum, realizzato nei laboratori di Firenze per studiare meglio questi corpi celesti. Italia Sera ha raggiunto [illegible] punta d'ascolto di otto milioni di «contatti» a trasmissione.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Il mercato «parallelo» delle automobili, quello dell'auto usata, sarà il tema dell'inchiesta principale della puntata di stasera della rubrica del Tg2 «Al servizio del consumatore».

Il test di qualità si occuperà della schiuma da barba spray, prodotto che negli ultimi anni ha reso «vecchio» il sistema del pennello e sa[illegible]. Altri [illegible] riguardano l'uso e la pubblicità dei cosiddetti «salvaslip» e il curioso mercato dei premi e dei riconoscimenti alle imprese produttrici.

Canale 5

Ore 16,30: L'uomo di Atlantide, telefilm. Replica di un vecchio serial fantascientifico che ha per protagonista un uomo che, dopo una violenta tempesta, fra i tanti rifiuti che il mare ha disseminato, si ritrova privo di conoscenza sulla spiaggia. L'essere, all'apparenza umano, [illegible] di alcune caratteristiche straordinarie quali quella di respirare nell'acqua, avere le estremità palmate ed essere in grado di calarsi senza alcuna attrezzatura nelle profondità marine. Portato in laboratorio, l'individuo viene analizzato con tutti gli strumenti che la scienza può offrire, ma pure il gigantesco computer della marina americana, interrogato sulla natura di questo essere misterioso, risponde a sua volta con una domanda: «Che si tratti dell'ultimo uomo di Atlantide?». Cominciano così per l'uomo [illegible] ribattezzato Mark dai medici del centro di ricerche le sue avventure sulla Terra, avventure che lo vedranno votato al bene come si conviene, alle prese con supercriminali, epidemie e tragedie sottomarine. Una curiosità: il telefilm è prodotto dalla Hanna & Barbera Enterprises, padrona dei cartoni animati nelle avventure di esseri in carne ed ossa.

Ore 20,30: Il Golia attende, sceneggiato. Seconda e ultima parte in spedizione incaricata di esplorare il Golia ha scoperto che il relitto è abitato da un gruppo di persone, guidate da John McKenzie, che sono riuscite a separare l'ossigeno dall'acqua marina e a creare delle coltivazioni [illegible] sopravvivere.

Wester, stretto collaboratore di McKenzie, dopo essere stato fatto confessa di essere il creatore di un virus mortale con cui il comandante assicura il [illegible] dominio eliminando i troppo deboli e gli indesiderabili. McKenzie, infuriato per la fuga di [illegible], predispone i serbatoi di ossigeno per una colossale esplosione, decidendo di distruggere il suo mondo e suicidandosi con i pochi fedeli. Fra mille difficoltà, i suoi sudditi tenteranno di abbandonare il relitto [illegible] a galla.

Ore 22,25: Jonathan dimensione avventura, attualità. Tredicesimo appuntamento col programma condotto da Ambrogio Fogar che stasera parla del Sahara, della scoperta del Nuba, delle cascate di ghiaccio, dell'alpinista Karl Schranz e delle sue tre cime africane. [illegible] 9 febbraio la trasmissione di Fogar andrà anche in [illegible] in replica attorno alle 17. Secondo Canale 5 il programma avrebbe raggiunto vertici d'ascolto di oltre 4 milioni di persone.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1,** tre minuti di...
14 — **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,05 **Antologia** [illegible]
15 — **Speciale Parlamento,** attualità
15,30 **L'arte e il falso,** documenti
16 — **Il gran teatro del West,** telefilm
16,30 **Lunedì sport,** commenti [illegible] fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **L'olimpiade della risata,** cartoni animati
17,30 **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18 — **[illegible]ky dog,** [illegible] animati
18,10 [illegible] **«L'ottavo giorno»,** attualità
18,40 **Il [illegible] Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati [illegible] retta [illegible] Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lady L,** di Peter Ustinov, [illegible] Newman, Sofia Loren, David Niven, Philippe Noiret. Usa commedia 1965 — *[illegible] Parigi della fine del secolo scorso [illegible] guardarobiera s'innamora di un ladro affascinante. Messosi nei guai come rivoluzionario, il ladro viene salvato dalla guardarobiera che però in cambio [illegible] stretta a sposare un conte. Ciononostante la donna trova [illegible] soluzione felice per tutti e tre e da vecchia si compiacerà nel raccontarla. Hollywood tentava di far girare assieme la Loren e Newman con risultati estremamente dubbi. I due avrebbero dovuto interpretare un film tratto da "Dopo la caduta" di Arthur Miller, ma vennero scritturati invece per questo film per cui si era già parlato di un'altra accoppiata italo-americana: Tony Curtis e Gina Lollobrigida*

Sophia Loren alle 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1**
23,20 **TG 1** [illegible]

Raitre

13,50 **Ancona: sintesi campionati di società di atletica leggera indoor**
14,20 **L'Aquila - Rugby: Scavolini - Sanson**
15,50 **Campionato italiano di calcio di serie A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il Continente guida panorama dell'Europa** [illegible] **Secolo. Documenti: Un mondo da conquistare. Prima parte**
20,30 **Uno, nessuno, centomila,** omaggio ad Alighiero Noschese. Prima parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Educazione, cosa va di moda?,** documenti
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3 notizie**

Raidue

Peter Falk alle 21

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible], Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Parofiamo,** gioco a premi
16 — **Attenti a...Luni,** [illegible]
16,25 **Corso di inglese**
16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna?,** con Mariano Rigillo, Scilla Gabel
17,30 **Tg2 flash**
17,35 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,05 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso Centro Universitario Sportivo Italiano: Sport e cultura**
18,20 **Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra,** Attualità
21 — **Colombo,** telefilm. Con Peter Falk
23,05 **Sorgente di vita,** attualità
23,35 **Tg2 Stanotte**
23,40 **Storie familiari segrete,** documenti

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Lupin III,** cartoni animati
13,30 **Candy Candy,** cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mama Linda,** sceneggiato
15 — **Dr. Slump e Arale,** cartoni animati
15,30 **Airport 84,** telefilm
16,30 **L'Ape Maia,** cartoni animati — **Spider Woman,** cartoni animati — **Scooby Doo,** cartoni animati — **Paiate,** cartoni animati — **Zorro,** cartoni animati — **[illegible]aro High,** [illegible] animati — **Black Star,** cartoni animati
19,25 **Illusione d'amore,** sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale,** sceneggiato
FILM 20,20 **Mussolini ultimo atto,** di Carlo Lizzani, [illegible] Rod Steiger, Lisa Gastoni. Italia [illegible]rico 1974 — *Bella e minuziosissima ricostruzione degli ultimi [illegible] giorni di Mussolini in un film storicamente preciso al millimetro e ottimamente diretto e interpretato*
22,20 **Derby thrilling,** telefilm
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **Tre notti violente,** Italia drammatico 1967
1,15 **Ben Richards l'immortale,** telefilm
2,15 **Polvere di stelle,** telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **Chips,** telefilm
14 — **Deejay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** telefilm
16 — **Bi[illegible] Bam**
17,40 **La donna bionica,** telefilm
18,40 **Charlie's Angels,** telefilm
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog,** cartoni animati
FILM 20,30 **Cyclone,** di René Cardona jr., con Carroll Baker, Lionel Stander. Messico avventuroso [illegible] — *Nel solito triangolo delle Bermude stavolta si abbatte un tremendo ciclone. Il film narra la storia di un gruppo di naufraghi in lotta per la salvezza. Niente è più brutto di un film messicano brutto*
22,30 **Boxe: Rocky Lockridge - Kamel Bou-Ali campionato del mondo WBA pesi leggeri jr.** [illegible] **Riva del Garda** — Al termine: **Sit,** [illegible] Luciano [illegible] Crescenzo — Al termine: **La dominatrice del destino,** di Walter Lang, con Susan Hayward, Rory Calhoun. Usa musicale 1952

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una [illegible] vivere,** sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
17,30 **Tarzan,** telefilm
18,30 **Help!,** gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,30 **Il Goliath attende,** sceneggiato. Seconda e ultima parte
22,25 **Jonathan dimensione avventura,** [illegible] Ambrogio Fogar
23,25 **Golf**
FILM 0,25 **L'isola di corallo,** di John Huston, con Humphrey Bogart, Edward G. Robinson, Lauren Bacall, Claire Trevor. Usa poliziesco 1948 — *Un gruppo di contrabbandieri si insedia in un albergo gestito dai genitori di un soldato morto in guerra. Il maggiore McCloud riesce a venire a capo della cosa e fa arrestare tutta la gang*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 [illegible] **cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 [illegible] **Ciao,** cartoni animati
16,20 **I giorni di Brian,** telefilm
17,150 **In casa Lawrence,** telefilm
18,05 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,55 **Samba d'amore,** telenovela
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Va nuda per il mondo,** di Ronald MacDougall, con Gina Lollobrigida, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1961 — *Una squillo di lusso conquista un giovane miliardario e a poco a poco inizia a ricambiarlo decidendo di abbandonare per lui la sua «professione» e di sposarlo. Il padre del giovane si oppone alle nozze e s'impunta con tale energia da spingere la protagonista al suicidio*
22,20 **Vegas,** telefilm
FILM 23,20 **La cuccagna,** di Luciano Salce, con Luigi Tenco, Donatella Turri. Italia drammatico 1962
1,1° **Hawaii squadra 5 zero,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti:** Ticket di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura [illegible] Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno jazz '85** [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera:** Piccolo concerto 19,25 **Audiobox** Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Le fonti della musica** di Gino Peguri
20,30 **Inquietudini e premonizioni** «Prima di Zama». Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Amore mio, vado in Africa.** L'esplorazione italiana dal 1869 al 1898. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna [illegible] Bo Bottino

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno** 22,15 **Sanremo-classic** [illegible] Gino Negri
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciarcialti, Domina, Roderi, Starace
15 — **Dalle «Novelle [illegible] un anno»** di Luigi Pirandello. Il [illegible] Arola, lettura integrale a più voci. 1ª parte
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaia.
18,32 **Le ore della musica** a cura [illegible] Padellaro
19,50 **Speciale GR 2 Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F** di [illegible] Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in di- [illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di [illegible] cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** [illegible]pere, concerti, notizie e in[illegible]
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Pierluigi Baldera
21,10 **Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni**
22,30 **Nuove musiche.** Aggiornamenti e rilettura di Paolo Renosio
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio,** musicale
17,40 **Gente di Hollywood,** telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,20 [illegible] **a domicilio,** telefilm. Con Wayne Rogers
20 — **Addio Giuseppina,** cartoni animati
20,30 [illegible] **Paradise '84,** varietà. Con Oreste Lionello, [illegible] gemelle Kessler, Bonnie Bianco
22 — **Start,** attualità
22,30 **Figure, figure, figure,** revival televisivo [illegible] capo [illegible] coda a cura [illegible] Leone Mancini — Al termine: **Notiziario** [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo** [illegible] sceneggiato
16 — **Peyton Place,** telefilm
17 — **Ben Richard,** telefilm
18,05 **Bufford,** cartoni animati - **Godzilla,** cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
FILM 20,20 **Il giorno del** [illegible] **rosal,** di F. White, con C. Lee, D. Wilmer. Gran Bretagna poliziesco 1965
22,20 **I pionieri del cielo,** telefilm
[illegible] **Parliamone stasera,** attualità
0,30 **Ben Richard,** telefilm
FILM 1 — **Particolari** [illegible] **di** [illegible] **giovani mogli.** Grecia erotico 1972
FILM 2,30 **Battaglia primale,** di Robert Lewis, con Jack Warden, Annie Jackson. Usa film drammatico per [illegible] tv 1980
FILM 4 — **L'altro corpo di Anny**
FILM 5,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **I racconti** [illegible] **costa normanna,** sceneggiato
16,30 **Uaul,** cartoni animati
17 — **Rocky Joe,** telefilm
18 — [illegible]
18,05 **Premiata agenzia Whitney,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — [illegible], telefilm
20,25 **Veronica, il volto** [illegible]**ore,** sceneggiato
FILM 21,25 **Quelle meravigliose** [illegible]**ze** [illegible] **Dallas,** [illegible] Bruce Bilson, con Jane Seymour, Bert Convy. Usa film commedia per la tv [illegible] — *Il direttore di un giornale de-* [illegible] *montare un'inchiesta-scandalo sulle cheerleaders del Dallas Cowboy, le belle ragazze* [illegible] *accompagnano una famosa squadra di football americano.*
23 — **Le auto della settimana**
23,25 **Videonotizie**
23,40 **Primo piano,** attualità
23,55 **Il termometro dell'economia**
0,45 **Shaft,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Star Trek,** cartoni animati
13,30 **Gachaman,** cartoni animati
14 — **Charley,** telefilm
15,15 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
16 — **Viva,** per i ragazzi: **Gachaman,** cartoni animati - **Microidi,** cartoni animati - **Hela supergirl,** cartoni animati - **Calendarman,** [illegible] animati - **Angie girl,** cartoni animati
18,45 **Telenovela**
19,45 **Victoria Hospital,** sceneggiato
20,30 **Capitolo e passione,** telenovela
FILM 21 — [illegible] **orrori del castello di Norimberga,** con Joseph Cotten, [illegible]e Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1972 — *Il giovane discendente di* [illegible] *tiranno secentesco grazie ad un sortilegio richiama in vita il fantasma dell'avo. Un misterioso paralitico è la reincarnazione del personaggio che alla fine con fatica viene eliminato*
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile - Segue **Non** [illegible]

Svizzera R1 tv

14 — **Pomeriggio sportivo**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,15 **Spedizione Adamo '84,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano - Attualità**
20 — **Il Regionale - Telegiornale**
20,30 [illegible] **palcoscenico,** sceneggiato
21,35 **Vincenzo** [illegible]
22,35 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **Club - Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

[illegible] 12,15 **Ufo allarme rosso attacco alla Terra,**
14 — **L'auto della settimana**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Calcio interregionale**
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni** [illegible]
FILM 20,20 **Quiller memorandum**
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **La** [illegible] **nei boschi,** telefilm
23 — **Gli uomini della Rai,** telefilm
24 — **Telenotte**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
15 — **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
16 — **The doctors,** telefilm
16,30 **Al 96,** telefilm
FILM 17 — **Quello che avrei dovuto sposare,** di Douglas Sirk, con Fred MacMurray, Barbara Stanwick, Joan Bennett. Usa commedia 1955 — *Un buon marito, trascurato dalla famiglia, si prende una sbandata per una vecchia amica. Lei però ha più buonsenso di lui*
19 — **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **a Cara,** sceneggiato
20,25 **Aspettando il domani,** sceneggiato
21,30 **Il tempo** [illegible] **nostra vita,** sceneggiato
22,30 **The** [illegible], telefilm
[illegible] — **Al** [illegible] telefilm
23,30 **Superproposte,** promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Peyton Place,** telefilm
14 — **Hela supergirl,** cartoni animati
14,30 **Le** [illegible] **della settimana,** [illegible] telefilm
FILM 15,20 **L'uomo di** [illegible], di Eugenio Martini, [illegible] Stephen Forsythe, Norma Bengell. Spagna - Italia avventuroso 1964
18 — **Hela,** cartoni animati
18,30 **Heidi,** telefilm
19 — **Tifo contro** [illegible]
20 — **Goldrakon,** cartoni animati
20,30 **Shane,** telefilm
[illegible] 21,30 **I giorni in** [illegible] **volarono le allodole,** con Harold Gould. Commedia
23,15 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
FILM 23,45 **Frankenstein** [illegible] **l'uomo lupo,** di Roy William Neill, con Lon Chaney jr., Bela Lugosi, Patrick Knowles. Usa horror
FILM 1 — **Il mio** [illegible] **è Shangai Joe.** [illegible] Celano, [illegible] Klaus Kinski. Italia western 1973
2,30 **Auto show**

Capodistria

14,10 **You made music,** musica jugoslava
14,50 [illegible] **e figlio investigatori,** sceneggiato
16,40 [illegible]
17 — **Medico e bambino,** rubrica
17,55 [illegible] - **Sport** - [illegible]tario
19,30 **Telegiornale** - [illegible] **d'incontro**
20,20 **Avvenimenti sportivi della settimana - Telegiornale**
23 — **Splendori e miserie delle cortigiane,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

16,30 **Cartoni** [illegible]
FILM 17 — **Il magro, il** [illegible] **il cretino,** di E. W. Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy
19 — [illegible] **per sport**
19,35 **Il regionale**
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Le grandi tragedie**
FILM 20,35 **Ti pagherò** [illegible] **piombo,** di Joe Lacy, con Maria Torrey, Maria Cruz, Gustavo Rojo. Italia avventuroso [illegible] —
22,30 [illegible] **di un libro**
23,30 **Telerama sport**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 [illegible] **casa** [illegible], telefilm
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
16,30 — **Le piccole Nell,** cartoni animati
17 — **Tao Oak e Tiv,** cartoni animati
17,30 **Andiamo a raccontarla,** rubrica
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Telefilm**
22,30 **Posso dire** [illegible] **mia?,** dibattito in diretta
23,30 **Notiziario**
FILM 24 — **Questo è il mio uomo,** [illegible] Frank Borzage, con Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia 1947 — *Un impiegato* [illegible] *banca scopre un puledro prodigioso e diventa ricchissimo. Il vizio del gioco lo fa impoverire e lo spinge ad abbandonare la famiglia. La moglie* [illegible] *raggiunge e lo convince a tornare a vivere normalmente*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — **La dinastia** [illegible] **petrolio,** di Ralph Thomas, con [illegible] Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig. Gran Bretagna
18,30 **Pepito,** telefilm
19,05 [illegible]**o dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La bidonata,** di L[illegible] Ercoli, [illegible] Walter Chiari, Susan Scott. Italia commedia
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Il terno a letto,** di G. Zurli, con Giuliana Cecchini. Italia erotico 1979

Canale [illegible] Canali 68, 57

FILM 13,05 **Corte marziale,** con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971
FILM [illegible],30 **Una storia americana**
18,30 **Pranoterapia**
19,15 **Torino sport**
20 — **Videosport**
[illegible] [illegible] **della morte,** di Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico 1949
22,45 **Speciale 68,** attualità
[illegible] 23,45 **Il** [illegible] di Luigi Scattini, con [illegible] Araya, Leonard Mann, Carroll Baker. Italia

Quinta Rete Canale 47

13 — **Calcio: Torino-Cremonese**
14,45 **Disperatamente tua,** sceneggiato
15,30 **Get smart,** telefilm
16 — **Mazinga,** cartoni animati
16,30 [illegible] **il ragazzo del West,** cartoni animati
17 — **L'A**[illegible]**e,** cartoni animati
17,30 **Pinocchio,** cartoni animati
18 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
18,30 **Luisana mia,** sceneggiato
19,30 **Invaders,** telefilm
FILM 20,25 **Le gladiatrici,** di [illegible] Leonviola, con J. Robinson, S. Andersen. Italia avventura 1963
22,15 **Calcio: Torino-Cremonese**
0,15 **Lotta Allo** [illegible] **Time**
FILM 1,15 **Gli amori segreti di Romeo e Giulietta,** [illegible] A. P. Scootsberry, con F. Skane, M. Fines. Usa sexy [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — [illegible]**mand perduti**
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **L'Italia dei venti mesi**
18 — [illegible] **mondo dei** [illegible] **Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni
19 — **Aujourd'hui en France**
19,20 [illegible]**iale**
19,50 **Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni
20,20 **Calcio: Atalanta-Juventus**
22,30 [illegible] **auto della settimana**
23 — **Fuori campo,** rubrica
23,30 **Sherlock Holmes,** telefilm

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 17,30 **Difendo il mio amore,** di Giulio Macchi, con Vittorio Gassman, Gabriele Ferzetti, Martine Carol. Italia
19 — **Ippogrifo,** arte, cultura, brica e spettacolo
19,45 — **Anni verdi,** telefilm
20,20 **Notiziario**
20,30 **Tris d'assi,** telefilm
21,30 **E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo**
23,30 **She la donna eterna,** telefilm
24 — **Il prigioniero,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La mancanza di concretezza si ripercuoterà nella sfera professionale e durante la giornata di martedì saranno possibili [illegible] pericolosi errori di valutazione. E' anche probabile la perdita di un [illegible] importante a [illegible] di reazioni impulsive.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Idee brillanti, unite a senso pratico, permetteranno di mettere in luce le pro[illegible] doti e di [illegible] [illegible] stima di qualcuno superiore a [illegible] nella [illegible] gerarchica professionale. [illegible] in cooperazione offre buone prospettive e [illegible] [illegible]nità sentimentale è garantita.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) [illegible] mancanza [illegible] equilibrio [illegible] [illegible] sfruttare una [illegible] occasione [illegible] si presenta in campo professionale. [illegible] superficialità in amore [illegible] ancora [illegible] di incomprensioni e rotture. I rapporti assumono forme sconcertante competitive.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Soltanto in campo affettivo riuscirete a comportarvi nella maniera giusta, o forse è il partner che vi accetta con i vostri sbalzi d'umore. Ma nella professione e nella vita sociale sembrano probabili degli sbagli di comportamento che ritardano un [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete brillanti nell'affrontare una piacevole novità e nel ristrutturare ogni cosa in fretta e bene. A stimolarvi sarà forse l'esibizionismo, ma i risultati si riveleranno gratificanti. [illegible] non vi giustifica se tendete a cancellare un problema che andrebbe risolto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Momenti [illegible] per merito di [illegible] troppo pie[illegible]. [illegible] intuito infallibile vi suggerirà il comportamento [illegible] per ottenere favori da persone importanti e per iniziare una cooperazione molto positiva. [illegible]tanto l'amore è un [illegible] in crisi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Peggiorano le questioni professionali, sfuma una buona occasione [illegible] è possibile la perdita di [illegible] e di stima da parte [illegible] colleghi e superiori. Muovetevi [illegible] [illegible] perché il momento è difficile e, se possibile, preferite l'immobilismo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] di tensione che si riveleranno positivi perché non lascerete correre su alcuna questione in sospeso e [illegible] brillantemente i problemi con l'aiuto di qualcuno. Molta fanta[illegible] in [illegible] rinnova i rapporti e li rende stimolanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Avrete troppe cose da fare per crogiolarvi nei vostri pensieri amorosi [illegible] eviterete [illegible] pensare sempre alla [illegible] sentimentale o rinunciatelo per il momento e risolvetelo, avrete la mente lucida per afferrare un'ottima opportunità sul lavoro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La precisione unita alla fattività [illegible] la causa [illegible] importante successo e del conseguente [illegible]. Sereni i rapporti sentimentali e ottimi quelli professionali e sociali. Ogni cooperazione si trova [illegible] influssi positivi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una circostanza [illegible] della vostra vita domani [illegible] peserà più del solito e condizionerà negativamente l'umore. Sarebbe meglio cercare [illegible] soluzione o accettare una rinuncia per poter godere delle cose positive che il martedì potrebbe offrirvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I sentimenti equilibrati e corrisposti offrono sicurezza, al punto che vi comporterete in maniera impru[illegible] proprio in [illegible]. [illegible] non comprometterà il [illegible] ma gli darà [illegible] vigore, così come anche [illegible] circostanze professionali e sociali riceveranno nuovi impulsi.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 — 1
TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona sul settore occidentale, scarsa su quello orientale per nebbia. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in aumento.

Regioni ore 8	
[illegible]	— 7
Alessandria	— 8
Asti	— 6
Cuneo	+ 3
Novara	— 4
Vercelli	— 6
Genova	+ 8
Imperia	+ 9
Savona	+ 7

In Italia ore 7	
Venezia	np
Milano	np
Bologna	np
Ancona	np
Roma	+ 3
Napoli	+ 8
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+ 0

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+18
Berlino	— 2	+ 4
Bruxelles	— 3	+ 5
Buenos Aires	+19	+28
Ginevra	+ 1	+10
Lisbona	+ 4	+13
Londra	0	+ 6
Mosca	— 8	— 6
New York	— 4	— 2
Parigi	0	+ 5
Tokyo	+ 3	+ 6

L'iniziativa della Compagnia di danza di Loredana Furno

BOB CURTIS & FRACCI

Il primo «incontro» è con Bob Curtis e la sua Compagnia di «Afrodance»: danza primitiva, dunque, e recupero delle origini (più che in Africa, veramente, Curtis è andato a cercarle a Tahiti). Poi arriverà il Gruppo Stabile dell'Opera dell'Accademia Nazionale di danza di Roma, mai invitata a Torino prima d'ora e unica scuola riconosciuta ufficialmente per lo studio a livello superiore della danza. Infine, la Scuola di Ballo della Scala.

L'iniziativa è della Compagnia di Danza di Loredana Furno, ed ha potuto essere realizzata grazie al contributo della Città di Torino e di «Informagiovani». Si tratta di una rassegna che, insieme agli spettacoli, propone una serie di «profili di protagonisti» e di occasioni di dibattito.

Il programma: l'arrivo a Torino di Bob Curtis (che attualmente risiede a Roma dove ha fondato una sua scuola) è previsto per la fine del mese; da venerdì 1 febbraio a domenica 3 il coreografo ballerino terrà presso la sede dell'Associazione Acquarius un seminario di «afro», accompagnato dal percussionista Bruno Rose Genero (le iscrizioni sono aperte anche ai principianti). Gli spettacoli si terranno invece il 4 e il 5 marzo, al Teatro Massaua, diventato [illegible] stabile della compagnia della Furno dopo il recente «divorzio» dal Teatro Nuovo.

Per i «profili ai protagonisti» il 9 febbraio Alfio Agostini presenterà, sempre al Massaua, Yvette Chauviré, prima ospite dei personaggi del balletto attuale; seguiranno, in data da stabilirsi, gli incontri con Carla Fracci e Amedeo Amodio: l'ambizione è quella di presentare, insieme ai [illegible] protagonisti, i diversi modi di intendere, oggi, il professionismo della danza.

Sempre in data da stabilirsi, e comunque entro il mese di aprile, gli altri due incontri-spettacoli con l'Accademia di Roma e La Scala di Milano.

L'iniziativa è rivolta soprattutto ai giovani e intende aprire un dibattito su [illegible] professione — quella del ballerino — molto popolare ma poco conosciuta nel suo aspetto reale e professionale.

sta. mir.

Grande successo tra i giovani «musicali»

LO STEREO RAI

COLONNA SONORA DALLE 15 ALLE 6

La radio ha dunque compiuto felicemente i suoi primi sessant'anni di attività festeggiando la ricorrenza fra spettacoli, revival, mostre e seminari di studio. Quasi una sfida — anzi proprio una sfida bell'e buona — lanciata all'onnipresente teleschermo dalla mamma dei moderni «mass media», un momento di rivincita e di rivalsa che però ha delle basi solide e non si affida all'entusiasmo effimero [illegible] momento.

La radio, infatti, sta riconquistando spazi e consensi, soprattutto quella ufficiale — la Rai, per intenderci — che si stacca nettamente per qualità e professionalità dall'intrico di ripetitori delle varie radio e radiolina private. E, all'interno della radio «made in Rai», [illegible] peso rilevante nell'acquisizione di nuove fasce d'ascolto (soprattutto di quelle giovanili) l'hanno senz'altro i programmi in stereofonia, ovvero «Stereo Uno», «Stereo Due» e «Stereo Notte». Una colonna sonora che, in pratica, va dalle ore 15 del pomeriggio alle ore 6 del mattino trasmettendo a reti unificate a partire dalla mezzanotte.

Ne parliamo con Maurizio Riganti, direttore di «Stereo Due» e già curatore di programmi innovativi come, ad esempio, «Bandiera gialla» e «Alto gradimento» con Arbore, Boncompagni e C. Dice Riganti: «Il bilancio di questa esperienza, che è iniziata l'8 novembre del 1982, è sostanzialmente positivo anche perché c'è stato un sensibile recupero di pubblico che era [illegible] in precedenza».

La formula «music and news», insomma, funziona.

«Direi proprio di sì. Noi forniamo musica e notizie con una formula che ritengo sia piacevole e attuale, ma lo facciamo con grande rigore, con quello stile Rai che penso sia la garanzia del nostro lavoro».

Si era parlato della possibilità di ampliare le ore di trasmissione di «Stereo Due» iniziando i programmi al mattino...

«E' vero, e riceviamo moltissime richieste in questo senso da parte del pubblico. Naturalmente bisognerebbe allargare i contenuti e le proposte del programma, ma, per ora, siamo nel campo delle ipotesi e non c'è ancora nulla di concreto».

In questi mesi «Stereo Due» è affidata in microfono a Emilio Levi ed Antonella Giampaoli, mentre «FM» (la fascia serale che va dalle 20 alle 24) è condotta dagli studi di Milano da Massimo Cerri, Max Venegoni ed Ella Ferbo[illegible]. Altri appuntamenti sono «Stereo Classic» (al lunedì) e «Stereo Sport» (al mercoledì).

Dice [illegible] Levi: «E' la terza [illegible] che [illegible] con Lella, al microfoni di "Stereo Due" che, anzi, inaugurammo proprio noi: mi sembra che tutto funzioni bene e i dati d'ascolto ci dicono che il nostro pubblico è in costante crescita».

Il vostro programma è quello più ascoltato nella fascia della stereofonia: perché?

«Forse perché proponiamo un modo nuovo di fare una trasmissione radiofonica. Anzi non è nemmeno un modo originale, a ben vedere, ma era stato dimenticato e stravolto dalla serietà o dall'improvvisazione. Si vede, invece, che questo modo di far la radio piace e ripaga. La radio, del resto, dev'essere un'invenzione continua e non la parodia della tv».

Una punta di polemica...

«E perché no? Penso comunque che programmi come "Stereo Due" siano mosse vincenti per riportare la radio al suo ruolo. "Fantastico 5" ha avuto da noi una grande promozione e, a Sanremo, riprenderemo in diretta tutte le tre serate del Festival condendole con interviste volanti, indiscrezioni e curiosità. Insomma, non ci sentiamo davvero delle "cenerentole"».

Ascoltare «Stereo Due», d'altronde, non dà davvero l'impressione di ascoltare i dolori di Cenerentola, ma, piuttosto, di incontrare un [illegible] amico che ci accompagna in auto o mentre si lavora, si studia o... chissà! Proprio come cantava l'Eugenio Finardi dei tempi migliori: «Amo la radio perché... [illegible] c'è da stare immobili sempre lì ad ascoltare, perché libera la mente».

Emilio Levi, 30 anni, di cui dieci passati in radio, ed Antonella Giampaoli (27 anni) cucinano quindi le ore di trasmissione con grande entusiasmo fra dischi, ospiti, giochi e i «notiziari flash» che ogni ora vengono trasmessi per pochi minuti dalla redazione del GR 2.

«Sponsor» di alcuni fra i migliori dischi in commercio, [illegible] è anche lo «sponsor» del film «Ghostbu[illegible]» perché?

Dice Riganti: «Semplice, perché "Stereo Due" è moda, fa moda e non poteva mancare a questo appuntamento. Abbiamo una mentalità vincente».

E si vede. Anzi, si sente.

Alberto Gedda

Boncompagni e Arbore, «pionieri» del microfono

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible]. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Assoc. ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano misteriosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.196
Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scatenati turisti italiani col parroco al seguito. Commedia
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] con Tim Matheson, [illegible] Helberg (USA-Colori) — Sulla [illegible] del [illegible] del filone di «Porky's», un'altra storia di ragazze scatenate alle prese con splendide fanciulle, sulla spiaggia e in mare. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,55; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera emblematica ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) Drammatico
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La signora in rosso, di [illegible] Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
14[illegible], 15,50; 17,[illegible]; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.66
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. [illegible], M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e pulzelle. Non viet. [illegible]
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Gremlins, di Joe Dante, con [illegible] Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. Fantastico
15,50; 18,15; 20,25; 22,35 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — [illegible] bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri [illegible]. Non viet. Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano misteriosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Gremlins, [illegible] Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. Fantastico
[illegible], 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
[illegible] di [illegible], di [illegible] Hill, con Michael [illegible], Diana Lane (Usa-Colori) — In una metropoli americana bande rivali di violenti si affrontano seminando la paura fra i cittadini e rendendo impossibile uscire. Non viet. Drammatico
Ap. 20, film 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 590.760
Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Way (Francia-Colori) — [illegible] avventure della libera e bella protagonista che con le sue precedenti vicende erotiche e scabrose fece scandalo qualche [illegible] fa. Viet. 18 Commedia erotica
16; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo dotati alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet. 14 Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Gremlins, di Joe Dante, [illegible] Cates, Zach Galligan [illegible]-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. Fantastico
14,35; 16,40; [illegible] 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. [illegible], Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — [illegible] i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 516.850
Electric dreams di Steve Barron, colonna [illegible] di Giorgio Moroder (USA-Colori) — Presentato all'ultimo Festival del Cinema Giovani di Torino, la storia di un bizzarro rapporto a tre: lui, lei e il computer. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne [illegible] a Milano. Ottime caricature di tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVENIENTE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre feudali fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard [illegible] (Usa-Colori) — Gli [illegible] i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. Drammatico
15,20; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Le notti della [illegible] piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
[illegible] faccia cause, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in prova: uno squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non viet. Commedia
[illegible], 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salute 77, Tel. 287.197
Top secret, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
20; 22,30 Ingresso L. [illegible] — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Per vincere domani (Karatè Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.540
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 799.803 - Lire 3500
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalle giovalle ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
Ore 20,45 L. 3500 - [illegible] — ★★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vandalino [illegible], telefono 749.72.07)
Top secret, di Jim Abrahams e David Zucker. Ore 20; 22,30 — Commedia

SELENE (c. Galileo 53, telefono 614 131)
Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 rid. 2000 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077)
Chiuso. Segreteria (rinnovo e informazioni presso il Bistrot Martini, via Cavour 18, tel. 547 171.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza bis, telefono 390 773)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Non ci resta che piangere.
CIRIASSO
POLITEAMA: Labbra avide. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Non ci resta che piangere.
ITALIA: Porno gola proibita. Viet. 18
RITZ: Gremlins.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
SESTRI[illegible]
[illegible] Arrapato

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
I vizi di una giovane signora, con Italiale Alban. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. F. Oddone 31, tel. 484 521)
Beatrice Topless dance a College (erotico). Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. F. [illegible] 15, t. 831 882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Marilyn Chambers: Love e dive. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLL[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 551 804)
Infernale sex appeal e Erotic interview. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 247 974)
Chorus call. Col. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, [illegible] 650.54 70)
All american girl 2, con Shauna Grant, Shelley Roy, Lori Smith. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 258)
Hostess in calore. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 698 1)
Pizza girls e John Holmes la bestia dalla calda pelle (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830 885)
Cocktail sexy e Satisfaction guaranteed. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. B. Gobetto 40, t. 467 786)
Festival american of Annette Haven 3 film 3. Piaceri proibiti di una donna di classe; Signora vogliosa; Bubble gum. Ap.16; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPERA (via Rossa 179, tel. 606 3617)
Passione scatenata. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Russel 6, tel. 630.353)
Oggetto di desiderio (Object of desire) con Juliette Anderson e Corona Cake. Colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842)
Hard babies volutti e primo orgasmo. No stop dalle ore 14 alle ore 24

TEATRI E CONCERTI

[illegible] - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 [illegible] Pirandello presenta: Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia e scene di Franco Zeffirelli con Paolo Stoppa e con Pino Colizzi, Alliotta Bianchini, Marina Dolfin, Ivo Bianchi. Spett. in abbon. Tel. 567 6240 - 535.440

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 T. Stabile di Bolzano presenta: L'impresario delle Smirne di Carlo Goldoni. Regia di Marco Bernardi con Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Marina Pitta, Giulio Pizzirani, Alessandra Dal Sasso. Spett. in abbon. Tel. 544.847.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. Cardinal Massaia 104): ore 10 La Coop. Teatro Zeta in Pedrolino della luna di P. G. Gili (spettacolo per le scuole) giorni ore 10-17. Tel. 25.76.81

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione [illegible]-'85 al Teatro Nuovo. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov presso T. Adua, corso G. Cesare 67, ore 17-19; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-20. Per informazioni: Teatro Adua 274 3274

COLOSSEO - TEATRO: si prenota per il concerto di Geraldo Azevedo e Stadle in roma dal 4 febbr. ore 21. Pren. Cassa Teatro ore 15-19. Tel. 661.614

INTRADOSSI (v. S. Massimo 31): Stage sulle maschere (1, 2 e 9 febbraio) Tel. 87.1.009, ore 16-21

INTRADOSSI (v. S. Massimo 31): dal 3 febbraio, corsi di avviamento alla Commedia. Tel. 87.10.09 Ore 16-21

TEATRO ELLE MASNA': tel. 870 3/3 Proposte per le scuole: spettacoli di animazione, burattini, balletto.

Proseguono nel centro di produzione Rai di Napoli le registrazioni di *Night and day*, un varietà televisivo di Raiuno che offre un viaggio nel [illegible] della musica e dello spettacolo dagli Anni [illegible] ai giorni nostri. Il programma, suddiviso in quattro puntate, si avvale della presenza fissa di Dino Sarti, Patrizia Pellegrino e, per le esecuzioni musicali, dell'orchestra diretta da Enghel Gualdi e del complesso Milk and Coffee. La regia è di Paolo Gazzara.

Nella foto: Dino Sarti e Enghel Gualdi durante la registrazione del programma.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

LA JUVE HA PERSO UN'OCCASIONE TORO, VITTORIA SENZA APPLAUSI

JUVE

Pareggiare a Bergamo [illegible] è un dramma, ma [illegible] lo scudetto si [illegible] ancora di più [illegible] e Trapattoni: alla Juve scoppia un «caso»?

A PAGINA [illegible]

TORINO

I granata tornano alla vittoria, ma non convincono. Contro la Cremonese hanno sbagliato [illegible] sia [illegible] fase di impostazione che in attacco

A PAGINA [illegible]

Zaccarelli: «Il Torino non [illegible] ragionare, [illegible] il momento critico passerà»

A PAGINA 3

SAMPDORIA

I tifosi protestano [illegible] Lo Bello, ma se i blucerchiati non hanno battuto il Napoli è soltanto colpa loro

A PAGINA 2

[illegible]

Dodici [illegible] sono [illegible] fatali ai rossoblù sul campo di Empoli

A PAGINA 3

[illegible]

Adesso questo sport entra anche [illegible] scuole: via ai Giochi della Gioventù

A [illegible] 2

BOB

L'Italia per ora è dietro le «grandi», ma [illegible] di raggiungerle presto, anche grazie ai nuovi materiali ed [illegible] pista artificiale di Cortina

[illegible] 2

Nel fotocolor: a sinistra Junior; in alto Briaschi, autore del gol bianconero a Bergamo

I [illegible]

Partita	Risultato
ATALANTA-JUVENTUS — 13' Magrin (A), 39' [illegible] (J)	1-1
AVELLINO-INTER	0-0
COMO-ROMA	0-0
LAZIO-UDINESE — [illegible] (L), 41' [illegible] (U); [illegible] Gerolin (U); 77' Giordano (L) rig.; 81' Selvaggi (U); 8[illegible]' [illegible] Vinazzani (L)	2-4
MILAN-FIORENTINA — 11' Monelli (F), 56' Hateley (M), 78' espulso Monelli (F)	1-1
SAMPDORIA-NAPOLI	0-0
TORINO-CREMONESE — 9' Corradini (T)	1-0
VERONA-ASCOLI — 28' Galderisi (V); [illegible] Sacchetti (V)	2-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	25	17	5	3	0	4	4	1	20	7	+13	—
Inter	24	17	7	2	0	1	8	1	21	10	+11	—2
Torino	23	17	6	2	1	3	3	2	26	15	+11	—3
Roma	22	17	5	4	0	1	8	1	15	10	+5	—3
Sampdoria	21	17	5	4	0	1	5	2	16	11	+5	—5
Milan	19	17	3	5	2	2	8	1	15	15	—	—6
Juventus	18	16	3	3	1	2	5	2	22	16	+6	—5
Fiorentina	17	17	3	4	1	1	6	3	20	15	+5	—8
Como	16	17	4	5	0	1	1	6	12	15	—3	—10
Atalanta	16	17	3	6	0	0	4	4	12	21	—9	—10
Avellino	16	17	4	4	1	0	3	5	15	15	—	—11
Napoli	15	17	3	4	1	1	3	5	15	19	—4	—10
Udinese	14	17	4	3	2	1	1	6	25	25	—	—12
Ascoli	9	17	0	6	2	0	3	6	9	22	—13	—16
Lazio	9	16	2	2	4	0	3	5	10	25	—15	—15
Cremonese	7	17	2	3	3	0	0	9	12	24	—12	—18

Marcatori

9 RETI: Platini (Juventus).
8 RETI: Altobelli (Inter, 1 su rigore).
7 RETI: Hateley (Milan).
6 RETI: Briaschi (Juventus), Serena (Torino), Galderisi (Verona, 2 su rigore), Bertoni (Napoli) e Maradona (Napoli, 3 su rigore).
5 RETI: Dossena (Torino) e Junior (Torino, 3 su rigore); Pecci e Monelli (Fiorentina); Carnevale e Selvaggi (Udinese), Colombo (Avellino), Pruzzo (Roma, 2 rig.)

Schedina

DOMENICA 3 FEBBRAIO

Arezzo-Cesena (andata 2-1)
Bologna-Padova (0-2)
Cagliari-Triestina (1-2)
Campobasso-Taranto (0-1)
Catania-Perugia (1-2)
Genoa-Varese (1-2)
Lecce-Sambenedettese (0-1)
Monza-Empoli (0-0)
Parma-Bari (0-3)
Pescara-Pisa (0-3)
Jesi-Rimini (0-0)
Andria-Sassuolo (1-1)
Siracusa-Frosinone (1-4)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Juventus	25.134	378.962.000	27.731
Avellino-Inter	23.335	378.942.000	12.889
Como-Roma	8845	90.109.900	5780
Lazio-Udinese	16.531	264.801.000	14.843
Milan-Fiorentina	19.838	295.370.000	25.207
Sampdoria-Napoli	27.779	317.947.000	16.314
Torino-Cremonese	13.836	116.738.000	11.464
Verona-Ascoli	11.335	170.087.000	17.345
Totali	147.436	1.738.747.560	139.043

Totocalcio

Concorso 22

Segno	Partita	Risultato
X	Atalanta-Juventus	1-1
X	Avellino-Inter	0-0
X	Como-Roma	0-0
2	Lazio-Udinese	1-4
X	Milan-Fiorentina	1-1
X	Sampdoria-Napoli	0-0
1	Torino-Cremonese	1-0
1	Verona-Ascoli	2-0
2	Arezzo-Pisa	0-1
1	Catania-Cagliari	3-1
X	Cesena-Bologna	0-0
1	Padova-Taranto	3-0
X	Pescara-Bari	0-0

Il monte premi è di lire [illegible]
Ai [illegible] «13» L. 1.494.000
Ai 100.[illegible] «12» L. 55.000

Totip

Concorso 4

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Arnolo	2
	Boronin	1
2ª	Amaro	1
	Berieta	2
3ª	Bellasrio	1
	Belson	1
4ª	Bassolando	1
	Flighi	2
5ª	Grand Bazar	2
	Nemo Suheil	2
6ª	Lupicante	1
	Orantip	1

Ai 11 «12» L. 34.764.000
Ai 414 «11» L. 802.000
Ai 4418 «10» L. 71.000

Anche contro il Napoli, i blucerchiati non sono riusciti a vincere

I TIFOSI PROTESTANO CON L'ARBITRO LO BELLO MA LA COLPA E' SOLO DELLA SAMPDORIA

GENOVA — Rosario Lo Bello si è preso la sua buona dose di fischi e di improperi, e i giornalisti, in tribuna stampa, hanno rischiato l'aggressione da parte dei soliti scalmanati ed esagitati. La Sampdoria non aveva battuto il Napoli, e gli animi [illegible] parecchio inaspriti, anche perché i tifosi pensavano che dopo i «pianti greci» fatti dai partenopei durante la settimana gli stessi avessero goduto di chissà quali benevolenze da parte di Lo Bello. Ma, anche se così fosse stato, che colpa ne avevano i giornalisti? Forse c'era un rigore su Vialli (e Lo Bello, che era vicino all'azione, ha fatto ampi cenni di proseguire, perché a suo giudizio non c'era fallo), ma che colpa ne aveva se la Sampdoria ha smarrito la via del gol?

Signori, i risultati dicono che la squadra di Bersellini non vince dal 30 dicembre scorso, quando battè l'Avellino a Marassi (1-0). Poi sono arrivati una sconfitta e quattro pareggi.

«*E' un momento così* — ha commentato Bersellini — *anche contro il Napoli ci è mancato il gol. Eppure occasioni ne abbiamo create. Il fatto è che in queste partite o si segna subito, nei primi minuti, oppure le cose diventano difficili. E il Napoli è squadra che, fuori casa, se ne sta chiusa, non ti concede spazi*».

Che il Napoli abbia giocato chiuso, è vero, ma in altre circostanze, anche se [illegible] aveva di fronte gente del calibro di Maradona, la Sampdoria era riuscita a far breccia nella difesa avversaria. Ieri, invece, ha costruito molto gioco, ma soltanto tre palle-gol, che ha regolarmente sbagliato. «*Evidentemente* — ha commentato Mancini — *per andare a segno una volta è necessario che la Samp, in una partita, ne costruisca una decina di palle-gol*».

Adesso, quindi, ci si chiederà se non è il caso che Bersellini ritorni all'antico, con due «punte» anziché tre, come ha fatto contro il Napoli. E, a chiederselo, saranno certamente coloro che avevano chiesto a gran voce il sacrificio di Salsano a vantaggio di Vialli. Le tre «punte», invece, possono tornare utili alla Sampdoria, anche perché, seguendo i dettami di Bersellini, né Francis, né Mancini né [illegible] se ne stanno fermi là davanti ad aspettare i palloni: a turno ritornano (soprattutto Francis, al quale piace molto impostare il gioco) a centrocampo, per aiutare i compagni. E tutti e tre fanno molto movimento, nel tentativo di creare varchi e spazi per i centrocampisti. Insomma, non giocano certamente da «punte» fisse.

Il fatto è che la Sampdoria gioca [illegible], ma concretizza poco. Ma, a chi gli fa notare che ieri, su tutti i campi della massima divisione, si è segnato pochissimo, Bersellini ribatte che «*questa non è una scusante, per la Sampdoria*». Il trainer, [illegible] sa che i rimedi deve trovarseli in [illegible] senza stare a guardare quello che capita in altre parti. Meno male che adesso c'è la calma, e con calma può lavorare, per risolvere i guai della sua squadra. Perché, di questo passo, la Sampdoria rischia fortemente di dare un mesto arrivederci alla Coppa Uefa. «*Però* — dice Bersellini a questo riguardo — *in classifica siamo ancora messi a un certo livello, e non possiamo sprecare quanto di buono abbiamo fatto nei mesi scorsi. Ecco, dobbiamo tornare, soprattutto in fatto di risultati, ai livelli del passato, quando vincevamo in casa e pareggiavamo in trasferta. Soprattutto, dobbiamo tornare a vincere in casa*».

Una cosa che, però, sarà sempre meno facile, visto che il campionato entra nella fase cruciale, e nessuno è disposto a vendere la pelle a buon mercato. Però, se Bersellini riesce a rimettere il meccanismo a posto, come appena era riuscito due o tre mesi fa, la Sampdoria ha ancora molte carte da giocare.

Giorgio Bidone

Sampdoria-Napoli: nella telefoto un'azione di Maradona, che sullo slancio supera Mannini

Ad Empoli caduta forse decisiva

IL GENOA HA PAGATO 12 MINUTI DI FOLLIA

EMPOLI — Un banale scivolone, con conseguente caduta di Canuti, che ha consentito a Zennaro di impossessarsi della sfera e segnare l'unica rete della giornata, è stato fatale al Genoa. L'episodio-clou della partita è avvenuto al 12' del primo tempo quando lo sfortunato e pur esperto ex interista, nell'intento di intervenire su un calcio di punizione battuto da Cinello, è caduto mancando il pallone e dando la possibilità all'estrema destra azzurra di battere a rete. La palla, respinta alla meglio dal portiere rossoblù, è stata ripresa dallo stesso Zennaro che non ha avuto difficoltà a segnare.

La gara, affrontata dalle due compagini a viso aperto e senza tattiche ostruzionistiche, ha visto partire a spron battuto il Genoa che, pur privo degli squalificati Onofri e Fiorini nonché dell'indisponibile Peters, ha fatto subito capire di essere ben determinato e deciso a conquistare un risultato di prestigio e proseguire il suo cammino sulla scia della netta vittoria conseguita domenica scorsa sul Pescara.

La veloce partenza degli ospiti ha messo in qualche difficoltà la formazione di Guerrini che, superato l'iniziale sbandamento, si è quindi disposta meglio in campo ed ha contrastato senza affanno la pressione degli avversari.

Il Genoa — secondo quanto ci ha confermato lo stesso Burgnich alla fine dell'incontro — ha compromesso le sorti della gara in dodici minuti: dal momento in cui ha subito il gol (12') a quello in cui (24') si è fatto espellere Canuti, forse ancora frastornato per lo sfortunato errore che ha causato la rete empolese, per un fallo di reazione compiuto contro un giocatore toscano.

Con una rete al passivo e un giocatore in meno la gara dei rossoblù è diventata più difficile del previsto. Nonostante tutto, gli atleti genoani non si sono dati per vinti. [illegible] protesi generosamente all'attacco lasciando però numerosi varchi in difesa, consentendo agli attaccanti toscani di andare molto vicini al raddoppio con Zennaro e Cinello che proprio allo scadere dei primi 45' ha colpito il palo della porta difesa da Carvone.

Nella ripresa gli ospiti hanno giocato prevalentemente nella metà campo empolese ed hanno più volte insidiato la rete di Drago con tiri di Auteri, Chiappino e Masti. Burgnich le ha provate tutte: ha spostato il baricentro della squadra più avanti, ha sostituito prima Miletti con Bergamaschi, poi Benetti con Policano, ma il risultato non è cambiato grazie anche alla vitalità della formazione di Guerrini che — diciamolo senza indugi — ha meritato la vittoria che le consente di chiudere il girone di andata a 16 punti, cioè tre in più rispetto alla passata stagione in cui si salvò all'ultima domenica.

Ultima annotazione: la gara dopo la rete segnata dall'Empoli è diventata spigolosa e nervosa tanto che l'arbitro, anch'egli in giornata non felice, ha espulso Canuti e il portiere di riserva del Genoa ed ha ammonito due giocatori rossoblù (Benedetti e Bonetti) e quattro dell'Empoli (Vertova, Della Monica, D'Arrigo e Zennaro).

l. a.

Via ai Giochi della Gioventù

ADESSO IL PALLONE ENTRA NELLA SCUOLA

Il pallone elastico, sport centenario, cerca i campioni di domani, gli eredi di Felice Bertola e Massimo Berruti. Da anni i suoi centri di [illegible] avviano a questa difficile disciplina decine di giovani con risultati incoraggianti. Ora con l'ingresso della federazione nell'organizzazione del Coni, il pallone elastico entra nel mondo della scuola con la speranza di raccogliere molti consensi. «*L'età giusta per incominciare* — dicono gli istruttori della Fipe — *è intorno ai dieci anni*».

L'occasione propizia per avvicinarsi al pallone elastico è costituito dai Giochi della gioventù che la Federazione organizza in collaborazione con il Coni e il Provveditorato agli studi. Sono ammessi a partecipare ai Giochi '85 i ragazzi delle elementari e delle medie: verranno divisi in due categorie a seconda dell'età, fino a 11 anni nella prima e dai 12 ai 14 anni nella seconda.

La prima fase che prenderà il via in febbraio riguarda le gare con il [illegible] pallone leggero che si gioca in palestra sul campo della pallavolo. Il pallone elastico vero e proprio entrerà in azione successivamente con le gare negli sferisteri.

Gli istruttori della Fipe sono già al lavoro per organizzare le prime gare nelle scuole. Questo il programma di Giochi per il settore del pallone elastico. Le squadre saranno formate da quattro giocatori, tenendo presente che è ammessa la sostituzione di un solo giocatore durante l'incontro. Le gare saranno giocate con il pallone di plastica del peso di 60 grammi e di diametro di 140 millimetri. La partita si svolge alla distanza degli otto giochi (somma dei giochi delle due squadre) e la formazione cambierà campo al quattro giochi.

Le fasi comunali e distrettuali si svolgeranno entro il 24 [illegible], [illegible] regionali entro il 20 marzo. La fase nazionale il 14 aprile in una sede ancora da precisare. Quelli regionali si disputeranno invece a Gussago (per la Lombardia), a Cairo Montenotte (per la Liguria) e a Mondovì Vipari in Piemonte.

Chiuse le mini olimpiadi del pallone [illegible] prenderanno il via i giochi del pallone elastico con la partecipazione di molte squadre che hanno appena concluso le [illegible] precedenti. La fase comunale si chiuderà il 22 aprile, quelle interzonali si disputeranno il 1° maggio; le regionali sono in programma il 19 e il 25 maggio e la fase nazionale in data successiva a Torino.

Per la [illegible] le gare finali si disputeranno a Gussago in provincia di Brescia, per la Liguria a Cengio e per il Piemonte a Santo Stefano Belbo.

Per i ragazzi ovviamente il pallone sarà più piccolo di quello in uso per gli incontri di serie A: peserà solo [illegible] grammi per i ragazzi di 11 anni, [illegible] grammi per quelli di età maggiore. Anche il campo sarà di dimensioni ridotte. Gli incontri si svolgeranno con il sistema delle quattro cacce sulla distanza dei cinque giochi per le comunali, sei giochi per la fase regionale e nazionale; sette giochi per la finalissima.

p. g.

Presto nuovi mezzi a disposizione degli azzurri

RAGGIUNGERE I TEDESCHI NEL BOB PROPRIO UN'IMPRESA DISPERATA?

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — L'Italia è alle spalle delle «grandi». Germania Orientale e [illegible] (almeno per adesso) irraggiungibili, ma dietro di loro, a lottare con Austria e Gran Bretagna per il terzo posto, ci sono gli azzurri guidati da Wolf (albergatore ventinovenne di Lagundo) e Ghedina (cortinese, anche lui proprietario di una pensione): basterebbe ancora un passo per entrare in [illegible] con i grandissimi.

«*Un passo che è assolutamente nelle loro possibilità* — afferma sicuro l'allenatore Fausto Soravia —. *I nostri hanno la classe e le doti tecniche necessarie, l'unico punto negativo è la mancanza di continuità. I risultati di questi giorni, però, il magnifico tempo ottenuto nella quarta manche e alcuni tempi intermedi sono la migliore dimostrazione di come abbiano tutte le carte in regola per fare questo famoso salto di qualità*».

Un salto che appare comunque piuttosto... alto, visto il vantaggio di cui a Cervinia hanno dimostrato di poter ancora godere tedeschi orientali e svizzeri, i primi in particolare. «*Tanto per cominciare, hanno i mezzi migliori del mondo* — spiega Soravia —, *mentre quasi tutte le altre squadre acquistano bob costruiti a Cortina da Stor-*

> *Grazie all'entrata in funzione della pista artificiale di Cortina, si potranno allenare con maggior frequenza*

pes o D'Andrea, i tedeschi dell'Est si costruiscono per conto proprio mezzi che sono all'avanguardia. Altra [illegible] della Ddr è la professionalità. I loro bobbisti — così come gli atleti di tutti gli altri sport, del resto — sono militari che svolgono questa attività come lavoro [illegible] i nostri sono sostanzialmente dilettanti. Non è un discorso nuovo: nei Paesi dell'Est riuscire nello sport è un fatto sociale, politico, una questione di organizzazione e mentalità».

Il tecnico azzurro spiega [illegible] i tratti anche di questioni organizzative. E non solo per quanto riguarda le «macchine» su cui gli atleti sono chiamati a cimentarsi. «*La tecnica, in questo sport, è legata alla pratica* — dice —. *Tanto più si va forte quante più discese si fanno. I tedeschi hanno piste artificiali su cui possono allenarsi da novembre a maggio. Mediamente ne faranno 500 discese all'anno, noi circa la metà. Da quest'anno è in funzione una pista artificiale anche da noi, a Cortina, ma è stata aperta solo a fine dicembre e incominceremo a trarne vantaggio solo dal prossimo anno*».

Ma basterà ai nostri uomini potersi allenare di più? «*Alcuni ragazzi di valore indiscutibilmente ci sono* — afferma Soravia —. *Adesso poi abbiamo tratto gran giovamento dall'arrivo di atleti provenienti dall'atletica come Ticci, Scaramuzza, Lesser che hanno una grande importanza nella fase di spinta che è essenziale. Non dimentichiamo che i 5 o 10 centesimi guadagnati in partenza al primo intermedio sono circa raddoppiati*».

E i bob? Continueremo a pagare questo... gap tecnologico? «*Certe innovazioni dei tedeschi [illegible] le sospensioni indipendenti e molle tipo auto, dal prossimo anno saranno vietate* — spiega l'allenatore azzurro —. *Le macchine saranno più o meno uguali per tutti e noi sapremo farci valere*».

A tale proposito, basti pensare che nei giorni scorsi a Cervinia era presente il professor Dal Monte (creatore delle ruote lenticolari di Moser) che collaborerà con la Abarth per la creazioni di nuovi bolidi da ghiaccio made in Italy degni di quelli made in Deutschland.

Giorgio Destefanis

HA SOLTANTO 15 ANNI MA FA «VOLARE» LA MOTO SU GHIACCIO

[illegible] — «*Se le auto sul ghiaccio sono spettacolari, le moto lo sono ancora di più. Mi sono proprio divertito*». A parlare è Michele Cinotto, affermato rallista canavesano, uno dei tanti iscritti al Trofeo Ice Cross, kermesse motociclistica svoltasi sui ghiacciai del Lago Losetta di Sestriere.

Alla seconda e conclusiva prova del Trofeo (la prima gara si disputò in dicembre) si sono presentati 74 concorrenti, suddivisi in tre categorie: A, B e C; rispettivamente per moto da cross ed enduro fino a 125 cc., oltre i 125 cc. e per moto da trial. Tre i vincitori, dopo una prolungata serie di batterie: il giovanissimo Fabio Farioli su Ktm 125, Daniele Cotto su Puch 250 e Dino Richiardone su [illegible]. Ma gli applausi più calorosi li ha raccolti Paolo Rolle il vincitore della finalissima della categoria C che sul traguardo ha preceduto nientemeno che Gian Paolo Marinoni, pilota ufficiale della Cagiva, reduce dalle fatiche della Parigi-Dakar.

Alle spalle del [illegible] è giunto il quindicenne Fabio Farioli, da pochi mesi approdato al motociclismo agonistico. Grazie ai punti totalizzati in entrambe le prove, il giovane Farioli ha guadagnato una fetta del Trofeo, così come Daniele Cotto, trentenne torinese, grande appassionato delle corse nel deserto.

Lo stesso Cotto si è pure aggiudicato la Coppa Trelleborg, gara esibizione riservata a moto con pneumatici superchiodati. Alle sue spalle sono giunti Dario Semplo (Puch) e Giorgio Giglio (Ktm).

E' finita male invece per Maurizio Cecconi, squalificato dopo aver vinto la finale B. La sua moto, una Ktm, è risultata infatti irregolare alle verifiche. Nell'ultima delle prove, quella riservata alle moto da trial, il risultato piuttosto scontato: la vittoria del portacolori del Motoclub Bolla, Dino Richiardone, già vincitore della passata edizione dell'Ice Cross.

Gli organizzatori della Promoshow di Torino e dell'Automotoclub Gentlemen's di Pinerolo soddisfatti di [illegible] andate le cose, hanno già in programma l'organizzazione di un'altra manifestazione.

p. s.

Cat. A, (cross ed enduro fino a 125 cc.): 1) Paolo Rolle (Puch), 2) G. Paolo Marinoni (Cagiva), 3) [illegible] Farioli (Ktm).

Cat. B, (cross ed enduro oltre 125 cc.): 1) Daniele Cotto (Puch), 2) Fabio Fasola (Kramit), 3) Brenno Bignardi (Honda).

Cat. C, (trial): 1) Dino Richiardone (Casa), 2) Oscar Moschini (Fantic), 3) Luigi Tomalini (Bultaco).

NELLA DECIMA «CAMINADABIANCA» ANCORA UN SUCCESSO DI LEO VIDI

SAMPEYRE — Gran festa dello sci nordico in Alta Valle Varaita per la disputa della decima edizione della «Caminadabianca», che è stata vinta dal torinese Leo Vidi del G.S. Esercito.

Vidi si è così riconfermato alla testa della classica manifestazione di gran fondo che già aveva vinto lo scorso anno sullo stesso percorso di [illegible] Km che, da Calchesio, ha portato i 101 concorrenti fino a Casteldelfino per fare poi ritorno a Sampeyre dove, ad attenderli in piazza, c'era anche la banda musicale di Brossasco.

Alle spalle di Vidi (che ha percorso il tracciato in poco meno di due ore, ovvero 1 ora 51'22") si sono piazzati nelle prime posizioni Marco Olmo dello [illegible] Nordico Robilante (2h 01'38"), Giacomino Dematteis dello Sci Club Comunità Montana Valle Varaita (2h 04'09"), Enrico Bagnasco dello S.C. Cuneo (2h 04'51"), Sergio Dalmasso dello S.C. Vernante.

Prima donna a tagliare il traguardo (in 2h 46'45") è stata Maria Teresa Martinale, dello Sci Club Valle Maira, anche lei un'affezionata di questa manifestazione che unisce l'agonismo al folklore.

Giacomino Dematteis era tra i favoriti della manifestazione, che già aveva vinto due volte in passato lottando con i francesi che hanno dominato [illegible] edizioni della «Caminadabianca».

Vidi, però, ha preso in mano la situazione fin dall'inizio, scattando in testa prepotentemente al momento del «via» e mantenendo questa posizione fino al traguardo.

Soddisfazione per i concorrenti e per gli organizzatori. Dice il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «*Questa edizione è stata l'esordio di una nuova organizzazione per la "Caminadabianca" che è un poco il fiore all'occhiello della nostra vallata. In passato, infatti, la gara era organizzata dal suo inventore e patron, Orazio Bruna, che ci ha passato le consegne. Penso che abbiamo dimostrato di aver fatto un buon lavoro*».

Ad organizzare la «Caminada» è stato infatti l'Ufficio turistico di Valle con un «pool» di altri enti e associazioni locali: dallo sci club valligiano alla Società per lo sviluppo turistico di Sampeyre, all'Associazione Casteldelfino Viva, alla cooperativa Lou Viol di Frassino.

[illegible] dimenticare gli alpini dell'Ana, che hanno offerto polenta e salsiccia in piazza a tutti, concorrenti e spettatori.

E' mancato, comunque, il grande pubblico, la folla che ha sempre contraddistinto questa manifestazione.

Spiegano gli organizzatori: «*Questo fatto è dipeso da due fattori. Il primo è che abbiamo dovuto spostare la data della gara, che era prevista per il 13 gennaio scorso, perdendo così concorrenti; il secondo è che si sono svolte in concomitanza molte altre manifestazioni, prima fra tutte la "Marcialonga" a Cavalese*».

Alberto Gedda

I BOCCIATORI «MORANDO» SI IMPONGONO AD ASTI

ASTI — Nel bocciodromo coperto della [illegible] ficina Morando, la quadretta omonima (Martini, Val, Calosso, Vessoso) ha battuto perentoriamente la Consenti-Novara (Minetti, Manzo, Feletto, Vigliano) per 13-4 aggiudicandosi il trofeo Mobilcli, gara a 16 formazioni (A-A-B-C) diretta dall'artigiano Benotti.

Nelle partite di sabato, la Car. Center, la Cem. Novara, la Lam. Gamba e la Mogna erano passate ai quarti di finale dopo aver brillantemente superato le prime due partite. Di contro, l'Andreoli-Oil, l'Errebi-Renault, lo Snack-Bar ed il Belvedere-Valenza (quest'ultima forte dei due «mondiali» Notti e L. Brassone) sono state costrette a rinunciare ogni ambizione non avendo [illegible] una sola vittoria.

Nei «recuperi», la Morando si è imposta sulla [illegible] (Dalleimo) per 13 a 6 mentre l'Icam-Lecco ha dovuto ricorrere al tempo supplementare per aver ragione della Mezzano (8-7); la Fal. Bianco ha impartito una dura lezione (13-4) alla Pan. [illegible] e il Ristorante Sisianis ha strappato per il rotto della cuffia (13-11) una difficile partita all'Aut. Arata, vanificando così gli sforzi del bravo Sosso.

Negli «otto», la Morando continuava la sua marcia ponendo fuori discussione la Mogna (Tonietta, Michelotta, Avena, Mogna) per 13 a 1; la Car. Center (Balma, Corona, Zilioli, Gaetani) invece era richiamata ad un maggior impegno per regolare il Ristorante (13-5). Per la Cem. Novara e l'Icam-Lecco (Scarafiotti, Granaglia E., Lania, Masiero) il compito era meno arduo; entrambe si liberavano rispettivamente della Fal. Bianco (13-7) e della Lam. Gamba (13-8).

Nella penultima tappa, la Morando diveniva sempre più pericolosa tanto da eliminare un avversario del massimo rispetto quale l'Icam-Lecco (13-6), [illegible] nell'altra [illegible] la Cem. Novara piegava in ultimo la Car. Center.

Cesare Odorizio

Il centrocampista granata analizza i problemi della squadra

ZACCARELLI: «IL TORINO NON SA RAGIONARE MA IL MOMENTO CRITICO PASSERA'»

Torino-Cremonese: un tiro di Dossena deviato in uscita dal portiere Borin

Corradini è il ritratto della felicità: un gol decisivo da rapinatore del gol, accompagnato da una prestazione brillante, lo [illegible] nel protagonista principale [illegible] striminzita e sofferta vittoria granata sulla tenacissima Cremonese. Era titolare fisso lo scorso anno, ora è un uomo [illegible] panchina, ma non per demeriti particolari [illegible] infatti ogni volta che Radice [illegible] getta nella mischia [illegible] delude.

Frenare Nicoletti [illegible] impresa [illegible] poco conto, ma Corradini ci è riuscito brillantemente e dopo aver segnato il gol (il primo in serie A), si è trasformato in «uomo-assist», dando a Serena una palla gol che l'attaccante non ha saputo sfruttare. Insomma [illegible] giornata da ricordare. Spiega Corradini: *«Con Danova e Beruatto facevo parte l'a[illegible] scorso [illegible] difesa solidissima, la più forte del campionato. Quest'anno sono state fatte altre scelte,* [illegible] *non per questo mi considero* [illegible] *un rincalzo. Siamo* [illegible] *tutti sullo stesso piano. La nostra forza è proprio questa, cioè che anche quelli che stanno fuori* [illegible] *sempre all'altezza della situazione. Certo quando gioco cerco di dare il massimo per mettermi in luce e* [illegible] *avuto persino* [illegible] *fortuna di segnare. E' stata un'azione talmente fulminea che non ho capito subito di aver segnato.* [illegible] *sono portato avanti come al* [illegible] *per cercare di sfruttare il colpo* [illegible] *testa, invece Junior ha messo la palla* [illegible] *ed ho sfruttato un errore di Pancheri deviando in porta».*

Una rete importantissima che permette al Torino [illegible] in sella nonostante [illegible] che [illegible] qualche tempo a questa parte denuncia. Commenta [illegible] Corradini: *«Non si può dire che sia un momento critico per noi, perché è un buon segno se vinciamo pur giocando male».*

Già il Torino non entusiasma, ma almeno resta incollato alle zone alte della classifica. Sottolinea Junior: *«E' importante tenere il ritmo delle prime, nell'attesa che qualcosa cambi».* E sono parecchie le cose [illegible] cambiare. Prima di tutto il Torino deve riabituarsi a ragionare [illegible] fase di impostazione del gioco. Dice Zaccarelli, che ha giocato [illegible] per l'improvviso forfait di Sclosa: *«Aggrediamo l'avversario invece di ragionare con calma e così* [illegible] *capita che sbagliamo anche tante palle gol. E'* [illegible] *momento molto delicato, ma passerà anche questo».* Il capitano, degradato a favore di Dossena proprio perché non avrebbe dovuto giocare, è sembrato vagamente polemico nei confronti di Radice che l'aveva [illegible] ed ha dirottato sul tecnico tutti quelli che volevano maggiori spiegazioni.

Nessuna rivincita invece per Schachner che ha disputato una partita più che discreta, ma [illegible] nulla polemica: *«Ho giocato con lo spirito di sempre,* [illegible] *voler dimostrare nulla. Se mi mandano in panchina lo devo accettare anche se mi spiace non giocare. I tifosi sono* [illegible] *me: ieri mi hanno salutato alla fine della partita e queste sono dimostrazioni d'affetto che fanno piacere».* Ammette però di aver cercato il gol con ostinazione: *«Volevo segnare ad ogni costo. Mi è andata male, ma almeno ho dato qualche buona palla-gol ai compagni. A Serena* [illegible] *solo* [illegible] *fortuna».*

La forza della Cremonese ha stupito anche G[illegible]: *«A fine partita* — [illegible] — *ho fatto i complimenti a Mondonico. I lombardi ci hanno messi in difficoltà, potevamo vincere* [illegible] *più tranquillità, ma abbiamo avuto paura. E' un momento delicato, ma non perdiamo colpi».*

Fabio Vergnano

L'allenatore della Cremonese guarda già avanti

MONDONICO: «I GRANATA SONO ESPERTI MA CAMPIONE SARA' L'INTER»

Emiliano Mondonico

Spiega il tecnico lombardo: «I nerazzurri mi hanno impressionato più di tutti»

Il Torino ha vinto di misura, penando fino all'ultimo minuto. Qualche tifoso granata non era del tutto soddisfatto, avrebbe voluto risolvere il risultato con anticipo. Ma questi incontentabili sostenitori dovrebbero ricordare che queste partite possono finire anche peggio, magari con beffa finale. Ecco quindi che Mondonico, il quale invece ha subito la beffa iniziale, chiarisce il concetto: *«Il Torino non può che essere soddisfatto perché ha vinto la partita, al massimo saremmo noi che potremmo lamentarci. Ma non lo facciamo, non abbiamo mai avuto abitudini di questo genere».*

— Come le è sembrato il Torino?

«Bella squadra, dotata di un buon carattere. Nel senso che lotta fino alla fine ed anche contro la Cremonese ha fatto così. Noi abbiamo giocato una buona partita dal momento in cui abbiamo incassato il gol. Ma è stato tardi, troppo tardi. Il Torino è vissuto sul gol, ne ha avuto abbastanza per chiudere la partita. Ripeto, una squadra esperta che ha badato al sodo».

— Ma che ha anche sbagliato parecchie occasioni per arrotondare il vantaggio in anticipo, senza cioè dover essere costretto a tremare fino all'ultimo minuto...

«Certo. Il Torino ha avuto parecchie occasioni, in particolare nel secondo tempo, ma non è riuscito a concretizzarle. Evidentemente bisogna anche dare atto alla Cremonese di aver giocato un buon calcio».

— Ma questo Torino è da scudetto?

Mondonico sorride e non risponde immediatamente. Nel Torino ci ha giocato, tanti anni fa, ed è evidente che vorrebbe dare una risposta affermativa. Ma ha i suoi problemi da risolvere, con una squadra che gioca benino ma che non fa punti, ed è chiaro che il discorso scudetto gli sembra di un altro pianeta. Si concentra un attimo e risponde: *«Ho già detto che il Torino mi sembra una squadra molto valida. Il discorso scudetto, naturalmente, non può essere affrontato adesso, quando siamo soltanto a metà strada. Posso comunque parlare delle squadre che ho visto giocare contro la mia Cremonese. Fra tutte, quella che mi ha impressionato di più è stata l'Inter. Non posso dire che sia la principale pretendente allo scudetto, certo è la squadra che contro di noi ha fatto vedere il miglior calcio. Ma, ripeto, il nostro campionato può farci vedere molte altre cose ancora...».*

— Compresa la Cremonese che si salva?

«Magari. Tutto può succedere. Il mio segreto è quello di non arrendermi, anche quando mi trovo in condizioni disperate».

Noi non sappiamo se la Cremonese riuscirà a salvarsi, ma è certo che, nella sua permanenza in serie A, ha già dato una bella lezione di stile e di educazione, anche grazie al suo giovane allenatore Emiliano Mondonico.

Beppe Bracco

Il granata

IL TORINO SOFFRE MA DOVE SONO FINITI TANTI DI NOI?

Beate le squadre che vincono senza affanno e vengono discusse; beate le squadre che sprecano le occasioni perché significa che le hanno create. L'elenco delle beatitudini del Torino finisce qui. Siamo a due passi dal vertice, abbiamo guadagnato un punto a Inter e Roma... eppure qualcosa non gira come dovrebbe.

Cominciamo pure da noi. Noi tifosi non ci siamo certo fatti in quattro per affollare le gradinate del Comunale. Chiaro che la derelitta Cremonese attira lo stesso numero di persone che troveremmo a una conferenza sui celenterati. Altrettanto chiaro che non a tutti le tre ore al fresco riescono sopportabili. Però, via, un piccolo sforzo non lo meritano questi granata partiti senza il minimo favore del pronostico e arrivati all'ultima curva prima della volata dello scudetto [illegible] tutte le probabilità di non finire risucchiati dal mucchio? E poi, se si ama il football, non si perda l'occasione di applaudire Junior. Lo farebbe persino Socrates, se non fosse tutto [illegible] ad applaudire il suo nuovo e democratico presidente della Repubblica.

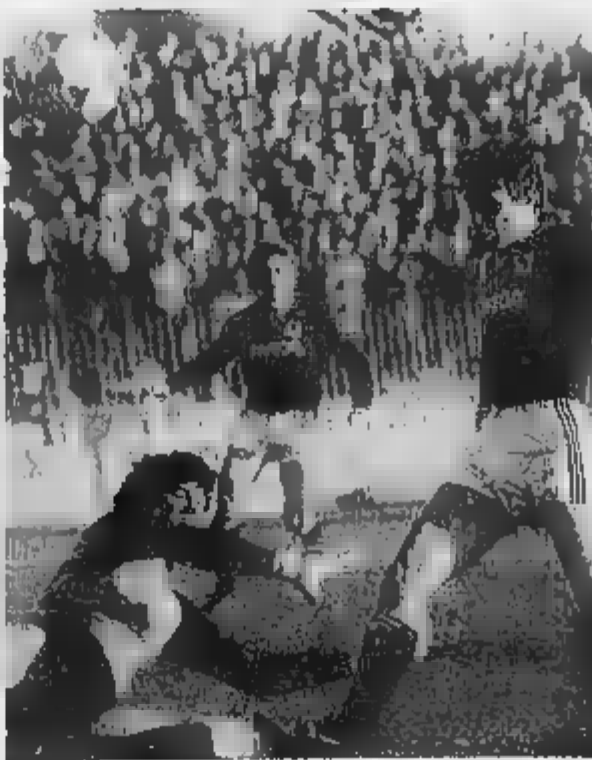
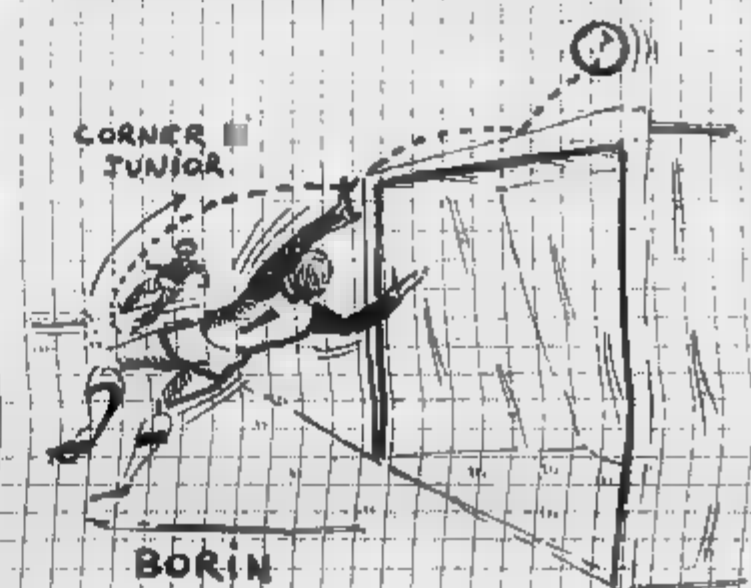
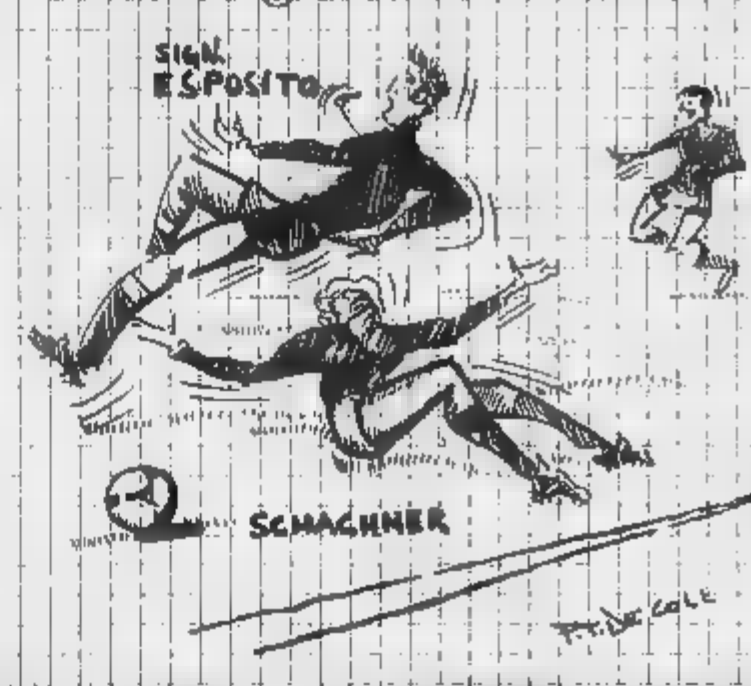
In ogni modo si coglie nella squadra una certa rilassatezza. Gli ultimi 8-9 minuti del primo tempo sono stati a metà tra la farsa e il bidone, con la Cremonese costretta senz'averne le possibilità ad attaccare e a pressare una squadra che la sovrastava in ogni settore.

Sembra altrettanto innegabile che i granata, sul terreno allentato e con i muscoli infreddoliti, non rendono più al 100 per 100.

La nostra squadra è un mostro se si scatena, una normalità [illegible] traccheggia, una frana se subisce. Va da sé che contro gli ultimi in classifica non [illegible]abbiamo mai subito e pertanto non siamo mai stati in pericolo. In ogni modo risolvere la partita in 6 minuti non ci ha in sostanza favoriti gran che.

Beati allora quelli [illegible] si trovano a due passi dal vertice e, aggiungiamo pure, beatissimi se vantano un pubblico espansivo e un gioco d'attacco.

Se magari l'arbitro di tanto in tanto ci regalasse un punto come fa con la Roma, non staremmo infine a discutere di scudetti, piazzamenti, fughe. Saremmo già tricolori.

Il tifoso granata

Serena nell'area della Cremonese

TORINO PAGELLE (TORINO CALCIO)

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6,5	7	6,5	6
CORRADINI	7	7	7,5	7
BERUATTO	6	6	6,5	5,5
GALBIATI	5,5	6	[illegible]	6
JUNIOR	6,5	7,5	7	7
FERRI	[illegible]	6,5	6,5	6
PILEGGI	5,5	[illegible]	5,5	5,5
ZACCARELLI	[illegible]	6,5	6	6
SCHACHNER	6,5	7	5	5,5
[illegible]	5,5	6	5	5,5
SERENA	5	5	5	5
(COMI)	s.v.	s.v.	[illegible]	s.v.
Arbitro: ESPOSITO	[illegible]	7	6,5	5

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

Però i bianconeri ed il loro tecnico [illegible] vogliono ancora arrendersi

PAREGGIARE A BERGAMO NON E' UN DRAMMA MA ORA LO SCUDETTO SI ALLONTANA

Ora pesano i punti persi malamente contro Roma, Milan ed Ascoli. Un problema in più gli uomini gol: Rossi è un giocatore sfiduciato

Nella [illegible] e [illegible]chi (a destra) [illegible] nella [illegible] il gol [illegible] Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Ieri pomeriggio, probabilmente, la Juventus ha perduto le ultime speranze per rimanere in gioco nella corsa verso lo scudetto. I bianconeri e il loro allenatore Trapattoni non lo ammettono esplicitamente, ma sanno che recuperare cinque punti dalla capolista (dando per scontato il [illegible] [illegible] Lazio nel recupero di dopodomani) è impresa disperata.

Questa considerazione [illegible] fondo non [illegible] però di riconoscere loro il [illegible] di aver reagito all'aggressività dell'Atalanta (che era priva di Stromberg, Magnocavallo e Soldà) con analogo puntiglio e di aver recuperato lo svantaggio [illegible] un malauguratissimo gol iniziale, [illegible]bito direttamente su calcio d'angolo, con [illegible] [illegible] adattamento [illegible] cl[illegible] fortemente agonistico in cui gli avversari li avevano obbligati.

Da tempo il bravo Sonetti elogia il pressing di cui è capace la sua squadra. Anche ieri il simpatico tecnico bergamasco si sarà sentito orgoglioso per come i suoi uomini hanno tradotto sul campo il mod[illegible] di pensare, di interpretare o condurre a termine un incontro. E proprio questa aggressività ha evitato all'Atalanta una sconfitta, poiché la Juventus ieri era davvero disposta a vendersi l'anima pur di centrare un obiettivo che l'avrebbe tenuta ancora in [illegible] classifica.

Dopo aver regalato ai bergamaschi quel gol iniziale (vediamo ancora Tardelli tenersi le mani fra i capelli, in un significativo gesto di disperazione), la Juventus ha continuato a costruire senza scompensi, dando pepe al proprio gioco con gli ingredienti che occorrevano in quelle circostanze. Ed ha recuperato subito con Briaschi, il quale aveva dal suo canto un'occasione propizia (e sbagliata) da farsi perdonare.

E' chiaro che quando l'av[illegible] riesce con [illegible] movimento totale (a [illegible]tto campo cioè) a muovere le proprie pedine in modo che queste riescano a raddoppiare puntual[illegible] le marcature, per ogni squadra è difficile cucire un gioco piacevole, scorrevole, incisivo ed efficace.

Perciò, senza dimenticare che in ogni contrasto o iniziativa bisognava innanzitutto usare la grinta, la Juventus ha tentato di costruire con il traseggio orizzontale [illegible] i successivi lanci in profondità le premesse [illegible] [illegible] in zona gol gli uomini p[illegible] idonei.

Ma gli uomini-gol, se si eccettua quel bel sinistro [illegible] Briaschi finito [illegible] fondo [illegible] sacco per pareggiare i conti con Magrin, ieri [illegible] le polveri alquanto bagnate. Paolo Rossi, ad esempio, dopo aver denunciato in passato momenti di insufficiente lucidità a causa [illegible] gran lavoro che svolgeva per creare spazio ai compagni, è entrato ora in una fase di sfiducia. E rinuncia a combattere. Poi c'è Briaschi, che affianca ad una rete [illegible] ottima fattura un palo [illegible] occasioni fallite per imprecisione propria (la prima) e anche per l'intervento conclusivo di un difensore atalantino. Per completare la serie [illegible] opportunità favorevoli, è il caso di citare quella finale di Platini, il quale, dopo [illegible] liberato con movimenti rapidissimi degli avversari, si è portato in buona (anche [illegible] angolatissima) posizione, ha battuto di giustezza nell'angolo opposto, ma [illegible] ha ricevuto i buoni servigi della sorte.

[illegible] può comunque concludere che [illegible] Juventus (che può [illegible] su un Tardelli eccellente per lucidità, diligenza tattica ed efficienza) [illegible] v[illegible] motivi per recriminare più sui pareggi imposti, in passato, dalla Roma, dal Milan e dall'Ascoli al Comunale che [illegible] questo in casa dell'Atalanta. Pareggiare qui a Bergamo, di questi tempi, non può infatti essere considerato un dramma.

Angelo Caroli

L'attaccante [illegible] ha nascosto il suo disappunto per essere stato sostituito [illegible] 20 minuti dalla fine

ROSSI-TRAP, UN'OMBRA SULLA JUVE

Paolo Rossi, sostituito al 70' da Vignola, non ha affatto gradito la decisione di Trapattoni

Ha detto il giocatore: «Uscire prima non è mai bello, non penso di aver demeritato sul piano dell'impegno». L'allenatore ha spiegato che la sua è stata una decisione di carattere tattico

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — A venti minuti dal termine di Atalanta-Juventus, Paolo Rossi è stato sostituito [illegible] Vignola. Un cambio tattico, giustificato da Trapattoni con l'esigenza di avanzare la posizione di Platini e Boniek nel disperato tentativo di ottenere una vittoria di basilare importanza per le speranze bianconere di lottare ancora per il titolo.

«*Uscire anzitempo* [illegible] *mai bello* — dice Pablito —. *Stavolta, poi,* [illegible] *me l'aspettavo. E' un periodo così, cosa volete farci. Stufo? Un po' contrariato, ecco. Non era facile far poi dalla posizione angolata in cui mi ero trovato nel finire del primo tempo: ma non penso di aver demeritato sul piano dell'impegno*».

Trapattoni, ovviamente, non l'[illegible] sostituito per «punirlo», ma perché gl'interessava variare l'assetto tattico [illegible] squadra. «*Non potevo togliere dalla zona calda del gioco Boniek e Platini* — risponde il tecnico —. *Mi tenevano bloccati due o tre difensori. Con Vignola ho cercato di dar[illegible] maggiore incentivo all'attacco: mi pare abbia funzionato, l'Atalanta è rimasta in apprensione fino al termine*».

Il [illegible] Rossi-Trapattoni, siamo sicuri, si esaurirà con un sincero dialogo, forse [illegible] alla ripresa degli allenamenti in vista del recupero di mercoledì con la Lazio. Tanto più che centravanti [illegible] tecnico sono concordi nel ritenere ancora accesa la fiammella della speranza-scudetto.

L'attaccante afferma: «*La matematica non ci vieta di pensare al titolo anche dopo questo pareggio. Un pizzico di* [illegible]*tat c'è: a Bergamo s'è vista che la squadra lotta con un certo spirito. L'Atalanta* [illegible] *dimostrato di valere la posizione che occupa in classifica, il risultato dell'andata (5-1 per la Juve: n.d.r.) era bugiardo. Adesso con Lazio e Avellino abbiamo la possibi*[illegible] [illegible] *ottenere 4 punti, recuperando una* [illegible]*rie di quelli perduti nel girone di andata*».

Per Trapattoni già ieri si poteva ottenere il successo: «*Il volume* [illegible] *gioco espresso* — dice —, *le occasioni avute parlano a nostro favore: devo elogiare* [illegible] *squadra per il modo con il quale ha reagito allo svantaggio, scaturito da quell'errore di Tardelli che, abbassandosi sul* [illegible] *di Magrin, ha ingannato Bodini*».

«*Non aver vinto a Bergamo* — spiega Trapattoni — *non significa assolutamente dare* [illegible] [illegible]*llo scudetto. Dopo il recupero di dopodomani* [illegible] *la Lazio, ci restano altre tredici partite, otto delle quali* [illegible] *casa. Speravo di mantenere inalterato* [illegible] *svantaggio rispetto al Verona, ci è andata male. Ma non butto via questo pareggio, stava in preventivo, la vittoria era un di più*».

Sprecare tre-quattro occasioni, con Briaschi, Platini, Rossi [illegible] forse un lusso per [illegible] Juve che deve inseguire. Ma Trapattoni non si scompone: «*Oserei dire che se non subivamo quel gol, se fossimo andati in vantaggio noi, sicuramente saremmo qui a festeggiare il successo: abbiamo dominato per tutto il* [illegible] *tempo*».

Sulla sostituzione di Rossi il compagno di linea Briaschi [illegible] accetta provocazioni. «*Ho sbagliato io, prima per un rimpallo sfavorevole, poi perché sbilanciato al momento del tiro: ha sbagliato anche lui. E' toccato a Paolo uscire, poteva capitare a qualcun altro. Rossi* [illegible] *que sta realizzando* [illegible] *gran volume di gioco, cerca di fa*[illegible]*rire i compagni, non si può pretendere che segni sempre*».

Errori a parte, Briaschi, in ogni caso, una rete l'ha [illegible]gnata (la sesta stagionale), Rossi è sempre fermo a quota 2. E non è detto che Pablito decida a fine stagione di abbandonare la Juve: le «voci» sul [illegible] passaggio al Milan, alla corte dell'amico Farina, si stanno facendo [illegible]mpre più insistenti.

Franco Badolato

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	6	6	6	6
FAVERO	6	6	6,5	6,5
CABRINI	6	6	6	6
BONINI	6,5	6,5	6	6
(CARICOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BRIO	6,5	7	6	7
SCIREA	6	5,5	6	6
BRIASCHI	6	7	6,5	5,5
TARDELLI	7	5,5	7	7,5
ROSSI	5	5	5	4,5
(VIGNOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
PLATINI	7	6,5	7	7
[illegible]	6,5	6,5	5,5	6
Arbitro: [illegible]	7	7,5	6	7

Il bianconero

CONTAVAMO SU DUE PUNTI MA ABBIAMO SOLO FATTO UN REGALO

E dire che avevo ricominciato a sperare anch'io. Leggevo le gazzette, Trapattoni che dichiarava a questo e a quello «*con me la Juve non ha mai perso a Bergamo*», Boniek che prometteva di spaccare mare e monti, clima di grande riconciliazione con [illegible] campionato, eppoi questa Atalanta che per noi è quasi, con Cremona, una seconda patria: ci avevo proprio contato sui due punti.

E invece Tardelli si è inchinato e Bodini ha imitato il suo predecessore. Buscando il gol più fesso di questo mondo (direttamente dalla bandierina del corner, calciato dal signor Magrin, non da Garrincha), abbiamo visto il campo inclinarsi paurosamente in salita nella direzione della porta bergamasca. Dicono che Platini si sia poco degnato di far la sua parte (ossia il 60 per cento della Juve), ma in fondo si gioca in undici, lo [illegible] [illegible] perde e si vince in undici, con le star giustamente impegnate ad assicurare la differenza.

Ma, se la difesa è una scolapasta, il [illegible]po vede solo nebbia e l'attacco non sa dove stia la porta avversaria, il miracolo lo può fare solo l'Avvocato, acquistando degne comparse di Michel Platini.

Non abbiamo nemmeno la fortuna dell'Inter che trova alleati persino nei cani lupo irpini (proprio il posto giusto), che scorrazzano al Partenio mordendo i glutei *teoricamente* amici, né quella del Torino che si salva ad Ascoli con una raffica di pali e vince in mischia a Torino con il gol più balordo (quello che pressappoco noi prendiamo).

Non resta che attendere il disgelo e con la primavera la coppa.

Vedrete come risorgeranno anche i morti, almeno questa è l'ultima speranza. Per ridurre i rischi dell'infarto, ho formulato per l'occasione una preghierina a Chi può, più che altro una giaculatoria: «Abbiamo dato e avuto, ma quest'anno in particolare abbiamo fatto anche molta beneficenza: alle altre squadre, a giocatori come Magrin (che credo mai abbiano segnato su corner) e a qualcun altro che diversamente non avrebbe mai avuto la possibilità di giocare nella Juventus. Tutti fioretti che meritano una ricompensa».

[illegible] tifoso bianconero

L'allenatore Trapattoni

Rally di Montecarlo: da stamane la marcia di avvicinamento

UNA BATTAGLIA TRA AUDI E PEUGEOT

E LE LANCIA ASPETTANO STRADE MIGLIORI PER SCATENARSI

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Dalle 10 di stamane una centuria di equipaggi (non più le molti al momento del via, sabato mattina: la marcia di avvicinamento ha fatto [illegible] strage) sono in viaggio in quella che viene tradizionalmente definitiva la marcia di avvicinamento a Montecarlo: da Gropierres al Principato, tre giorni di corsa, due [illegible] di poche ore a Le Sappey [illegible] Chartreuse [illegible] a Gap, 17 prove speciali. E' il tratto più lungo [illegible] [illegible] rally di Montecarlo. Giovedì partirà l'ultima frazione; l'ultima notte sarà quella del Turini, poi il ritorno sulla [illegible].

La frazione che si è conclusa ieri e che ha portato la carovana da Saint-Etienne al Domaine de Rouret a Gropierres [illegible] chilometri, cinque prove speciali per un totale di 111,8 chilometri) ha in[illegible] dato una prima e sia [illegible] provvisoria fisionomia al Rally che apre la stagione mondiale. Walter Rorhl con l'Audi Quattro a trazione in[illegible]grale è al comando della classifica, seguito a poco più di mezzo minuto da Ari Vata[illegible] [illegible] [illegible] piccola [illegible] Peu[illegible] Turbo, anch'essa [illegible] quattro ruote motrici. Le due [illegible] Rally (di Toivonen e di Biasion) sono in terza e quarta posizione, a far [illegible] cuscinetto tra l'[illegible] Quattro di Blomqvist e un'altra 205 Peugeot, quella [illegible] Salonen.

Le strade che i concorrenti hanno affrontato sino [illegible] momento di arrivare [illegible] Domaine [illegible] Rouret non erano per la verità [illegible] terribili come le [illegible] della vigilia avrebbero potuto far pensare: neve oltre i [illegible] metri, bagnato a fondo [illegible]. E' comunque bastata questa condizione per mettere [illegible] risalto il vantaggio che le quattro [illegible] motrici fanno segnare nei confronti [illegible] macchine a trazione tradizionale. Tant'è che Rorhl (al di là della sua indiscutibile classe) si è aggiudicato tre [illegible] cinque [illegible] speciali, concedendone una a Vatanen ed un'altra, la quinta, cioè la più «pulita», a Biasion.

Il tedesco Rohrl, su Audi Quattro, è già al comando del rally

[illegible] indubbiamente presto [illegible] fare commenti e trarre conclusioni, ma il quadro è sufficientemente chiaro e le facili previsioni della vig[illegible] stanno avverando: sarà una battaglia tra Audi Quattro e Peugeot 205, con la Lancia pronta a recitare un ruolo di outsider non appena le condizioni delle strade le saranno più favorevoli.

Ed a questo proposito [illegible]rebbe interessante riuscire a capire che tempo farà nelle prossime ore. Stamane due diverse fonti del servizio meteo hanno dato due interpretazioni della situazione in quota diametralmente [illegible]ste tra loro. Secondo una, sarà neve; [illegible] l'altra vento caldo.

Nonostante questa incert[illegible] migliaia di tifosi si assiepano sin [illegible] prime ore di questa mattina lungo le strade che [illegible] [illegible] dal Rally. [illegible] c'è stato un incidente che per miracolo non ha avuto conseguenze più gravi. E' accaduto nel [illegible] [illegible] seconda prova speciale, quella di [illegible] Bonnet le Froid. La Peugeot [illegible] Vatanen è sbandata [illegible] una curva ed ha travolto due spettatori che [illegible] [illegible] incautamente avvicinati troppo [illegible] [illegible] della strada. Uno, un ragazzo di vent'anni, ha [illegible]portato la frattura di [illegible] tibia, l'alt[illegible] contusioni di poco conto.

Eugenio Ferraris

CLASSIFICA — (Alla partenza del percorso comune Gropierres-Gap-Monaco): 1) Rorhl-Geistdorfer (Audi Quattro) 1 ora 14'47"; 2) Vatanen-Harryman [illegible] TB) a 35"; 3) Toivonen-Piironen (Lancia Rally) a 1'24"; 4) Biasion-Siviero (Lancia Rally) a 1'28"; 5) Blomqvist-Cederberg (Audi Quattro) a 1'54"; 6) Salonen-Harjanne (205 TB) a 2'22"; 7) Snobeck-Bechu (R 5 TB) a 4'50"; 8) Andruet-Peuvergne (Visa 1000 P) a 5'38"; 9) Saby-Fauchille (205 TB) a 8'12"; 10) Wanbergue-Martin Dondos (Visa 1000 P) a 8'17".

Per il mondiale-rally è tempo di pronostici

FIORIO [illegible] OMAGGIO AI RIVALI MA NON ESCLUDE LA... SORPRESA

Cesare Fiorio si scompone raramente. Anche quando il naufragio è prossimo o si assapora il gusto della grande vittoria. Dietro la sua scrivania negli uffici torinesi dell'Abarth parla serenamente: «In vent'anni di attività sportiva e automobilistica ho appreso molte cose. Ma nel mondo dei motori non si smette mai d'imparare».

Qual è la chiave del successo?

«Vincere in [illegible] eclatante, non demoralizzarsi mai, anche quando tutte le circostanze sono avverse».

Nella sua carriera di direttore sportivo in seno al Gruppo Fiat-Lancia, Cesare Fiorio ha al suo attivo ben 13 titoli iridati (fra «piloti» e «Marche») conquistati nel mondo delle corse rallistiche e nell'endurance, le uniche discipline assieme alla Formula 1 che vantano campionati a carattere mondiale.

E' vero che quest'anno la Lancia Rally parte nettamente sfavorita rispetto alle dirette avversarie che dovrebbero essere Peugeot e Audi?

«Nel mondo delle corse, soprattutto rallistiche, non bisogna mai vendere la pelle dell'orso prima d'averlo catturato. Un test molto importante l'avremo in questi giorni nel Rally di Montecarlo dove con due Lancia Rally evoluzione 2 sono impegnati Toivonen e Biasion».

Quali dunque i programmi a breve e quali quelli a lunga scadenza?

«Nella nostra attività è impossibile parlare in termini di lunga scadenza in quanto le corse hanno un'evoluzione troppo rapida; i regolamenti tecnici mutano infatti con le stagioni. Per quanto concerne i programmi a breve [illegible]denza li abbiamo ufficializzati in occasione della presentazione della nuova Delta S4. In sintesi: prenderemo parte al campionato mondiale ancora con la Lancia Rally, in attesa di poter "battezzare" la Delta. La prima gara della nuova "quattro ruote motrici" è stata fissata per agosto in occasione del rally finlandese dei [illegible] Laghi. I programmi prevedono la partecipazione come ho già detto al Rally di Montecarlo, a quello del Portogallo, al Tour de Corse e al Safari, dopodiché entrerà in [illegible] l'attesissima Delta».

Assisteremo a un finale di campionato paragonabile a quello dell'anno passato, quando la 205 Turbo della Peugeot fece manbassa, aggiudicandosi tre gare su quattro?

«Io me lo auguro, anche se mi preme sottolineare che quello di quest'anno sarà soltanto [illegible] campionato di transizione, in attesa della stagione dell'86 che a [illegible] avviso sarà di grande agonismo. [illegible] quanto almeno cinque [illegible] ufficiali si contenderanno il titolo iridato».

Con quali piloti vi apprestate a correre questa nuova stagione?

«Alen ha ovviamente rinnovato il contratto per altre due stagioni. Assieme a Walter Roehrl resta pur sempre il miglior pilota attualmente in attività. Per tutta la stagione potremo contare anche sull'apporto di un giovane validissimo com'è Henri Toivonen e su quello del numero uno in Italia che a mio avviso resta Attilio Bettega. Lo stesso Bettega prenderà parte sia a competizioni di valore mondiale che a gare continentali. Stesso discorso vale per Massimo Biasion il quale [illegible] la "037" con i colori del Jolly Club-Totip sarà impegnato in un programma misto di europeo e mondiale. Per concludere, quest'anno prenderemo ufficialmente parte al Rally Safari, addirittura con quattro macchine, affidate ad Alen, Toivonen, Bettega e Preston junior».

Il dirigente della casa torinese è convinto che all'Europeo non sia mai stata attribuita l'importanza che effettivamente gli compete «Parteciperemo al campionato con la Rally in attesa di lanciare la Delta ma questa sarà un'annata di transizione». Alen, Rohrl, Toivonen, Bettega e Biasion costituiranno la forza-piloti. «Noi in Formula Uno? Una montatura giornalistica»

Nella foto in alto Cesare Fiorio

A suo avviso rispetto agli anni passati nell'85 il campionato europeo verrà rivalutato dalla presenza di grossi nomi del rallismo mondiale?

«Credo che fino ad oggi al campionato europeo non è mai stata attribuita l'importanza che gli compete. In realtà, conquistare un titolo continentale è tutt'altro che facile, anche perché il calendario è inesauribile; prosegue in pratica per dieci mesi ininterrotti. Ovviamente quest'anno per noi le cose si sono complicate: stanno in[illegible] entrando in lizza auto sempre più competitive [illegible] Audi e Peugeot. Per ovviare alla carenza del mezzo meccanico e in attesa che la Delta sia pronta per gareggiare, puntiamo sulla classe dei nostri piloti: da Bettega, a Biasion, a Pregliasco, a Cerrato».

E' vero che in relazione alla [illegible] globale, almeno [illegible] punto di vista pubblicitario il campionato continentale ha poco riscontro?

«Non è assolutamente vero. Bisogna tener presente che questo campionato tocca molti Paesi nei quali non si ha lo svolgimento di una gara di campionato del mondo. Siccome la presenza delle nostre vetture è richiesta dai mercati e dalle affiliazioni locali, la nostra presenza è necessaria. D'altronde in Paesi come Belgio, Spagna, Austria e Germania, dove non esistono prove di campionato mondiale, le gare dell'Europeo fanno parlare la stampa nazionale alla stregua di un Sanremo o di un Montecarlo».

[illegible] vincerà il mondiale quest'anno?

Fiorio sorride: «Sulla carta la Peugeot. Ma io aggiungo che potrebbe anche vincerlo l'Audi o la Lancia. D'altronde nel mondo motoristico-sportivo ogni illusione è lecita e confutabile al tempo stesso».

Un'ultima domanda: nei giorni scorsi su alcuni giornali è apparsa la notizia di un possibile ritorno della Lancia in Formula 1. E' vero?

«E' soltanto una montatura giornalistica. Non [illegible] avuto alcun contatto, neppure telefonico, con quel fantomatico Gerard Ronson di cui si parla a caratteri cubitali, soprattutto su un noto settimanale. Posso aggiungere soltanto una cosa: la Ferrari rappresenta il Gruppo Fiat in Formula 1 in maniera più che soddisfacente e onorevole. Creare un altro team o almeno fornire i motori e la tecnolog[illegible] a una scuderia straniera sarebbe un grave errore».

Piero Abrate

A scuola di moto su ghiaccio da Michele Rinaldi

«GUIDARE DOLCEMENTE, NON IMPENNARLA NE' TEMERE I CAPITOMBOLI»

Raccomanda il pilota: «Non dimenticare mai che sotto le ruote chiodate si ha un elemento infido: ogni manovra deve essere pertanto ragionata

Nella foto Michele Rinaldi seguito da Sergio Lustalli

Michele Rinaldi ha scritto per «Stampa Sera» qualche consiglio su come si guida sul ghiaccio una motocicletta dotata di pneumatici chiodati.

«Innanzi tutto voglio chiarire che la mia prima esperienza di guida sul ghiaccio l'ho [illegible] a Sestrieres su una pista veramente insolita, molto bella. Dunque, non [illegible] un esperto, tuttavia partecipando alla gara di Icecross [illegible] potuto trarre utili insegnamenti. Intanto, consiglio di non dimenticare mai che quello che si ha sotto le gomme è ghiaccio. E' un elemento infido, pericoloso sempre e soprattutto quando ci si [illegible] sicuri. Come in auto, ogni manovra [illegible] compiuta dolcemente [illegible] seguendo una tecnica ben precisa. In altre parole, mai cedere all'istinto, bensì ragionare. Correre su ghiaccio è un po' come correre su un terreno ghiaioso, o fangoso, uniforme. Chi ha pratica di guida di motocross ha già una buona base di partenza. Infatti, su ghiaccio si hanno sensazioni di guida simili: precaria aderenza, derapate, sbandate, con l'unica differenza che il terreno, non avendo buche, è più uniforme e quindi si guida sempre seduti. La posizione di guida deve essere avanzata, quasi sul serbatoio (una posizione abituale [illegible] [illegible] moto [illegible] cross) perché spostando più peso sull'avantreno si aumenta l'aderenza e quindi la tenuta della ruota anteriore».

«In accelerazione — prosegue Rinaldi — se possibile, è bene caricare [illegible] peso sulla ruota posteriore per far mordere [illegible] ghiaccio ai chiodi, ma attenzione a [illegible] far impennare la moto. [illegible] importan[illegible] è la frenata: si possono usare [illegible]bi i freni [illegible] soltanto in rettilineo prima della curva, dove i chiodi fanno presa. Mai toccare i freni quando si sta curvando: le ruote si bloccano e si va per terra come salami. Volendo si possono fare due o tre frenate non troppo violente, piuttosto che una molto lunga nel corso della quale le ruote tendono a perdere aderenza».

«Per quanto riguarda la curva occorre impostarla per tempo: dopo la frenata si può anticipare con un colpetto di sterzo. La ruota posteriore accenna ad andarsene: cioè a derapare verso l'[illegible] della curva. A questo punto occorre possedere un perfetto controllo del gas che deve essere dosato dolcemente e costantemente. Contemporaneamente si può controsterzare controllando così la derapata».

I consigli di Rinaldi [illegible] proseguono: «Man mano che si esce dalla curva [illegible] riallinearsi dolcemente riportando il peso all'interno della moto. Una buona norma è di premere con [illegible] piede esterno sul[illegible] pedana esterna della curva, mentre il piede interno si appoggia a terra e lo si usa per sostenere letteralmente il peso della moto. Una cosa che non si può spiegare ma che il lettore deve cercar di capire con la pratica è l'importanza dello spostamento del peso del corpo. Esso, infatti, può modificare la traiettoria in curva e determina, quindi l'assetto del mezzo».

«Prima ho accennato alla utilità di dare [illegible] colpetto [illegible] sterzo per far derapare la ruota posteriore: ebbene un altro metodo per ottenere la derapata è quello di inclinare la moto prima dell'ingresso in curva, chiudere il gas e poi riaprirlo decis[illegible]te, iniziando la manovra di controsterzo. Mi pare sia tutto qui. Un ultimo consiglio è relativo alle probabili "sederate": quando capite che state per cadere cercate di assecondare la caduta lasciando andare la moto e controllando la sua traiettoria in scivolata così che non vi venga addosso. E' consigliabile comunque lasciare al più presto il mezzo e "andarsene" per conto proprio. Generalmente, l'impatto è duro [illegible] non provoca gravi danni, poiché il corpo non si pianta a terra ma scivola sul ghiaccio. Qualche livido e qualche dolorino al... fondoschiena fanno parte delle prime esperienze della guida [illegible] ghiaccio in moto. Comunque val la pena di provare. Parola mia!».

Michele Rinaldi

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

OTTONELLO IL FANTASISTA A BERSAGLIO DA 11 METRI

CAIRO M. — A Cairo era un pezzo che aspettavano di vederlo come l'hanno visto domenica. Giovanni Ottonello, mezzala fantasista proveniente la [illegible] estate dall'Andora (ma soprattutto ex giocatore di C1 con la Carrarese), era considerato il [illegible] all'occhiello dei gialloblù fin dalla campagna acquisti.

E dopo aver avuto qualche problema a causa di una forzata preparazione in ritardo, [illegible] è cresciuto, magari impercettibilmente, di domenica in domenica, fino a tornare davvero il «match-winner».

Ieri di fronte all'Acqui, [illegible] un campo al limite della praticabilità (la partita è stata in forse fino all'ultimo a causa della neve caduta sabato), Ottonello ha saputo giganteggiare, nonostante il terreno non fosse certo adattissimo a giocatori tecnici come lui.

Giovanni [illegible]

E per sottolineare [illegible] sua prova, il [illegible] ha firmato anche [illegible] rete decisiva, realizzando il calcio [illegible] rigore che, al 27' del primo tempo, [illegible] in pratica deciso il sentitissimo derby [illegible] Rizzo. Dopo il fallo [illegible] su Rando, è stato lui a sistemare la palla sul dischetto e a freddare il portiere con una finta.

[illegible] la Cairese [illegible] cominciato, il girone di ritorno con un successo importantissimo (anche perché venuto nella domenica in cui Biellese e Casale hanno segnato il passo), gran parte del merito va a questo giocatore.

Ma evidentemente Ottonello ha dentro [illegible] sé la forza per dimostrare, quando la condizione fisica è ottimale come accade adesso, di poter [illegible] il trascinatore di una compagine che pone più che [illegible] [illegible] propria candidatura per il salto di categoria. E quando alla sua giornata-sì [illegible] uniscono le prove [illegible] manuale dei vari Buscilin, Altovino, Rando, Berruti, [illegible] che si ha veramente [illegible] misura della potenza di una Cairese destinata a fare, [illegible] volta di più, da primattrice.

Giampaolo Cartini

POSITIVO L'ESORDIO DI MIALICH E LUXORO «CANCELLA» BENNATI

AOSTA — Fine partita di Aosta-Albese (2-0) [illegible] l'allenatore dei rossoneri Gianni Mialich e il difensore Stefano Luxoro.

Per il mister, 51 anni fra un paio di settimane, ottimo passato da giocatore, l'esordio di campionato sulla panchina dell'Aosta è stato positivo, si può dire beneaugurante. La sua squadra ha vinto [illegible] correre grandi pericoli, mentre Biellese e Casale non [illegible] andate oltre il pareggio.

Contento Mialich? «*Dico soltanto che l'Aosta ha fatto il suo dovere, gli altri [illegible] mi interessano. Abbiamo giocato con determinazione sul terreno pesante e con una gran voglia [illegible] vincere*».

Mialich, che è un perfezionista, aggiunge: [illegible] *fare ancora di più e sbagliare meno occasioni*».

Emozione, [illegible] [illegible] questa prima volta?

Gianni [illegible]

Stefano Luxoro

«*Nessuna delle due. Non credetemi troppo presuntuoso se dico che non ho mai pensato di poter perdere*».

Da Mialich a Luxoro, ancora una volta perfetto in [illegible] catura. Ieri ha praticamente annullato il [illegible] Bennati, il terzino, 26 anni, viareggino, sposato e con una bambina di tre anni, Sue Ellen, dice: «*In questo campionato l'attaccante che mi ha fatto soffrire di più è stato, per ora, Altovino. E' [illegible] [illegible] quei giocatori che [illegible] ti perdonano la più piccola distrazione*».

Le sue caratteristiche tecniche gli consentono [illegible] rendersi pericoloso anche in avanti, ma Mialich [illegible] preferisce sull'uomo, [illegible] se [illegible] gli vieta [illegible] inserimenti a centrocampo.

Stefano accetta il compito [illegible] serietà e diligenza. «*L'essenza del gioco del calcio è il divertimento; piace a tutti correre [illegible] il pallone e, possibilmente, avere ampie libertà tattiche. Tuttavia, quando sono in ballo i risultati bisogna sapersi sacrificare, sacrifici che si fanno volentieri perché c'è la speranza di vincere finalmente qualcosa di importante*».

Luxoro pensa alla C2 ed è convinto che nel girone [illegible] ritorno l'Aosta calerà [illegible] [illegible] decisivi. Molto dipenderà anche dalla difesa dei rossoneri una delle meno battute del campionato.

Dario Crestodina

Importante contributo dei commercianti, mentre l'ing. Bartoli diventa amministratore delegato

IL NOME DELL'«ASCOM» SULLE MAGLIE DEL SAVONA SI REALIZZA COSI' UN SOGNO DI CAPITAN BARLASSINA

SAVONA — Il non esaltante pari interno con la Torres suggerisce [illegible] tornare subito alle più confortanti notizie di sabato, che riguardano però la società e non la squadra.

Primo, il nuovo sponsor del Savona. Il sodalizio biancoblù ha raggiunto un accordo [illegible] [illegible] [illegible] esercenti e commercianti della città, che saranno pubblicizzati [illegible] scritta «Ascom Savona» sulle maglie. Un comunicato dell'associazione commercianti parla di «consistente contributo» in materiale e abbigliamento.

Un compromesso positivo, insomma, per non lasciare senza sponsor la squadra tutto il campionato pur senza sborsare cifre che non sarebbero alla portata dell'Ascom, [illegible] [illegible] fatto aziende [illegible] portata [illegible] negli anni precedenti.

Quattrini a parte, l'accordo è stato però salutato come un fatto molto positivo da ambo le parti. Dice Sandro Meraviglia, vicepresidente dell'associazione: «*Il [illegible] vuol essere solo un piccolo contributo, ma testimonia la volontà della categoria di essere vicina alla città in una delle sue maggiori espressioni sportive. E la cosa, anche se non ne abbiamo ancora parlato, potrebbe avere degli sviluppi nel prossimo campionato. Potremmo ad esempio studiare un pool di finanziatori come quello che appoggia la Rari Nantes di pallanuoto*».

L'ingegner Bartoli

Lorenzo Barlassina

Aggiunge Franco Ferrarese [illegible] anch'egli dirigente dell'A[illegible] che con Meraviglia ha portato a termine la trattativa: «*Vogliamo dare anche un'immagine [illegible] dei commercianti savonesi, [illegible] possibile più moderno e manageriale. Nonostante tutti i problemi di questi tempi, riusciamo anche a pensare allo sport cittadino*».

Nel Savona l'idea di contattare l'Ascom è venuta a un giocatore, Lorenzo Barlassina, il capitano, l'uomo di maggior prestigio della formazione insieme a Ramon Turone. Una persona [illegible] più, insomma, che [illegible] occupa dei destini della società biancoblù anche fuori del campo.

Secondo, novità concrete in campo dirigenziale. [illegible] [illegible] definito l'ingresso in società dell'ingegner Franco Bartoli, imprenditore [illegible] di nascita da [illegible] po emigrato a Genova. Bartoli ha rilevato (con l'aumento di capitale) il 51% delle azioni, assumendo la carica [illegible] amministratore delegato. Marino Del Buono, che tanta parte ha avuto nella conduzione del Savona in questi ultimi tempi, sarà il presidente del sodalizio con il 49%. Del consiglio di amministrazione fa parte anche [illegible] terzo dirigente, Silvino Guagnini, mentre altri [illegible] al loro posto come collaboratori.

Che cosa significa tutto questo per il Savona? La certezza della continuità nonostante i gravi problemi economici che l'affliggono.

Sandro Chiaramonti

Il popolare e modesto maratoneta si è trasformato in «goleador»

GRAZIE «CALO» DALMASSO: QUEL TIRO PIU' IL [illegible] VALE DUE PUNTI D'ORO

CUNEO — Claudio «Calo» Dalmasso, [illegible] una volta, si è trasformato in goleador. Abituato da sempre a [illegible] marcare e lottare, ha segnato [illegible] questo campionato due volte. [illegible] prima non servì a molto, in una partita che il Cuneo Alpitour vinse alla grande (6-1) sull'Acqui. Domenica invece, con l'Ivrea, il suo tiro vincente ha fruttato [illegible] squadra due punti importanti. Dice Dalmasso, [illegible] gazzo modesto e schivo: «*Ci vuole sempre [illegible] po' [illegible] fortuna per fare gol. C'era una punizione dal limite, in [illegible] posizione molto adatta a un mancino. Appena mi hanno toccato il pallone [illegible] tirato [illegible] forza: la sfera si è infilata fra le gambe di [illegible] difensori ed è stato gol*».

Claudio Dalmasso, 28 anni, ha una «geografia» calcistica estremamente limitata, anzi è il contrario esatto di un «giramondo». Nato a Busca, a pochi passi dallo stadio, è cresciuto nelle file dei grigi con i quali si è messo in evidenza, arrivando alla serie D. [illegible] [illegible] ha poi percorso una dozzina di chilometri per approdare al Cuneo e rimanere sempre con i biancorossi.

[illegible] Dalmasso

E' un giocatore generoso, infaticabile e [illegible]. Ha avuto una sola stagione poco convincente, ma erano [illegible] i problemi che non gli davano la tranquillità indispensabile. Aveva problemi di lavoro, poi risolti con l'assunzione all'Enel e da allora la pagella stagionale garantisce [illegible] rendimento sempre elevato.

Dice l'allenatore Vittorio Risso: «*E' un ragazzo molto serio e uno che spende tantissime energie per dare il meglio di [illegible] alla squadra*».

Aggiunge Beppe Zanelli, l'allenatore appena [illegible]rato dall'Aosta che è venuto a vedere i suoi ex allievi del Cuneo contro l'Ivrea: «*Dalmasso è [illegible] di quei giocatori che vorrei sempre avere nelle squadre che alleno, perché [illegible] [illegible] garantisce come atleta e come uomo. Uno del quale puoi fidarti con assoluta tranquillità*».

«Calo» Dalmasso, diciottenne, sembrava dovesse provare l'avventura [illegible] professionismo. Non se [illegible] fece nulla, ma non gli ha lasciato grandi rimpianti. E' un uomo solido, che bada alle cose concrete più ancora che ai sogni e poter giocare vicino a [illegible] in un campionato [illegible] [illegible] livello.

Gualtiero Franco

LUBATTI E SPIGNO TANDEM VINCENTE

ANDORA — Andora-Casale 0-0: per i biancoazzurri un risultato [illegible]ro, un solo punticino «ma — dice il presiden[illegible] Gianni Lubatti — *è il pun[illegible] della speranza. Gli eventi dell'incontro avrebbero giustificato il nostro successo pieno, ma [illegible] è contro formazioni [illegible] il Casale che dobbiamo risolvere il problema salvezza. Per trarci d'impaccio i punti dovremo prenderli nelle prossime partite con Orbassano, Ivrea e nei tre derbies che seguono*».

Per il presidente dell'Andora le prossime cinque giornate del [illegible]pionato interregionale saranno decisive e da[illegible] indicazioni su [illegible] preparare la stagione successiva. Per il momento Lubatti è soddisfatto della vitalità che la squadra ha esibito contro il Casale e convinto che il positivo esordio in panchina del nuovo allenatore Carlo Spigno sarà foriero di eventi positivi.

Prima di annunciare programmi futuri, Lubatti vuole aspettare ancora qualche tempo anche se il ds sportivo Roberto Bava ha già avuto dal cd l'incarico di trattare cessioni e acquisti. «*Saremo in ogni [illegible] condizionati dal problema finanziario. Per quest'anno ormai la situazione qualche sbocco l'ha trovato, ma per la stagione prossima si dovrà ripartire da [illegible] e gli impegni saranno notevoli indipendentemente dai programmi. C'è perzino l'incognita delle elezioni amministrative. Non sappiamo se gli eletti del prossimo maggio dimostreranno verso il [illegible] sodalizio la stessa [illegible] [illegible] quelli attuali*».

I problemi preminenti però [illegible] legati [illegible] prossimi incontri. Il presidente traccia uno schema di [illegible] che non prevede battute di arresto: almeno un pari ad Orbassano e vittoria sull'Ivrea, tanto per cominciare. Per i derbies poi si tratta di vendicare la sconfitta casalinga subita ad [illegible] del Vado.

Giuseppe Morchio

BISCARO IN CABINA DI REGIA «MI TREMAVANO LE GINOCCHIA»

BIELLA — La Biellese [illegible] quest'anno ha i[illegible] [illegible] ribalta della cronaca diversi giovani. Tra questi, uno è il pupillo dell'allenatore Sergio Caligaris: Giovanni Biscaro, 17 anni compiuti il 12 gennaio scorso, tornante destro. Ha esordito in prima squadra fin [illegible] prime partite, ma ieri ha avuto [illegible] [illegible] compiti più difficili della sua ancora fresca carriera.

Dopo mezz'ora di gioco, nel primo tempo, ha dovuto [illegible] stituire il regista della [illegible] squadra, Paolo Maruzzo, uscito per uno stiramento.

«*Per un attimo mi sono tremate le ginocchia per l'emozione*», ha detto il giovane Biscaro che quindi ha aggiunto: «*Un conto infatti è giocare avendo Maruzzo accanto pronto a darti sempre [illegible] mano. Entrare per sostituirlo è stata un'altra cosa. E' stato [illegible] compito durissimo*».

Ma Giovanni [illegible] è un po' abituato a superare se stesso. Da quando, [illegible]camente, è nato nelle file della Libertas Biella, il giovane, dotato [illegible] un fisico eccezionale, si è sempre trovato a giocare in [illegible] categoria supe[illegible] a quella ideale [illegible] la sua età.

Sergio Caligaris

Biscaro infatti ha spiegato: «*Quando ero [illegible] pulcino giocavo già tra gli esordienti. Da esordiente ho disputato [illegible] stagione tra i giovanissimi, e adesso che sarei ancora [illegible] allievo gioco già in Interregionale. Ma non mi lamento, solo spero di riuscire a ripagare la fiducia che l'allenatore [illegible] [illegible] me*».

Questa volta però lo sbalzo è stato grande. Bi[illegible] infatti ha aggiunto: «*All'inizio della stagione mi sono trovato a disputare delle partite contro squadre che avevano degli [illegible] giocatori [illegible] serie [illegible]. Senza esperienza mi è quasi [illegible] il complesso di [illegible] giovane. Ma poi ho reagito anche grazie all'aiuto [illegible] [illegible] compagni di squadra e [illegible] vado in campo più tranquillo e convinto dei miei mezzi*».

Giovanni Biscaro frequenta attualmente il terzo anno dell'istituto professionale. «*Spero di riuscire a finire la scuola quest'anno* — ha con[illegible] il giovane —. *[illegible] doppia attività [illegible] studente e giocatore è abbastanza impegnativa. Invece vorrei dedicarmi a tempo pieno al calcio*».

Maurizio Alfisi

IL DIVINO TRESOLDI IDOLO DEL BORGO

BORGOTICINO — Supera l'1,80, lo sguardo aperto e pronto al sorriso, gli occhi azzurri, biondo e ricciolone. Ce n'è d'avanzo per farci quel [illegible] si dice [illegible] bel ragazzo, che potrebbe stare benissimo in un telefilm dei Chips.

A Borgoticino lo chiamano «divino». Ma perché è [illegible] o perché è bravo?

Sentiamo i tecnici: «*E' il nostro punto di forza, è fra i migliori del torneo, è la nostra bandiera*», dice il direttore sportivo Luigi Joli. Lui, il «divino» è Walter Tresoldi, 29 anni e [illegible] [illegible] nell'Iris.

Dice, non senza modestia: «*E' un buon ambiente, mi ci sono sempre trovato bene. Sì, è [illegible] che ho avuto anche proposte allettanti, ma a certe avventure ho preferito la tranquillità e la sicurezza*».

Perino restando che [illegible] lui è una sicurezza per [illegible] nato e cresciuto terzino d'ala, da due anni Calloni lo impiega come [illegible]: «*Ha assimilato bene la lezione, anche [illegible] non ha del tutto perduto il gusto di [illegible] avanti*».

[illegible] realtà, da quando il Borgo è nell'Interregionale, [illegible] la legge è quella del primo non prenderle. Tresoldi si è f[illegible] più cauto. [illegible] nessuno lo ferma (la tribuna lo invoca a gran voce) quando alla squadra tocca un calcio piazzato nella zona dei [illegible] metri. In quel modo quest'anno Tresoldi [illegible] già [illegible] quattro gol, di [illegible] tre decisivi: le sue punizioni sono una croce per i portieri; e anche la rete di ieri all'Orbassano è stata propiziata da una [illegible] fiondata che il difensore torinese non [illegible] potuto trattenere.

Eppure Tresoldi [illegible] assai più di finezza che di potenza, [illegible] astuzia più che di forza: tanto che alla luce di questo ed altro, vien giusto concludere che lui, il «divino» se lo sia conquistato proprio per meriti sportivi. Anche se è difficile non credere, alla fine, che [illegible] qualsiasi [illegible] lo vedrebbe volentieri come protagonista di una telenovela.

Mario Bonazzi

Da «pulcino» alla prima squadra, dieci anni in maglia biancorossa

ANGELO PORTA SI ISPIRA A DINO ZOFF ED IMPONE L'«ALT» AL CASTANO PRIMO

CASTANO PRIMO — Malgrado i soli 21 anni d'età, Angelo Porta, portiere del Trecate, ha accumulato una [illegible] anzianità [illegible] servizio [illegible] 10 stagioni in biancorosso. Come mai? Semplice, ha cominciato a 11 anni nei «pulcini» ed ha fatto tutta la trafila: Esordienti, Giovanissimi, «Under 20» e prima squadra. Nell'Interregionale ha giocato qualche partita a 18 anni, poi è diventato titolare a 19, età eccezionale per un portiere.

Gli intenditori lo paragonano (naturalmente con le debite proporzioni) nientemeno che a Dino Zoff. Dicono che ha la stessa freddezza, lo stesso senso del piazzamento, lo stesso [illegible] per la platealità. Quanto [illegible] uscite, la specialità del ragazzo, è davvero [illegible] [illegible]. Difficil[illegible] l'attaccante [illegible] rio che gli si presenta tutto solo davanti riesce a fare gol.

Alla fine del campionato scorso lo volevano parecchie società di serie superiore. Lo stesso Novara si fece avanti, ma Angelo Porta, dopo [illegible] a lungo valutato la possibilità [illegible] andare a giocare in C2 (ma sarebbe rimasto in panchina), d'accordo con i suoi dirigenti preferì rimanere ancora un anno in biancorosso e da titolare.

Angelo Porta

Quest'anno [illegible] degli «osservatori» [illegible] il giovane portiere del Trecate è ancora aumentato. Non c'è domenica che in tribuna non ce ne siano due o tre a studiarlo e a valutarne le doti. E' certo che nell'85-86 Porta cambierà casacca e comincerà quella brillante carriera che tutti gli predicono.

Lui, però al professionismo crede fino a un certo punto. Dice che [illegible] [illegible] rose fiorirانno, ma non ha puntato tutto sulla carriera calcistica. Infatti, da ragazzo assennato, ha preso il diploma di perito tessile, titolo assai raro ed è quindi richiestissimo. Fra non molto dovrebbe iniziare a lavorare. Quanto al football ci penserà più avanti.

Ieri a Castano Angelo Porta è stato uno dei migliori in campo. La nebbia, che ha reso difficile ogni cosa ad arbitro e giocatori, non gli ha impedito di compiere alcuni interventi decisivi e il merito dell'alt imposto alla capolista dai biancorossi è anche merito suo.

E dire che con la visibilità che c'era (quasi nulla) i problemi maggiori erano proprio per lui che non vedeva partire i tiri e doveva muoversi con pericoloso ritardo, solo quando il pallone entrava nel suo raggio visivo.

Ma Angelo Porta si sente sempre a suo agio fra i pali. Il suo destino calcistico se lo porta incollato addosso dal cognome [illegible] ha. Uno che [illegible] chiama Porta ha il ruolo [illegible] assegnato.

Marcello Sanzo

Le reti «difficili» della punta del Pinerolo

EZIO BERTUZZO AMMETTE «RIGORE, CHE EMOZIONE»

PINEROLO — «*E' proprio vero che a volte l'emozione fa brutti scherzi*».

Questo è quello che ci ha detto Ezio Bertuzzo nel dopopartita di Pinerolo-Vado a proposito del rigore sbagliato.

La punta pinerolese non [illegible] può certo definire un timido considerando la grinta e il coraggio che dimostra in campo ogni domenica: lotta su tutti i palloni e segna splendidi gol che ci riportano indietro con la memoria a quando Ezio calcava i campi della serie A e B.

Gol ne ha segnati parecchi e anche ieri aveva già deliziato il pubblico con un repertorio d'antologia e segnato con un preciso colpo di testa insaccando la sfera all'incrocio dei pali.

Poi il [illegible]zo, abituato a reti difficili, si è presentata [illegible] un penalty l'occasione di [illegible] comodamente aumentando così il [illegible] bottino di capocannoniere.

A questo punto entra in scena l'emotività di Ezio che non è mai stato [illegible] rigorista. «*Quando [illegible] un rigore pensi a troppe cose, a [illegible] mandare la palla, al portiere che ti sta [illegible] fronte, al pubblico che si aspetta il gol, ai [illegible] pagni che ti guardano. Finisce che tiri un po' [illegible] capita e molte volte sbagli*».

Fortunatamente il risultato era già al sicuro e quindi non è [illegible] compromesso nulla, ma certo rimane l'a[illegible] per un'occasione mancata. Un'emozione che prende tutti i campioni, anche quelli che [illegible] ritengono più freddi e distaccati. Ma si sa, e Bertuzzo l'ha detto chiaramente, ci sono delle componenti psicologiche che non si possono ignorare.

«*In un attimo ti senti completamente svuotato* — continua Ezio —, *i compagni ti fanno coraggio ma intanto hai sbagliato e il dispiacere è grande*».

L'emozione ha tradito [illegible] grande goleador rendendolo più umano e simpatico.

Massimo Oporti

Vercelli — Il Comitato provinciale della Federcalcio, settore giovanile, ha reso note le date della ripresa dei campionati. I pulcini inizieranno il loro torneo il 9 marzo con la prima di andata.

Il portiere sta vivendo una stagione esaltante

CON BISCATTO IN PORTA MONCALIERI TRANQUILLO

MONCALIERI — [illegible] [illegible]calieri sportiva sta vivendo la stagione più esaltante grazie al brillante comportamento [illegible] sua squadra di calcio, che si sta rivelando la terza forza, dopo granata e bianconeri, della provincia torinese, nonostante la sconfitta interna di ieri.

[illegible] base [illegible] questi successi [illegible] sono l'applicazione quotidiana di tutti i componenti della squadra e il [illegible] di amicizia e serenità [illegible] dominante nell'intero clan giallonazzurro.

Questi elementi indubbiamente [illegible] [illegible] fanno punti in classifica, ma [illegible] decisivi nel permettere a chi scende in campo di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

A trarne massimo giovamento è stato Nazzareno Biscatto, 23 anni, [illegible] secondo campionato alla difesa della porta moncalierese.

«Bisca», come [illegible] [illegible]volmente chiamato da compagni e tifosi, in questo torneo non ha sbagliato una [illegible] partita; anzi, in alcune gare, è stato l'autentico protagonista, dopo la non esaltante stagione scorsa.

Quest'anno si è visto il Biscatto delle stagioni torinesi, quando difendeva con [illegible]cesso la porta della Primavera granata.

La difesa, comandata con precisione e poi l'esibizione di tutto il [illegible] campionario [illegible] uscite sicure e voli plastici tra i pali, l'hanno portato ad essere [illegible] tra i migliori portieri del campionato.

Come commenta l'interessato questa riacquistata sicurezza [illegible] nei propri mezzi? «*Finalmente ho trovato un [illegible]biente che mi dà fiducia, che crede nelle mie possibilità dopo le amarezze patite ad Imperia e ad Ivrea. Ora posso dimostrare cosa valgo*».

Nelle mani (e nelle acrobazie) di questo portiere che si esalta nell'offrire il [illegible] nella platea, vi [illegible] molte delle speranze azzurre di rimanere [illegible] [illegible].

Mel Menzio

Vercelli — Andrea [illegible]sio, [illegible] Pro Vercelli Ginnastica, ha vinto ad Aosta il titolo di campione piemontese di ginnastica artistica di primo grado. Il successo della società bicciolana è stato completato da Barberis.

STAMPA SERA

I NUMERI DEL LOTTO ESTRATTI SABATO E I RITARDATARI

● A pag. 2

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 26 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Lunedì 28 Gennaio 1985

Lo rivela l'arcivescovo di Boston. Finisce un'epoca?

CASTRO ASPETTA IL PAPA TRATTA CON I VESCOVI CUBANI FORSE LIBERA I PRIGIONIERI

BOSTON — Al rientro negli Stati Uniti da una visita compiuta a Cuba la settimana scorsa, l'arcivescovo di Boston Bernard Law ha dichiarato che il presidente Fidel Castro è d'accordo per incontrarsi con alcuni esponenti religiosi dell'isola preoccupati circa una mancanza di contatti tra la Chiesa e lo Stato.

Membro di un gruppo di ecclesiastici cattolici incontratisi con Castro giovedì scorso, Law ha detto che il leader cubano è anche disposto a esaminare una lista di prigionieri politici che i vescovi sperano siano liberati.

Le rivelazioni di monsignor Law vengono a confermare il «disgelo» in atto tra Cuba e il Vaticano dopo l'annuncio emesso ieri da parte cubana secondo il quale Giovanni Paolo II si recherà all'Avana durante il suo viaggio nell'autunno prossimo in America Centrale.

L'arcivescovo di Boston ha precisato che, durante l'incontro con Castro, questi ha assicurato agli ospiti che intende avere un incontro con l'insieme dei vescovi, come essi desiderano, per trattare della situazione della Chiesa a Cuba.

Quanto ai citati prigionieri politici, Law ha affermato che il presidente si è detto d'accordo di esaminarne la lista e di prendere in considerazione la possibilità di far scarcerare dalle carceri cubane detenuti che abbiano famigliari negli Stati Uniti.

Del gruppo incontratosi con Castro facevano parte, oltre a Law, il presidente della conferenza episcopale statunitense Daniel Hoyes, l'arcivescovo di San Antonio Patrick Flores e il sacerdote David Gallivan.

—Per quanto riguarda l'incontro del Papa a Cuba con Fidel Castro, il portavoce papale nell'attuale viaggio in Venezuela ed altri Paesi sudamericani, mons. Pierfranco Pastore, ha così risposto: «Non risulta esista un invito formale a visitare il Paese. A meno che non si tratti — ha osservato mons. Pastore — di un invito a fare scalo a Cuba durante un viaggio».

Sembra dunque confermato che l'ipotesi di una sosta papale a Cuba, anche breve, in un prossimo itinerario latino americano, è presa in considerazione.

Per domani è anche previsto, a Caracas, un colloquio del segretario di Stato vaticano, card. Agostino Casaroli, con il ministro degli Esteri del Venezuela, Isidro Morales Paul, che ha compiuto un recente viaggio in Nicaragua per l'insediamento del presidente Ortega dopo le elezioni di novembre. In tale visita avrebbe incontrato Castro.

E' da ricordare che l'unico invito fatto da Fidel Castro al Papa per uno scalo a Cuba risale a sei anni fa, quando il Pontefice stava per partire per il suo viaggio in Messico e Santo Domingo.

Il Papa fece rispondere che aveva fedeli non solo a Cuba ma anche tra gli esuli anticastristi.

In questa foto della conferenza stampa dei vescovi americani, sabato a Cuba, il prelato di Boston Bernard Law è il primo a destra

HEATER PARISI A CASA DI MARADONA

Il fotografo della AP ha colto stamane insieme due personaggi d'eccezione: Heater Parisi e Maradona al balcone di casa del giocatore, a Napoli

Sconfessato il ministro della Difesa

«PUBBLICHE SCUSE» DEL CANCELLIERE PER LE FESTE A REDER

Vienna. Il cancelliere austriaco Sinowatz

VIENNA — Il cancelliere austriaco Fred Sinowatz si è pubblicamente scusato per il comportamento del ministro della Difesa Friedhelm Frischenschlager, che giovedì è andato ad accogliere il criminale nazista Walter Reder all'aeroporto di Graz, all'arrivo di quest'ultimo dall'Italia, accompagnandolo poi a Baden.

Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, che si svolge a Vienna, ha interrotto i lavori della seduta pomeridiana per leggere ai presenti un messaggio personale di Sinowatz in cui lo statista austriaco si diceva «estremamente» spiaciuto per l'accaduto.

L'iniziativa di Frischenschlager ha provocato come noto aspre polemiche. Il comportamento del ministro è stato duramente stigmatizzato anche dai partecipanti al congresso ebraico.

Lo stesso Bronfman, durante la seduta inaugurale di ieri sera aveva esternato tutto il suo rammarico. Sinowatz, che era presente, aveva ammesso che la presenza di Frischenschlager all'arrivo di Reder era stato un «grave errore politico» e aveva fatto osservare che lui si era dissociato dall'iniziativa e aveva immediatamente chiesto spiegazioni al ministro della Difesa.

Durante i lavori del congresso Bronfman ha intanto reso noto che conta di recarsi a Mosca, in risposta a un'iniziativa sovietica. Sarebbe questo il primo viaggio nell'Unione Sovietica di un presidente del congresso mondiale ebraico.

Conferme a Torino: le trattative sono in corso

IL GRUPPO RIVOIRA NELLA MULTINAZIONALE «UNION CARBIDE»?

SETTIMO — La notizia è di fonte sindacale, ma ha trovato un primo riscontro in altra sede: il gruppo industriale *Rivoira* (otto stabilimenti in Italia, di cui uno a Torino, due a Chivasso, uno a Verrès e l'altro a Novara), seconda azienda in Italia, dopo la *Sio*, nel campo della produzione di gas tecnici e speciali, starebbe per assumere un nuovo assetto proprietario, con l'ingresso della *Unione Carbide*, la multinazionale balzata sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, dopo la tragedia di Bophal in India causata da una fuga di gas altamente tossico.

La conferma, anche se molto cauta, arriva dall'amministratore delegato del Gruppo, ingegner Elio Moschetti, da due anni alla guida operativa della società, che dal 1978, dopo la cessione del pacchetto azionario da parte della famiglia Rivoira, è passata prima al gruppo *Egam* e poi all'*Iri*.

Dice l'amministratore delegato, nel suo ufficio di corso Belgio, sede della direzione generale della *Rivoira*: «*Effettivamente trattative sono in corso tra l'Iri da una parte e l'Eni e la multinazionale americana Union Carbide dall'altra*».

«*Ma non c'è nulla ancora di concluso* — precisa — *Credo che l'accordo possa essere fattibile, perché con l'Eni ci sono molte affinità produttive. Se le trattative si concluderanno in modo positivo non sarà certo l'Iri a tenere nascosti i termini*».

Fin qui la voce ufficiale della *Rivoira*.

Secondo i bene informati, l'Eni (*Ente nazionale idrocarburi*) acquisterebbe il pacchetto di maggioranza delle azioni, e cioè il 51 per cento, mentre al colosso americano andrebbe il 49.

Come si è detto, l'*Union Carbide* ha stabilimenti in tutto il mondo, compreso quello tristemente noto di Bhopal in India, dove il mese scorso morirono 2500 persone per una fuga di gas tossico ed altre migliaia sono rimaste intossicate o invalide.

«*Nessuna preoccupazione* — sostiene l'ingegner Moschetti — *Noi non produciamo insetticidi. Mi pare azzardato fare collegamenti con la nostra produzione dello stabilimento di imbottigliamento gas speciali di Chivasso*».

«*Qui abbiamo in corso un processo di adeguamento dell'impianto, che sarà concluso nell'estate del prossimo anno* — prosegue — *Con uno stanziamento totale di oltre 2 miliardi, amplieremo anche l'area di nostra proprietà. Ma non c'è nessun mistero in quello che facciamo, perché non facciamo cose nascoste. Comunque, siamo sempre a disposizione per qualsiasi informazione anche in sede sindacale*».

L'ingegner Moschetti accenna poi con soddisfazione al buon andamento del Gruppo, con le tre società *Rivoira, Rivoira Sud* e *Pantox* di Verrès.

Dopo la crisi degli anni 75-78, il passaggio all'*Iri* ha segnato il rilancio industriale della *Rivoira*. Unico dato negativo (e il problema non è certo di secondaria importanza), la contrazione del numero dei dipendenti, diminuito in questi anni di circa 150 unità. Ora sono in totale 728.

Dice l'amministratore delegato: «*Abbiamo attuato la riduzione del personale con il solo blocco del turn-over senza mai procedere a licenziamenti. In sette anni non abbiamo mai fatto ricorso alla cassa integrazione* — conclude l'ingegner Moschetti — *Anche il bilancio '84, un anno difficile per tutti, si è chiuso con un utile di oltre un miliardo, come nell'83. Il bilancio consolidato tocca gli 82 miliardi*».

Piero Galasco

VENTO DI RIFORME IN CINA I «PRIVATI» NE APPROFITTANO SPECULANO E RINCARANO I PREZZI

PECHINO — La marea di riforme economiche in Cina ha provocato gravi fenomeni di indisciplina e di abuso tra i funzionari in tutto il Paese.

Il «Quotidiano del Popolo» scrive oggi che nonostante gli ordini «più volte ripetuti» del partito, molti funzionari continuano a commerciare o fare affari in privato, ad aumentare i prezzi senza autorizzazione e a distribuire premi in natura o in denaro come forma larvata di aumento degli stipendi.

Sebbene le autorità centrali abbiano «ribadito più volte gli ordini, alcuni — scrive il giornale — fanno i sordi».

La stampa ufficiale rende noto che i problemi sono stati dibattuti a Pechino nel corso di una recente conferenza della commissione centrale di disciplina del pc. Molti funzionari di partito e di governo nelle province si occupano di commercio, dirigono piccole imprese private, fanno dell'aggiotaggio su prodotti molto richiesti o materie prime scarse e speculano sui prezzi.

Altro abuso denunciato dalla commissione è il rialzo sistematico dei prezzi senza specifica autorizzazione. Il governo infatti ha annunciato una serie di riforme che prevedono tra l'altro la sospensione delle sovvenzioni statali a molti prodotti e la razionalizzazione del sistema dei prezzi. Ma le autorità centrali intendono chiaramente mantenere un rigido controllo sull'applicazione della riforma per evitare una ondata inflazionistica.

Terzo grave fenomeno sono gli aumenti abusivi e mascherati degli stipendi sotto forma di beni in natura o ricompense o gratifiche.

PERTINI, DUE GIORNI DI RELAX IN SPAGNA OSPITE DEL RE JUAN CARLOS

Nel frattempo si placherà anche la polemica con Craxi?

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino con un volo speciale per Madrid, dove si tratterrà oggi e domani in visita privata, ospite del re Juan Carlos. Nella stessa giornata di oggi il nostro presidente riceverà, all'università *Complutense*, la laurea «honoris causa» in diritto. Oltre che con Juan Carlos, Pertini avrà un colloquio anche con il primo ministro Felipe Gonzales. Fra i temi di comune interesse, l'ingresso della penisola iberica nella Comunità Europea.

Ieri sera la televisione spagnola, nel suo programma *Informe Semanal*, ha trasmesso un servizio sul presidente della Repubblica italiana e sui suoi viaggi.

Intanto, si è da registrare che Pertini lascia per due giorni una Italia dai tanti problemi. Al di là del caso De Michelis-Scalzone, che ha visto contrapposti Quirinale e Palazzo Chigi, è in gioco la stessa sopravvivenza del governo Craxi. Molto dipende dal vertice di maggioranza che sin terrà entro giovedì.

Non si tratterà, comunque, di una «grande verifica». Il vertice decisivo si terrà soltanto dopo il 12 maggio, a risultati elettorali noti e prima delle votazioni per il Quirinale. Solo allora, nel pentapartito si faranno veramente i conti e si vedrà se a Palazzo Chigi potrà continuare a sedere un socialista, Craxi.

Nulla toglie, comunque, al fatto che la situazione politica sia tutt'altro che tranquilla. Da un lato, il caso Scalzone, dall'altro i tanti nodi legati alla bocciatura del decreto sulla fame nel mondo e al blocco del provvedimento riguardante l'equo canone e gli sfratti. A questo proposito, una decisione va presa con urgenza. Il problema cosa incalza e nessuno se la sente di giungere alle amministrative con la spada di Damocle di migliaia di sfratti esecutivi. Inoltre, pesa sull'intera maggioranza il problema del referendum che la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile. Sarà possibile trovare una soluzione che eviti il ricorso alle urne? Al mini-vertice si parlerà anche di questo.

Oggi una relazione alla procura

APERTA UN'INCHIESTA PER IL CROLLO?

Il vecchio edificio già pericolante era a soli 200 metri dal Municipio, ma anche a pochi metri della procura. Il magistrato che era di turno sabato sera è intervenuto sul luogo del disastro dopo nemmeno un minuto

Le rovine del palazzo crollato a poche decine di metri dal Municipio

La magistratura aprirà un'inchiesta per il crollo, avvenuto sabato notte, del palazzo di via Conte Verde [illegible]. Alla luce dei fatti appare molto probabile. Una relazione dei tecnici che ieri hanno effettuato i primi sopralluoghi verrà molto probabilmente consegnata già oggi alla Procura della Repubblica. Il caso vuole che il vecchio edificio crollato fosse non soltanto a 200 metri del Municipio, ma anche a pochi metri della Procura. Il magistrato che era di turno sabato sera è intervenuto sul luogo del disastro dopo nemmeno un minuto.

Sono molti i quesiti da chiarire. L'edificio afflosciatosi sulle sue strutture per il freddo, l'umidità ed il gelo delle scorse settimane non era stato ancora abbattuto, malgrado le precarie condizioni che l'avevano fatto dichiarare da tempo inabitabile, perché avrebbe dovuto far parte di un «piano di recupero» del centro storico di cui ormai si parla da anni. Il fatto è, però, che i tempi della burocrazia slittano di rinvio in rinvio e riescono a logorare anche palazzi rimasti in piedi secoli. Le analogie con il crollo del Palazzo degli Stemmi in via Po, «ucciso» dalla burocrazia come ha dimostrato una perizia, sono evidenti. La mancanza di decisioni ed interventi tempestivi ha fatto sì che alle 22,12 di sabato sera altri muri, travi e calcinacci si sfasciassero su via Conte Verde.

Anche il palazzo adiacente a quello crollato, con gli ingressi in via Milano 16 e 18 è rimasto lesionato. I due edifici si appoggiavano l'uno all'altro. La rovina del primo ha logicamente coinvolto parzialmente il secondo. La notte di sabato tutti gli inquilini di via Milano 16 e 18 sono subito stati sfollati. Ieri, al termine dei primi sopralluoghi, l'allarme è in parte rientrato. Il centinaio di persone sfollate si è ridotto a 54, 19 famiglie. Tutti hanno trascorso la notte negli alberghi [illegible] con il Comune.

A tarda mattinata è iniziata in Municipio, alla presenza del neo sindaco Cardetti e dell'ingegnere capo Brizio, una riunione informale per decidere le misure da adottare. Il primo quesito è se abbattere del tutto la casa afflosciatasi su via Conte Verde (senza ovviamente compromettere la stabilità del condominio che guarda su via Milano) oppure tentare il costosissimo recupero.

Contro la decisione di licenziare 1500 persone

LAVORATORI MICHELIN PER LE STRADE DI TORINO

La manifestazione — promossa dalla Fulc, il sindacato unitario dei chimici — è partita dalla Michelin-Dora alle 9, per raggiungere la prefettura, dopo aver fatto sosta dinanzi al Palazzo Municipale ed alla Regione

Corteo dei lavoratori Michelin, stamane, per le strade di Torino. Obiettivo: protestare per l'annunciato ridimensionamento del gruppo in Italia e il ventilato licenziamento di almeno 1500 lavoratori negli stabilimenti di Torino, confermato anche dalle pagine del giornale parigino «*Le Monde*».

La manifestazione — promossa dalla Fulc, il sindacato unitario dei chimici — è partita dalla Michelin-Dora alle 9, per raggiungere la prefettura, dopo aver fatto sosta dinanzi al Palazzo Municipale (il caso Michelin è il primo grave problema occupazionale torinese ad essere portato all'attenzione del neo-sindaco Cardetti e della maggioranza che regge il Comune sino alle amministrative) ed alla Regione.

La Michelin ha oggi quattro stabilimenti produttivi tutti collocati in Piemonte: Alessandria, Cuneo, Torino-Dora e Torino-Stura. I lavoratori sono 10 mila (dei quali 1100 in cassa integrazione speciale). Nel 1980, erano tredicimila. Secondo le segreterie nazionali, regionale e cittadina della Federazione unitaria lavoratori chimici, il piano di ristrutturazione del gruppo «*segna una politica di ridimensionamento della Michelin italiana negli equilibri complessivi della multinazionale*».

Inoltre, «*i tagli occupazionali, distribuiti su tutte le realtà ed in particolare a Cuneo e la volontà di chiudere lo stabilimento Dora, sono ulteriormente aggravate dalla pesante ipoteca messa sul futuro dello stabilimento di Torino-Stura*». Il sindacato sollecita il consolidamento produttivo degli stabilimenti italiani (pur «*nella consapevolezza delle difficoltà del mercato e della difficile situazione economica e produttiva*»), la definizione degli assetti produttivi e occupazionali dei singoli stabilimenti e la disponibilità della azienda «*ad utilizzare tutti gli strumenti possibili per risolvere i problemi di eccedenza di personale negli stabilimenti*».

Oltre alla manifestazione di oggi, il sindacato ha già programmato una nuova iniziativa per lunedì prossimo, 4 febbraio. Presso la Sala consiglieri della Provincia di Torino, con inizio alle ore 9, si svolgerà un incontro con le forze politiche e sociali piemontesi, per definire posizioni comuni «*capaci di affrontare la drammatica situazione occupazionale*».

Nei giorni scorsi erano state programmate otto ore di sciopero da effettuare in modo articolato nei singoli stabilimenti. Contatti sono stati presi con tutti i partiti politici piemontesi e con le istituzioni pubbliche.

Tangenti-story

NOVELLI E VIGLIONE TESTIMONI

Il processo per lo «scandalo delle tangenti» riprende domani: un'udienza d'attesa. Il dibattimento ha appena compiuto due mesi. Gli interrogatori degli imputati sono finiti. Ora tocca ai testimoni.

Il primo appuntamento è fissato per mercoledì, alle 10,30, con l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, e col presidente della Regione Aldo Viglione. Dovrebbe anche esserci l'ingegner Antonio Deleo, il manager che con la sua denuncia innescò le indagini.

Poi cominceranno a sfilare gli altri testimoni. Sono 65. Ma ad essi vanno aggiunti quelli citati dagli avvocati della difesa: una quarantina. Le deposizioni di un centinaio di testi si protrarranno per tutto febbraio. Quindi la parte finale del processo: parti civili, requisitoria del pubblico ministero Vitari, una ventina di arringhe dei difensori, le repliche. La sentenza dovrebbe quindi essere pronunciata a metà aprile. Ma il 12 maggio ci sono le elezioni amministrative. Perciò, per evitare speculazioni propagandistiche, corre voce che il processo possa essere aggiornato a dopo le elezioni.

oggi & domani

● Ronald E. Kutscher, economista ed esperto di occupazione americano, è a Torino oggi pomeriggio alle ore 16,30 per un incontro con un gruppo di sindacalisti organizzato dall'Ufficio internazionale della Cisl, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Parlerà sul tema «Nuove tecnologie e occupazione».

● Oggi pomeriggio alle ore 17, presso l'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Italo-Cinese inaugurano la rassegna «Quattro passi in Cina - Oggetti ed immagini della Cina».

● Questo pomeriggio alle ore 18, presso il «Centro Studi Piemontesi, Ca de Studi Piemontèis», in via Ottavio Revel 15, incontro con Mirella Vigilino Davico, del Politecnico di Torino, che parlerà del suo recente libro su «Benedetto Riccardo Brayda. Una proposta ottocentesca del Medioevo».

● Alle ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori il professor Vittorio Mathieu terrà per il Rotary Club Torino Ovest una relazione su «Cultura e tecnologia: termini antitetici?». Per il Rotary Club Torino Sud, sempre all'Ambasciatori, alle ore 20,15 Arrigo Funaro presenterà diapositive su «Tappeti antichi... che passione!».

● Questa sera alle ore 20,00, presso la sede del Consiglio di Circoscrizione «San Paolo», in via Braccini 26, convocazione di urgenza del Consiglio. Sempre alle ore 20,30, in corso Moncalieri 18, presso la sede della Circoscrizione «Cavoretto Borgo Po», convocazione ordinaria urgente del Consiglio. All'ordine del giorno: acquisto di materiale didattico, da parte del Comitato di gestione della scuola materna municipale «Rubatto», e [illegible] per l'informazione. Ancora alle ore 20,30 convocazione urgente del Consiglio di Circoscrizione Centele Cit Turin, in corso Ferrucci 65/a, con vari punti all'ordine del giorno. Alle ore 21, presso la sede della Circoscrizione «Parella», convocazione del Consiglio.

● Alle ore 21, questa sera al Centro Civico di via Filadelfia 205, in vista delle elezioni primarie del 24 febbraio per i consigli di circoscrizione, parlano l'onorevole Bolla, il consigliere comunale Leo e il capogruppo consiglio Pierre Pià.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscio/lisca Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Raffaele.

GORDON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Dance - Valeolini: Trio Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bottalla 3): Bianco e nero, colori: Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra: Dentro l'officina di Bistolfi dal 16/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
PALAZZO REALE: Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO: (via Roma, 264) personale Luciana Bey 15,30-19,30.
PORTICI: (885.476): «Torino dipinta in mini formato». Ore 15,30-19,30.
SPRIANO - Omegna (via Cattaneo 16): Bigliore, Badiali, Galli, Marzon, Melotti, Radice, Rho, Soldati, Veronesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cerco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERMAN: (via Arcivescovado, 9) Pietro Ancigoni e la sua scuola - Pistoiesi, Serlanari, Fassi e Guerrieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Fortuna di C. Pugliese Levi.
LA GIOSTRA - Art: Vigliano-Cossalino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
S. GIORS (tel. 521.1974): Luigi Bissi.
VIOTTI: pers. Ferrasca nelle sale superiori. Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,00; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-13,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da scuole).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, [illegible], venerdì chiuso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	44	33	67	85	2
Cagliari	21	39	54	62	27
Firenze	58	41	85	8	52
Genova	58	62	4	74	72
Milano	14	16	20	90	7
Napoli	16	47	13	62	7
Palermo	20	23	28	50	15
Roma	72	74	45	55	65
Torino	52	8	28	54	51
Venezia	5	43	78	82	49

COLONNA ENALOTTO

X X X X 1 1 1 2 X 1 X 2

QUOTE E RITARDATARI - Enalotto. 12 punti: lire 28.421.000; 11 punti: lire 806 mila; 10 punti lire 76.000; monte premi lire 1.271.062.404.

Il capofila dei ritardatari è il 34 sulla ruota di Napoli che continua a non uscire da 116 settimane. Il 70 sulla ruota di Firenze non esce da 70 settimane.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Incendio, nella notte, in corso San Maurizio

BRUCIATE TRE SOFFITTE

Surriscaldamento di una canna fumaria?

Tre soffitte bruciate e un alloggetto dichiarato inagibile. E' il bilancio di un incendio scoppiato stanotte in una vecchia casa di corso San Maurizio 63 per cause non ancora del tutto chiarite.

Le fiamme si sono sviluppate nella soffitta occupata da El Hals Luay, cittadino marocchino, in quel momento assente e si sono propagate a quella di Gianfranco Cuniberti, giovane medico neolaureato ed a un'altra contigua. Infine hanno danneggiato l'appartamento di Carmela Ormanto, settantaquattrenne e di suo figlio Pietro Amico, di 55 anni.

I vigili del fuoco, subito accorsi, non hanno potuto salvare le soffitte, mentre una parte dell'alloggio è stato risparmiata dalle fiamme.

Le cause dell'incendio sono da ricercarsi, probabilmente, nel surriscaldamento di una canna fumaria, visto che nella soffitta di El Hals Luay non ci sono né gas né elettricità.

Adesso una apposita commissione dovrà decidere se l'alloggio sia ancora abitabile oppure se dovrà essere sottoposto ad opere di consolidamento delle strutture.

Soffitte in fiamme stamattina in corso San Maurizio

Al Carignano sabato

TORTORA E I RADICALI PER NARIA

Manifestazione del partito radicale, sabato pomeriggio, al Carignano. Erano presenti il segretario Giovani Negri, l'ex segretario Marco Pannella e l'eurodeputato Enzo Tortora. Tortora e Negri, venerdì, avevano fatto visita a Giuliano Naria al «repartino» detenuti delle Molinette dove l'ex operaio dell'Ansaldo aspetta di essere interrogato al processo d'appello per l'omicidio Coco (in prima istanza era stato assolto). Durante la manifestazione di ieri pomeriggio, Negri e Tortora hanno riferito sull'incontro con Naria («in gravi condizioni fisiche e psichiche»), commentato la sentenza «che lo ha pesantemente colpito» e manifestato stupore per «il silenzio attorno alla vicenda Naria delle forze politiche che si erano mobilitate l'estate scorsa». Sono anche state denunciate le «sempre più gravi e preoccupanti condizioni della giustizia in Italia».

● Presso la sede della «Lega Democratica», in via Garibaldi 33, piano 2°, questa sera alle ore 20,30, si terrà un dibattito su «La crisi di Torino». Partecipano il sindacalista Aiola, il giornalista Carcano ed il prof. Traniello.

Sabato il tradizionale appuntamento al «Circolo» con tutte le accademie più prestigiose

VENTICINQUE DICIOTTENNI AL BALLO DELLE DEBUTTANTI CON I GIOVANI UFFICIALI DELLE MAGGIORI SCUOLE

Nel salone del Circolo ufficiali, il gran ballo delle debuttanti, fra trine e merletti

Lorenza Tioli, «deb» 1984, ha fatto da madrina, sabato scorso, al tradizionale ballo delle debuttanti al Circolo Ufficiali di Torino. Alla presenza del comandante la Regione Militare Nord Ovest, Ferruccio Schiavi, 25 diciottenni hanno fatto il loro ingresso in società, accompagnate da giovani ufficiali allievi della Scuola di Applicazione di Torino.

Le debuttanti 1985 sono entrate nel salone d'onore al braccio dei cadetti delle più prestigiose scuole militari italiane: la Nunziatella di Napoli, Collegio navale Morosini di Venezia, Accademia Militare di Modena, Accademia Navale di Livorno, Accademia Aeronautica di Pozzuoli, Scuola Ufficiali carabinieri di Roma, Accademia Guardia di Finanza di Bergamo, Scuola Sanità Militare Interforze di Firenze, Corpo Veterinario Militare di Pinerolo.

borsa

TORINO

Mercato dinamico

TORINO — L'inizio della nuova settimana operativa è stato per il mercato azionario caratterizzato da un andamento dinamico e positivo. Continuano dunque anche in questa seduta i recuperi che stanno portando il mercato a segnare i massimi di quest'ultimo periodo. Gli acquisti si fanno sempre più insistenti e il materiale posto in vendita assorbito con estrema facilità; mentre le richieste aumentano.

Sono ancora gli assicurativi e gl'industriali a movimentare il mercato in una mattinata ricca di nuovi spunti operativi. Nel settore assicurativo eccellono le Generali. Ma migliori appaiono anche le Toro ordinarie e privilegiate, le Sai, le Milano ordinarie e le Ras.

Nel settore degli industriali migliorano, anche se di poco, le Fiat ordinarie, mentre più sensibile è il recupero delle Fiat privilegiate. Buono inoltre l'andamento delle Snia, mentre le Montedison mantengono le quotazioni precedenti. In evidenza anche le Olivetti ordinarie e risparmio.

Nel settore dei bancari, ad eccezione della Banca Nazionale Agricoltura, che fa segnare una flessione dell'uno per cento, tutti i valori del comparto progrediscono mediamente dell'uno e mezzo per cento. Ben tenuti appaiono inoltre i valori locali. I progressi maggiori si sono avuti per le Castagnetti e le Schiapparelli.

Fixing delle Fiat: ord. 2300, privil. 2173.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.311	Snia	2.602	Generali	38.300
Fiat priv.	2.176	Snia risp.	2.625	Montedison	1.456
Warrant ord.	1.311	Sip	2.145	Stet	2.330
Warrant priv.	1.180	Sip risp.	2.125	Stet risp.	2.360

MILANO

Nuova ripresa

MILANO — Nuova ripresa in Borsa in una seduta decisamente molto attiva con interventi positivi nei titoli industriali e assicurativi. Oggi ancora in primo piano le Snia Viscosa per cui si fanno ottime previsioni seguite, inoltre, dalle due Pirelli, oggetto di ampi scambi per tutta la mattinata. Per quanto riguarda gli altri titoli del settore si sono rafforzate ancora le due Fiat affiancate alle Ifi, poi le Montedison, le Olivetti. La ripresa si è estesa inoltre ad alcuni titoli assicurativi, specialmente Generali, Ras e Toro. Negli altri comparti buona tendenza praticamente estesa a tutti i settori, specialmente bancari e finanziari.

Nel corso della mattinata l'indice generale è salito di +0,9%; confermata la sostenutezza generale del mercato azionario, finale sui massimi e dopolistino ancora in ripresa, specialmente per le Ras a 68.300, le Fiat 2315, Viscosa 2630, 2650, Mediobanca 79.000, Centrale 2530, Pirelli 2165, 2160. Reddito fisso con normale attività e intonazione quasi stabile, ma leggermente irregolare su Bot e Carte di Credito.

DOLLARO

Leggero rialzo

ROMA — Il dollaro in apertura segna un leggero rialzo. In Italia è quotato tra le 1952/1953 lire contro le 1949,975 lire di venerdì scorso.

WARRANT IN BORSA

ROMA — A partire da oggi, subito dopo ciascuna chiamata dei titoli Fiat ordinaria e Fiat privilegiata, si procederà in Borsa alla chiamata dei buoni di acquisto Fiat ord. e buoni di acquisto Fiat priv. (Warrant). L'esecuzione sarà per il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla contrattazione.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1951,75-1952,25
Sterlina	2175,50-2177,50
Marco tedesco	618,30-618,60
Franco svizzero	733,25-733,75
Franco francese	201,60-201,80
Franco belga	30,80-30,82
Fiorino oland.	545,20-545,60
Scellino	87,75-87,90
Yen	7,68-7,69
Ecu	1387,50-1388,50

Decideranno di diminuire il prezzo del petrolio?

OGGI VERTICE OPEC DISACCORDO FRA MINISTRI

Nella riunione preparatoria stabilito soltanto un ventaglio di proposte

GINEVRA — Si è conclusa senza aver raggiunto un concreto accordo su come allineare la struttura dei prezzi al mercato petrolifero internazionale, la riunione preparatoria dei ministri petroliferi dei 13 Paesi membri dell'Opec in vista della sessione plenaria, che comincia oggi.

I ministri sono riusciti soltanto a mettersi d'accordo su una serie di proposte da presentare in seduta. Dal canto suo il ministro petrolifero della Nigeria, David West, si è detto ottimista precisando che sebbene siano stati avanzati parecchi progetti «*siamo molto, molto vicini ad una decisione*».

L'esito appare quindi estremamente incerto e la stessa credibilità del cartello ha qui — secondo molti — «*l'ultima possibilità*» di dimostrare che i 13 Paesi membri sono in grado di «*governare*» i prezzi anche in questo contesto di cronica debolezza della domanda.

Il mercato petrolifero non lascerebbe alternative alla politica del ribasso, ma i paesi sotto questo punto di vista sembrano unanimi nella volontà di mantenere invariato il prezzo del greggio e di difendere la soglia dei 29 dollari al barile stabilito dall'«arabian light».

In questo senso si sono già pronunciati diversi ministri. Di questa stessa opinione è anche il ministro saudita, Ahmed Zaki Yamani, che tuttavia, venerdì scorso ad Algeri, ha fatto intendere che per quanto la barriera dei 29 dollari debba essere mantenuta, potrebbero essere ritoccati i prezzi delle qualità leggere, lasciando invece inalterati quelli dei greggi più pesanti.

Ultimamente erano circolate delle voci secondo le quali, di fronte alla crisi della domanda, l'Opec si era rassegnata a ridurre di un dollaro il suo prezzo. Ora queste sarebbero invece decisamente smentite appunto dalle ultime dichiarazioni.

Nella conferenza che inizia oggi, i tredici discuteranno anche sulla possibilità di varare un nuovo sistema di calcolo per il prezzo base del greggio. Il nuovo sistema, secondo gli esperti dell'Opec, consentirebbe aggiustamenti più rapidi ed equi all'evoluzione del mercato e consisterebbe nel sostituire all'«arabian light» un «paniere» calcolato sulle quotazioni delle varie qualità.

Nonostante l'ondata di gelo che ha investito l'Europa e il Nord America, la domanda non ha avuto una rapida ripresa e l'Opec sembra essere veramente con le spalle al muro anche per la concorrenza mossagli da qualche tempo dai produttori del Mare del Nord.

E' disponibile subito nella serie speciale Fiat, prezzo 7 milioni 706 mila lire

ECCO LA NUOVA PANDA, SI CHIAMA COLLEGE

E la Autobianchi presenta la sua «Y10» (in tre modelli) al salone di Ginevra

TORINO — La gamma dei modelli della *Panda* si è arricchita di una nuova versione: la *College*, derivata dalla «*30 cl*», con la quale la Fiat si propone, «*pur senza rinunciare alle doti di praticità, economicità e polivalenza*» del modello '30', di offrire «*qualcosa in più in fatto di distinzione e di immagine*» alla clientela «*principalmente giovane, anche femminile*» cui la vettura è destinata.

La *College* è una *serie speciale*, prevista inizialmente in circa diecimila unità; rispetto alla *Panda 30* varia per alcuni particolari sia estetici (verniciatura bicolore metallizzata in due alternative, doppio filetto di separazione delle tinte, paraurti neri, coppe ruota integrali, pneumatici maggiorati), sia interni (rivestimenti in ciniglia).

E' prevista la commercializzazione immediata della *College*, che costa chiavi in mano 7.706.000 lire. Con il nuovo modello, salgono a sei le versioni della gamma *Panda*. Dal 1980 ne son state costruite oltre 1.000.000 unità, di cui 900 mila negli stabilimenti Fiat di Desio e di Termini Imerese ed oltre 200 mila costruite su licenza all'estero.

A tutt'oggi, ne sono state vendute 770 mila in Italia e 310 mila sui mercati esteri, principalmente in Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Svizzera. Le previsioni per il 1985 sono 129 mila *Panda* da consegnare in Italia e 75 mila all'estero.

In Italia, la versione *Panda* più richiesta è la «30 CL» con il 75 per cento del totale; il 20 per cento è costituito dalla *Panda 45* e il 5 per cento dalla *Panda 4x4*.

Intanto, sarà proposta con tre motorizzazioni la nuova *Autobianchi Y10* che verrà presentata al prossimo salone di Ginevra.

La nuova vettura, di dimensioni contenute, sarà infatti disponibile in tre versioni: *Y10 Fire* (1000 cc e 45 cavalli); *Y10 Touring* (1050 cc e 56 cavalli); *Y10 Turbo* (1050 cc e 85 cavalli).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/1	25/1
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7500
Eridania	9500	9200
Florio	197	203
Milanagr. Vittoria	5850	5900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21400	21200
C. Ass. Milano risp.	10400	10750
Comp. Latina ord.	697	697
Comp. Latina priv.	550	550
Generali	38300	38100
RAS	68500	66900
SAI ord.	12800	12400
SAI priv.	13000	12900
Toro Ass. ord.	14600	14500
Toro Ass. priv.	11150	10800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17500	17300
Banco di Roma	16000	15750
Credito Italiano	2120	2090
Interbanca priv.	21800	21400
Mediobanca	79000	77300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5290	5175
Burgo priv.	4850	4850
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	152	136
Pozzi-Ginori risp.	138	125
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Unicem ord.	17600	17600
Unicem risp.	14200	14000
CHIMICI		
Italgas	1450	1420
Mira Lanza	29000	29000
Montedison	1458	1456
Paramatti	1380	1390
Pierrel ord.	1440	1400
Pierrel risp.	830	820
Saffa ord.	6350	6275
Saffa risp.	6200	6150
SAIAG	1138	1135
Snia B.P.D. ord.	2632	2560
Snia B.P.D. risp.	2625	2520
COMMERCIO		
Rinascente ord.	565	556
Rinascente priv.	470	460
Silos Genova	1270	1150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	1150
Autostrade To- Mi	4110	4110
Italcable	9800	9800
NAI	26	26
SIP ord.	2145	2085
SIP risp.	2225	2202
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	180	175
Borgosesia ord.	11000	11400
Borgosesia risp.	3300	3000
La Centrale ord.	2530	2430
La Centrale risp.	2200	2150
La Centrale r. 1-7-82	—	—
CIR ord.	4250	4190
CIR risp.	4085	4080
Fidis	5850	5800

Titoli	28/1	25/1
Finsider	55	55
Fiscambi	3900	4025
GIM ord.	4000	4100
GIM risp.	2800	2600
IFI priv.	6810	6595
IFIL ord.	6633	6479
IFIL risp.	4950	4800
Invest	—	—
Mittel	1450	1405
Pirelli & C.	3850	3800
Pirelli SpA ord.	2190	2095
Pirelli SpA risp.	2180	2099
SAROM	2650	2650
Schiapparelli	380	373
SME	940	940
SMI ord.	2760	2750
SMI risp.	2125	2125
STET ord.	2330	2279
STET risp.	2390	2370
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	117	117
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1780	1780
ISVIM	16250	16000
Risanam. Napoli ord.	6250	6075
Risanam. Napoli risp.	6000	6000
SIPA	4300	4125
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2420	2370
Fiat ord.	2311	2304
Fiat priv.	2176	2150
Gilardini	15000	14750
Magneti Marelli ord.	1440	1440
Magneti Marelli risp.	1440	1440
Olivetti ord.	6450	6300
Olivetti priv.	5650	5550
Olivetti risp.	6350	6220
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5450	5500
Saalb priv.	4675	4675
Westinghouse	25000	25000
METALLURGICI		
Dalmine	512	500
Fornara	—	—
Teksid Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3850	3050
Fisac ord.	3600	3600
Fisac risp.	3500	3500
DIVERSI		
Acqua Potabili	2300	2300
Ciga Hotels	5881	5575
Pacchetti	60	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	292	292
Centrale 13% 81/88	130	130
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	205	205
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	235	235
Olivetti 13% 81/91	154	154
Pirelli 13% 81/91	180	180

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/1	25/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	109 10	109 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112 30	112 30
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 40	105 40
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 40	101
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	103 45	103 45
C. Cr. Tes. 10% 1-5-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 40	103 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 45	101 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	103 50	103 40
C.C.T. 1-8-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 40	102 40
C.C.T. 1-9-86 II	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 60	102 65
C.C.T. 1-10-86 II	101 25	101 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 95	102 95
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 85	103 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 60	103 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 75	103
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 55	103 55
C.C.T. 1-11-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 40
C.C.T. 1-8-88	103 40	103 30
C.C.T. 1-9-88	103	103
C.C.T. 1-10-88	103 10	103 05
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 85	99 85
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	—	—
B.T.P. 17% 1-5-85	100 80	100 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 75
B.T.P. 17% 1-10-85	102 20	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 6 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	102	102
Enel 82/89 indicizzata	109 80	110
Enel 82/89 II indicizzata	106 90	106 90
Enel 82/89 III indicizzata	107 40	107 40

Titoli	28/1	25/1
Enel 82/89 IV indicizzata	107	107
Enel 83/90 I indicizzata	108 10	108 10
Enel 83/90 II indicizzata	105 50	105 50
Enel 83/90 III indicizzata	105 50	105 50
Autostrade 6% 68/88 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	78 60	78 60
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 7%	70 70	70 70
C.C. Int. St. 6% 66 I	95 40	91
C.C. Int. St. 6% 67 II	92	92
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 10	88 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	75 10	72 50
C.C. Aut. 7% 73 II	70 10	70 10
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90 50	90 60
FF.SS. 7% 72 I	90 10	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	104 10	104 10
ICIPU vent. 6%	90 10	90 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzata	100	100
IMI 81/86 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/88 II indicizzata	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzata	101	101
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	106
Montedison 13,5% 78	220 50	220 50
Olivetti 82/87 indicizzata	103 50	103 50
Pirelli 82/89 indicizzata	103 10	103 10
Fiat 81/88 indicizzata	104	104
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/85	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 10	69
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	78 70	77
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6%	67 20	67 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	108 50	104 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	67	67
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/1	25/1
ALIMENTARI		
Alivar	7310	7270
Bonifiche Ferr.	26400	26100
Eridania	9450	9230
Ind. Buitoni ord.	2990	[illegible]
Buitoni risp.	3488	[illegible]
Milanagr. Vittoria	5848	5920
Perugina ord.	2400	2380
Perugina risp.	1648	1598
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	29500	29150
Ausonia Ass.	621	625
C. Ass. Mi ord.	21400	21300
C. Ass. Mi risp.	10850	10550
C. Latina ord.	701	697
C. Latina priv.	550	554 50
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	710	724
Generali	38160	[illegible]
Italia Assicurazioni	[illegible]	11940
L'Abeille	33450	32700
La Fondiaria	58320	58000
La Previdente	[illegible]	14750
Lloyd Adriatico	6390	6390
RAS	67500	67000
SAI ord.	12500	12400
SAI priv.	12800	13000
Toro Ass. ord.	14686	14400
Toro Ass. priv.	10899	10749
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
B. Comm. Ital.	17500	17200
B. Naz. Agric.	4839	4846
B. Naz. Agric. pr.	3226	3220
Banco Roma	15900	15720
Banco Lariano	[illegible]	3400

Titoli	28/1	25/1
Cred. Italiano	2108	2088
Cred. Varesino	4490	4190
Interbanca priv.	21600	21500
Mediobanca	79000	77490
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5240	5156
Burgo priv.	4865	4850
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2460	2430
Ed. Espresso	8850	8850
Mondadori ord.	4090	4050
Mondadori priv.	2480	2450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1625	1568
Pozzi-Ginori ord.	145 75	143 25
Pozzi-Ginori risp.	141 25	136
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	78700	78700
Italcementi risp.	70000	68700
Unicem ord.	17890	17530
Unicem risp.	14195	14000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5040
Caffaro ord.	916	900
Caffaro risp.	941	935
Farmit. Erba	9689	9700
Italgas	1450	1450
Fidenza Vet.	4510	4455
Mira Lanza	28390	28130
Montedison	1454	1455
Perlier	7301	7180
Pierrel ord.	1448	1445
Pierrel risp.	866	850
Rol	1855	1854

Titoli	28/1	25/1
Recordati	5570	5480
Saffa ord.	6335	6270
Saffa risp.	6230	5170
Siossigeno	20050	20000
Snia B.P.D. ord.	2610	2550
Snia B.P.D. risp.	2618	2530
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	565 50	560
La Rinascente priv.	470	461
Silos	1370	1230
Standa ord.	9200	9250
Standa risp.	[illegible]	9270
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1055	1100
Ausiliare	7500	7300
Autostrade To-Mi	4100	4100
Italcable	9885	9810
Italcable risp.	9800	9710
NAI	25	25 25
Nord Milano	7455	6900
SIP ord.	2138	2120
SIP risp.	2220	2200
Tripcovich	6580	6470
Selm	3281	3180
Tecnomasio	760	737
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1710	1698
Agricola Fin. ord.	16650	15300
Agricola Fin. risp.	16000	14500
Bastogi IRBS	180	177 50
Bonif. Siele	26000	25010
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3440	3400
Brioschi	735	730
Buton	2250	2230

Titoli	28/1	25/1
La Centrale ord.	2528	2420
La Centrale risp.	2188	2125
CIR ord.	4130	4124
CIR risp.	4100	4030
CIR risp. n.c.	3284	3245
Eurogest	1480	1460
Eurogest risp.	1470	1470
Eurogest risp. n.c.	1320	1325
Euromobiliare	5820	5800
Fidis	5650	5570
Fin. Breda	5430	5349
Fin. Breda p.r.	4971	4940
Finrex	1220	1200
Finsider	55	55
Fiscambi	3950	3890
Gemina ord.	848	842
Gemina risp.	830	836
GIM ord.	4081	3995
GIM risp.	2645	2610
IFI priv.	6600	6550
IFIL ord.	6565	6451
IFIL risp.	4850	4770
Invest	—	—
Italmobiliare	74000	73800
Mittel	1481	1459
Partec. Finanz.	5335	5360
Pirelli & C.	3810	3775
Pirelli SpA ord.	2139	2104
Pirelli SpA risp.	2138	2104
Rejna ord.	12300	12300
Rejna risp.	11000	11800
Riva Finanz.	7050	7000
Serfi	2648	2660
Schiapparelli	385	385
SME	950	931
SME p.r.	920	910
SMI ord.	2750	2758

Titoli	28/1	25/1
SMI risp.	2105	2095
SMI Metal p.r.	2553	2550
SOPAF	1532	1515
Stet ord.	2300	2280
Stet risp.	2400	2355
Terme Acqui	1050	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7300	7250
Attività Immobiliari	3160	3130
B.I. Invest ord.	3340	3325
B.I. Invest risp.	3255	3264
Cogefar	2112	2110
Cond. Acqua Roma	121	118
De Angeli Frua	1505	1480
Iniziativa Edilizia	30160	30000
Inv. Imm. t. «A»	2201	2205
Inv. Imm. t. r.	2228	2215
Isvim	14800	16200
La Milano Centrale o.	8800	8010
La Milano Centrale r.	7880	7990
Risanamento ord.	8240	8110
Risanamento risp.	6950	6930
Sila	4285	4108
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3610	3595
Danieli & C.	5795	5650
Fiat ord.	2300	2290
Fiat priv.	2173	2150
Gilardini	14990	14750
Franco Tosi	10430	10000
Magneti M. ord.	[illegible]	1421
Magneti M. risp.	[illegible]	1435
Olivetti ord.	[illegible]	6290
Olivetti priv.	[illegible]	5550
Olivetti risp.	6350	6205
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5458	5560
Saipem	4560	4560

Titoli	28/1	25/1
Saalb ord.	4840	4855
Saalb priv.	4750	4655
Westinghouse	25010	24000
Worthington	2398	2398
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4470	4380
Dalmine	518 75	503
Falck ord.	4165	3898
Falck risp.	3760	3890
Ilssa-Viola	1030	1008
La Magona	5640	5510
Pertusola	459	459
Trafilerie	3310	3340
TESSILI		
Cantoni	3910	3915
Cucirini	1899	1920
Cascami 1872	4660	4531
Eliolona	1330	1200
FISAC ord.	3480	3495
FISAC risp.	3590	3590
Linif. e Can. o.	1816	1771
Linif. e Can. r.	1240	1230
Marzotto ord.	2600	2520
Marzotto risp.	2600	2520
Olcese Veneziano	70	69 25
Rolandi	12400	12400
Zucchi	3780	3750
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2038	2035
Acq. De Ferrari risp.	2062	2060
Acqua Potabili	2380	2300
CIGA Hotels	5900	5800
Jolly Hotel	6780	5860
Pacchetti	59 75	60
Tremno	18450	18570

Convocato per giovedì tra i cinque alleati

VERTICE DOPO LA BUFERA

FAME NEL MONDO, SFRATTI, CASO SCALZONE E REFERENDUM: CHE FARE?

Pertini

Craxi

Troppi problemi stanno ormai esplodendo. La settimana che si è appena conclusa è stata sicuramente la più catastrofica per la presidenza del Consiglio. Il dissenso tra il Quirinale e Palazzo Chigi

ROMA — Si terrà entro giovedì, l'annunciato vertice tra i cinque segretari dei partiti di maggioranza. Una riunione che tutti giudicano ormai necessaria, anche se non si tratterà di una «grande verifica»: il vertice serio e decisivo — a scanso di equivoci, De Mita lo ha già detto in modo chiaro — si terrà soltanto dopo il 12 maggio, a risultati elettorali noti, e prima delle votazioni per il Quirinale. Solo allora nel pentapartito si faranno realmente i conti, e si vedrà se a Palazzo Chigi potrà restare ancora Craxi.

Ma seppur non così decisivo, l'imminente mini-vertice è ormai necessario per la sopravvivenza immediata del governo. Troppi problemi stanno ormai esplodendo, e la settimana che si è appena conclusa è stata senza alcun dubbio la più catastrofica per il presidente del Consiglio. Craxi ha ora bisogno di voltar pagina in fretta, per affrontare con un minimo di respiro questi quattro mesi che lo separano dalle «grandi scadenze». Ma per farlo, occorre disinnescare subito almeno quei quattro siluri piovuti addosso (o pervicacemente attirati, secondo il punto di vista) a Palazzo Chigi durante la settimana più nera della storia di questo governo a presidenza socialista.

• FAME NEL MONDO — La bocciatura a Montecitorio del decreto che stanziava il contributo italiano per la lotta alla fame nel mondo (mercoledì scorso, con il concorso determinante di un'ottantina di *franchi tiratori*), costituisce principalmente uno «schiaffo politico» al presidente del Consiglio.

Il provvedimento in sé, infatti, non è messo in discussione nemmeno dal pci, che aveva votato a favore dell'identico disegno di legge, prima che il governo lo traducesse in decreto. Ora, nella sua veste originale, il provvedimento per la fame nel mondo riprende il suo cammino al Senato, e Napolitano annuncia che il pci «*contribuirà ad un esame e ad una conclusione in tempi rapidi, non rinunciando naturalmente a migliorare ancora la legge per sventare manovre di potere ed evitare sprechi di denaro pubblico*».

Queste ultime motivazioni, anche se con toni da «particulare», sembrano aver mosso anche la decisione dei *franchi tiratori*. Dopo (ma anche prima) le denunce dei missionari comboniani, larghi settori dc e pri temevano che i poteri conferiti all'Alto Commissario incaricato di gestire quei miliardi, fossero eccessivi e incontrollati. Oltretutto, a quell'incarico Craxi intendeva mandarci il socialista Loris Fortuna, mentre la democrazia cristiana vi preferiva Giuseppe Zamberletti. Il nodo da sciogliere nella maggioranza ora, appare principalmente questo.

• SFRATTI — Nello stesso mercoledì, al Senato, la riunione dei capigruppo di maggioranza decideva (non all'unanimità) di lasciar decadere il decreto di proroga degli sfratti. Motivazione ufficiale, la scarsità di tempo: tutto infatti, doveva essere concluso entro mercoledì prossimo. Motivo principale invece, la comunicazione da parte del governo che non c'era la copertura finanziaria per lo «sconto-Formica» sull'acquisto della prima casa.

Ora per gli sfratti verrà emesso un terzo decreto, ma nella maggioranza già si litiga tra quanti vogliono subito anche le riduzioni d'imposta sulla prima casa (sostenendo che il maggiore impulso al mercato immobiliare è in grado di coprire quei tremila miliardi di scoperto nelle entrate fiscali), e quanti invece vogliono rimandare lo «sconto-Formica» alla riforma generale del pacchetto sulla casa.

• CASO DE MICHELIS — A questo punto, è impossibile per Craxi continuare a sostenere che «non esiste un caso *De Michelis-Scalzone*», e nel vertice a cinque se ne dovrà parlare, se non altro perché dc e repubblicani insistono. Si tratta soltanto di «leggerezza» (e dunque perdonabile) da parte del ministro del Lavoro, l'aver parlato a Parigi con il latitante leader di Autonomia? O ciò richiede ammende più serie, sino alle dimissioni?

Purtroppo per Craxi però, ormai non è sufficiente la ricostruzione effettiva dei fatti per risolvere la vicenda. La polemica è cresciuta a dismisura, investendo anche il Quirinale, e non è da escludere qualche altro colpo di scena clamoroso. Pertini infatti aveva scritto a Craxi, richiamandolo alla fermezza sul caso De Michelis-Scalzone, ma i due presidenti avevano concordato di non dar notizia di questa lettera, che invece è stata resa nota da un quotidiano romano. C'è stato uno scambio pesante di comunicati tra Palazzo Chigi e il Quirinale, con la segreteria di Craxi che accusava Pertini di non essere stato ai patti da lui stesso imposti, rompendo la «riservatezza» a beneficio di un giornalista amico; e ieri il Quirinale ha risposto che la notizia della lettera è stata data «*dopo che il presidente Craxi aveva dichiarato, al ritorno dal colloquio al Quirinale, che non è mai esistito un caso De Michelis*». La nota del Quirinale definisce «*irriguardosa*» la dichiarazione della segreteria di Craxi, e conclude: «*La riservatezza non esime dal rispetto della verità. Se per Palazzo Chigi il caso De Michelis non è mai esistito, per il Quirinale è esistito, ed era giusto che si sapesse*». Difficilmente, la polemica tra i massimi poteri dello Stato, potrà spegnersi in modo indolore.

• REFERENDUM — La reazione a caldo del vicesegretario Martelli, alla sentenza della Corte Costituzionale che dà il via libera al referendum sui quattro punti tagliati dalla scala mobile, si sta ritorcendo come un boomerang su Palazzo Chigi.

Dire che il presidente Elia «*si è mosso come previsto, per accattivarsi i voti del pci in vista del Quirinale*», non poteva non suscitare reazioni unanimi di riprovazione, da parte di ogni forza politica e da parte degli stessi industriali, che pure quel referendum tocca più da vicino.

Ieri è sceso in campo anche il capogruppo dc a Montecitorio, Rognoni, per dichiarare che «*l'invettiva e la denuncia di faziosità politica rivolta alla Corte e al suo presidente sono inaccettabili. Nascono da una considerazione selvaggia della vita della Repubblica, che va respinta*».

Per Craxi ora, c'è solo un modo per «scaricare» anche quest'ultima polemica che ha investito il suo partito: trovare una soluzione politica soddisfacente, con il pci, le confederazioni sindacali e gli industriali, per evitare che quest'estate si tenga il referendum.

Gianni Pennacchi

INCHIESTA «FONDI NERI» DELL'IRI A ROMA?

Decide la Cassazione. Agli arresti anche Bernabei

ROMA — Domani la Cassazione deciderà se l'inchiesta sui «fondi neri» dell'IRI deve rimanere di competenza dei giudici milanesi o se deve passare invece nelle mani della magistratura romana. Il verdetto sul conflitto di competenza territoriale sembra però scontato: la suprema Corte dovrebbe optare per la seconda ipotesi. E' la tesi del pubblico ministero in base al fatto che il reato più grave (falsità continuata ed aggravata nei bilanci) è stato commesso nella capitale.

L'indagine sui «fondi neri» prende il via nel '76. L'inchiesta è affidata al giudice Alessandrini, assassinato nel '79 da Prima Linea. Lo scottante fascicolo finisce in un cassetto. Nell'82 viene chiesta la sua archiviazione, ma nel frattempo arriva un esposto anonimo dettagliatissimo e anche aggiornato. La magistratura milanese ordina controlli a tappeto e accerta irregolarità per 240 miliardi di lire accumulati dalla Scai e dall'Italstrade con un meccanismo semplice: i pagamenti per i lavori fatti dalle due società venivano ritardati; la somma veniva «parcheggiata» su un conto bancario «di transito», giusto il tempo di far fruttare un bel po' di interessi, poi investiti in Bot e Cct. Dopo queste «scoperte», scattano gli arresti del presidente di Mediobanca ed ex direttore centrale dell'IRI, Fausto Calabria, e dell'amministratore delegato dell'Italstrade, Sergio De Amicis. Il 15 dicembre '84 la svolta più clamorosa: il mandato di cattura a Ettore Bernabei, amministratore delegato dell'Italstat.

Dell'Unionquadri

ROSSITTO ANCORA LEADER

ROMA — Il congresso nazionale dell'*Unionquadri* ha riconfermato all'unanimità nella carica di presidente Corrado Rossitto e di segretario nazionale Antonio Dionesalvi. Il congresso ha espresso «*la più viva soddisfazione per il successo della manifestazione di sabato scorso che ha mobilitato oltre duemila quadri e delegati provenienti da tutte le regioni italiane e per l'impatto che esso ha avuto sull'opinione pubblica e sul mondo politico e imprenditoriale*».

L'*Unionquadri* ha riconfermato la propria posizione per un riconoscimento giuridico dei quadri «*che non sia meramente nominalistico: pertanto considera irrinunciabile che venga approvato dalla commissione Lavoro l'articolo 3 della legge, riguardante la legittimazione delle associazioni professionali ad operare in azienda*».

Appartenevano tutti alla corrente Longo-Romita

FIRENZE: ESCONO DAL PARTITO TRE SEGRETARI DEL PSDI

Insieme a loro hanno deciso di dimettersi altri 500 iscritti della Toscana. Aderiranno all'Unione socialista democratica

FIRENZE — Si sono dimessi dal partito il segretario regionale toscano del psdi, Luigi Nidito, Giancarlo Pezzica, membro della segreteria regionale, e Cesare Carotenuto, segretario di Prato. Tutti e tre sono anche membri del comitato centrale del psdi e appartenevano alla componente Longo-Romita. Insieme con loro hanno deciso di lasciare il partito circa 500 iscritti di varie parti della Toscana.

Nidito, Pezzica e Carotenuto hanno fatto riferimento ad «una conduzione non democratica del psdi, che risente di un riformismo corporativo, più propagandistico che politico». I tre dirigenti ex psdi hanno detto che aderiranno ad «un movimento autonomo sempre ispirato ai principi della socialdemocrazia», l'Unione socialista democratica (Usd).

«*La dissidenza infatti* — hanno precisato — *non è nei confronti della socialdemocrazia ma dell'attuale direzione nazionale del partito*», accusata di «*violare le regole di democrazia interna*» e di «*cercare di imporre proprie maggioranze e proprie correnti seguendo interessi di parte e non di partito*».

Pietro Longo

Contro i rapitori della piccola Elena Luisi

STASERA LA SENTENZA?

Chillè spera in una riduzione della pena

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' in camera di consiglio la corte d'appello di Firenze. I magistrati (Tossani, Palermo e Triconi) devono giudicare la banda dei siciliani che, la notte fra il 26 e il 17 ottobre 1983, rapì una bambina di 17 mesi, Elena, e tennero in ostaggio la piccina per quaranta giorni.

Avevano fatto irruzione nella villa dei Citti Luisi a Lugliano di Lucca, pestarono senza pietà la madre e i nonni della bambina e, con un camion per traslochi, trasportarono la piccola fino a Vulcano. La sentenza è attesa per questa sera.

Gli ultimi a prendere la parola sono stati gli avvocati Maffei e De Sanctis difensore del «boss» Egidio Piccolo che in primo grado era stato condannato a 29 anni. Per lui la voce della pubblica accusa, il procuratore generale Tani, ha chiesto la conferma della sentenza a 28 anni.

Franco Chillè

Ancora prima avevano parlato gli avvocati Bolognesi e Briccola che tutelano la «mente» Franco Chillè. Lui, ideatore del sequestro, che però si era in seguito pentito, era stato condannato al primo processo a 27 anni e spera in una riduzione della pena per via della «collaborazione» che ha offerto agli inquirenti nelle ultimissime ore prima della liberazione dell'ostaggio.

Gli altri imputati sono Mariano Mazzeo, latitante in primo grado e condannato a 28 anni; Salvatore Alacqua e la moglie Carmela Italiano; Gaetano Fugazzotto; Luigina Mazzeo; Pippo Iarrera. Una banda di «balordi» che pensavano di diventare ricchi in fretta con un riscatto di miliardi. Hanno lasciato indizi in mezza Italia e si sono fatti scoprire dai carabinieri.

Lorenzo Del Boca

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giuseppe Perotti
Ne danno il triste annuncio la sorella Albina e il nipote Andrea. Funerali martedì 29 ore 8,30 da via San Donato 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Nel ricordo indimenticabile di PINO gli amici Bardine Erli Capra Censon Dusi Bertl Favero (cari) Manotta Pergher Vigani.

L'Accademia di Medicina di Torino esprime il cordoglio per la morte del socio
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 28 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Renato Maffucci
anni 79
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano la moglie Cornelia, la figlia Ida vedova Bergagna e l'adorata nipote Renata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Racconigi 158, per la parrocchia di S. Bernardino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rachelino.
— Torino, 27 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Cornelio Palmero
Lo piangono la moglie Pierangela, il figlio Carlo con Daniela, Federico, Francesca, parenti tutti. Benedizione martedì ore 9 ospedale Molinette ed i funerali in Pecetto ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Balma (Notu)
anni 79
L'annunciano la moglie Giulia Bergia, la figlia Anna, nipoti, cognata, zia, nipoti, pronipote, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 28 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Caboto 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 28 gennaio 1985.

E' mancato
Giuseppe Malrato (Pinu)
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Severino Bruna per le amorevoli cure prestate. Funerali in Cascine Vica oggi ore 10,30 da via Varallo 14.
— Rivoli, 28 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Guglielmati
autista ATM
Lo piangono la sua Marcellina, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Nicola Regio Parco. Tumulazione ore 16,30 nel cimitero di Portacomaro.
— Bardighera, 27 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata
Elvira Ruffatti ved. D'Annibale
Lo annunciano: la figlia Lina Galetti con le figlie, generi e nipotini. Un particolare ringraziamento al dr. Cesare Ferraro. Funerali martedì 29 corr. ore 10,15 Parrocchia San Donato.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Gli affezionati nipoti Beppe Laura e Carla Ruffatti piangono la cara zia ELVIRA.

E' mancata
Luigia Chirone in Massa
di anni 81
Lo annunciano il marito, la figlia, la sorella, nipoti e parenti. Funerali martedì 29, ore 10,15, parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Si è spenta il 26 gennaio
Matilde Ghersi
Lo annunciano la sorella Vittoria e i nipoti ad esequie avvenute.
— Torino, 28 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1981 — 1985
Aldo Favetta
Il tuo ricordo è sempre vivo come profondo è il rimpianto. S. Messa di suffragio domenica 3 febbraio, ore 11,15, parrocchia San Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 28 gennaio 1985.

Guglielmo Pollovio
1976
Teresa Pollovio
1984
Con amore e rimpianto i figli e famiglie. S. Messa oggi, ore 20,30, Villaggio Olimpia Settimo.

1984 — 1985
Bartolomeo Di Pietra
Lo ricordano i suoi cari.

1984 — 1985
Pier Augusto Barbaglio
I suoi cari, gli amici e quanti ti volevano bene. S. Messa Santuario Consolata 30 gennaio, ore 18,15.

Sono della Fit. Fermo anche il Torino-Roma

CASSINTEGRATI BLOCCANO LA LINEA TORINO-GENOVA

SESTRI LEVANTE — I cassintegrati della Fit hanno bloccato stamane, alle 9,55, la ferrovia Genova-Roma all'altezza dello svincolo dello stabilimento tra Sestri Levante e Riva Trigoso. Tutti i convogli sono stati fermati nelle stazioni a partire dalla Spezia fino a Genova. Fra i treni bloccati sono il diretto Torino-Roma che è fermo a Chiavari e l'espresso Bologna-Genova che si trova a Riva Trigoso. L'iniziativa è scaturita dopo un'assemblea dei cassintegrati alla quale hanno partecipato anche gli onorevoli Zoppi e Chella. E' stata manifestata la preoccupazione per l'ulteriore rinvio (8 febbraio) del governo per presentarsi alle trattative con una proposta industriale perseguibile.

L'on. Zoppi ha dichiarato che il governo non può continuare a non pronunciarsi ed ha affermato che, unitamente alla Regione Liguria, tutti i parlamentari liguri dovranno presentare al governo un ultimatum affinché sia risolto positivamente il caso Fit.

I lavoratori della Fincantieri (Monfalcone)

PROTESTA A TRIESTE

Sono in cassa integrazione 2300 dipendenti

MONFALCONE — Il traffico automobilistico da e per Trieste è rimasto completamente bloccato in mattinata per quasi due ore a seguito di una manifestazione dei lavoratori dello stabilimento navale Fincantieri di Monfalcone.

I manifestanti, che sono stati organizzati dal consiglio dei delegati, hanno bloccato la statale 14, Trieste-Venezia e il casello autostradale del Lisert.

La protesta è stata promossa contro il ritardo che si è registrato nell'assegnazione delle varie commesse ai cantieri navali.

Attualmente nello stabilimento di Monfalcone sono in cassa integrazione duemilatrecento lavoratori su un organico complessivo di 3400 dipendenti.

La manifestazione è stata preceduta da un'assemblea di lavoratori nello stabilimento.

Nel corso dei vari interventi è stato annunciato che l'8 febbraio cominceranno le trattative tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della Fincantieri per discutere sulla ristrutturazione dei cantieri navali.

I sindacati hanno ribadito, però, che non intendono avviare la trattativa se prima non verranno resi noti quali saranno i carichi di lavoro per ogni singolo stabilimento sulla base delle trattative che sono in corso tra la Fincantieri e gli armatori pubblici e privati.